



CULTURA

VOLTI E SGUARDI DAL SESSANTOTTO

MARRI / APAG. 24 E 25



L'INTERVISTA

Fenomeno Fabi Fibra «Trieste porta fortuna»

RUSSO / APAG. 28

MUSICA

Lo swing di Luttazzi esplode in piazza Verdi

PASTORCICH / APAG. 26

EDILIZIA

Stretta sui controlli in Fvg sicurezza “violata” in tre cantieri su quattro

L'allarme dell'Ispettorato: molte irregolarità. La Regione si attiva

Insicurezza sul lavoro. In Friuli Venezia Giulia tre cantieri su quattro si caratterizzano per irregolarità più o meno gravi. La Regione si prepara così a varare un piano che possa porre freno a un fenomeno che negli ultimi anni sta aumentando invece che diminuire, soprattutto a causa della sempre maggiore incidenza dei contratti di appalto e subappalto all'interno delle grandi aziende. L'assessore al Lavoro,

Alessia Rosolen, ha già cominciato il confronto con Inail, Inps e Ispettorato del lavoro, oltre che con le parti sociali, e promette entro l'autunno un “Piano complessivo per la sicurezza sul lavoro”, basato su educazione, nuove normative, incremento delle ispezioni e intervento sulle tipologie contrattuali. Secondo l'Inail, nel 2017 i gli infortuni sono cresciuti dell'1,3%.

D'AMELIO / APAG. 2 E 3



Un muratore in un cantiere edile

L'ANALISI

ENRICO BELLAVIA / APAG. 14

NIENTE PIÙ SPARI DALLA MAFIA: COMPRA TUTTO

Accumulano con mille traffici, dagli appalti truccati alla droga, e poi fanno shopping. Vanno in cerca di locali pubblici e aziende medio-grandi. I primi servono a piazzarsi comodi nei territori benedetti dall'indifferenza, intesse re trame di relazioni sociali e intanto guardarsi attorno, magari staccando più scontrini di quanti avventori varchino la porta, le seconde servono a mettere in moto le lavanderie dietro a una patina di rispettabilità. Le sottili differenze, che pure esistono tra le organizzazioni mafiose, scompaiono al bivio dei soldi. Lì dove i capitali sporchi vanno fatti girare ed emergere. Non c'è luogo che può dirsi al riparo dal rischio, non c'è comunità che possa stare tranquilla.

LA SVOLTA DI TORINO

Il successore di Marchionne già debutta al timone Fca

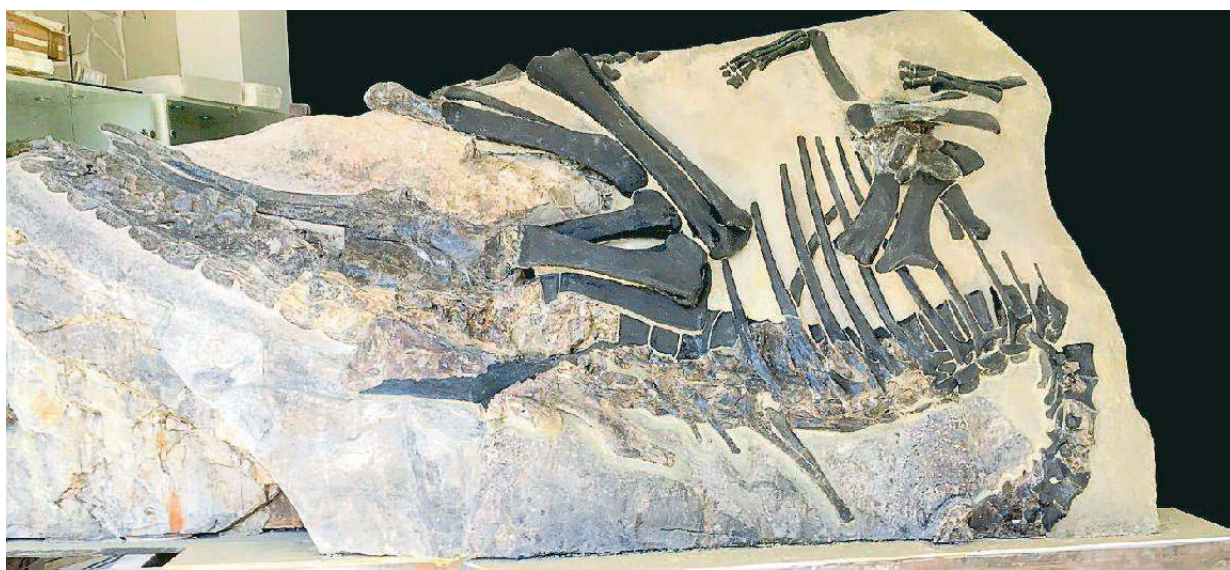
Il nuovo ad di Fca Mike Manley oggi e domani a Torino per il vertice del gruppo. Mercoledì i conti.

CHIARELLI / APAG. 4



ELKANN AI DIPENDENTI:
«CON SERGIO ABBIAMO
SALVATO L'AZIENDA»

/ APAG. 2



Duino, estratto il cranio del dinosauro più grande d'Italia Ora Bruno, con i suoi 5 metri, è pronto per mostrarsi al mondo

Bruno è pronto. Il cranio del dinosauro individuato nell'area del Villaggio del Pescatore (nella foto), che già aveva dato alla luce Antonio, è stato estratto dalla roccia in questi giorni, grazie all'impegno dei tecnici della cooperativa

Gemina ed entro l'anno potrà con ogni probabilità essere presentato al pubblico, per la gioia degli appassionati del settore, ma più in generale dei turisti e dei triestini.

SALVINI / APAG. 11

TRIESTE



Una barista

Decreto dignità e contratti: 1.800 lavoratori sono a rischio

Imprese edili, bar, ristoranti e negozi: le categorie in allarme. A Trieste 1.800 contratti a rischio.

GRECO / APAG. 18 E 19

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / APAG. 14

LE MOLTE LEZIONI CHE IL PAESE NON IMPARERÀ

No, non è una “storia italiana” quella di Sergio Marchionne, ma è la storia di un italiano. Non è “italiana” poiché non è nella norma.

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON / APAG. 14

IL MANAGER CHE SCEGLIEVA PER MERITO

Tutti vorremmo risparmiare nei consumi e nell'inquinamento. Sogniamo l'avvento su grande scala dell'auto elettrica.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA STORIA

Da tetra discarica a palestra in grotta: ecco il pozzo 331

Da discarica a piccola palestra in grotta. È la storia a lieto fine del Pozzo 331 Est Sud Est di Basovizza, la cavità carsica situata sull'altipiano carsico a ridosso del territorio comunale di San Dorligo della Valle, posta poco sotto le pendici del monte Cocusso.

TOSQUES / APAG. 21



IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

Regione

Sicurezza “violata” in tre cantieri su quattro Via al Piano per il Fvg

Ispettorato del lavoro: irregolarità nel 75% dei casi, dalle dotazioni alla formazione
L'assessore Rosolen annuncia il giro di vite: «Più controlli, a iniziare dai contratti»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Insicurezza sul lavoro. In Friuli Venezia Giulia tre cantieri su quattro si caratterizzano per irregolarità più o meno gravi. La Regione si prepara così a varare un piano che possa porre freno a un fenomeno che negli ultimi anni sta aumentando invece che diminuire, soprattutto a causa della sempre maggiore incidenza dei contratti di appalto e subappalto all'interno delle grandi aziende. L'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, ha già cominciato il confronto con Inail, Inps e Ispettorato del lavoro, oltre che con le parti sociali, e promette entro l'autunno un “Piano complessivo per la sicurezza sul lavoro”, basato su educazione, nuove normative, incremento delle ispezioni e intervento sulle tipologie contrattuali.

Secondo l'Inail, nel 2017 i 641 mila infortuni sul lavoro in Italia sono cresciuti dell'1,3% rispetto al 2016. Dato che in Fvg diventa un +1,5%, con oltre 16 mila infortuni denunciati. Trieste è l'unica provincia a segnare un calo (-3%), mentre gli infortuni a Udine sono aumentati del 4%, a Gorizia del 2,5% e a Pordenone dello 0,8%. Se poi si prendono gli incidenti mortali, si è passati dai 20 decessi del 2016 ai 26 dell'anno successivo, quando in Italia si sono registrate 632 morti bianche.

Rosolen riassume così la propria iniziativa: «Potenziamento della formazione per prevenire gli infortuni. Rafforzamento delle misure per il reinserimento lavorativo di chi ha subito danni permanenti dopo un trauma. Definizione di un

codice per la sicurezza negli appalti. Effettuazione di controlli incrociati nei cantieri, con particolare attenzione alle situazioni più a rischio, con commesse subappaltate e ricorso a contratti precari e scarsamente tutelati». Il riferimento implicito è al colosso Fincantieri, realtà che preoccupa moltissimo anche Cgil, Cisl e Uil. L'amministrazione regionale punta inoltre a riattivare linee di finanziamento su prevenzione e formazione usando risorse del Fondo sociale europeo e vuole incrementare la dotazione del Fondo regionale di solidarietà a favore dei familiari delle vittime degli infortuni sul lavoro.

La frecciata alla giunta di centrosinistra: «In cinque anni nessun investimento»

Non manca la stiletta dell'assessore al centrosinistra: «La giunta precedente non ha investito nulla sul tema della sicurezza sul lavoro. I risultati attuali sono pessimi e ci ritroviamo inoltre con una gestione frammentata fra assessorati diversi. Ma non cerchiamo alibi e lavoreremo per creare un modello Fvg efficiente, diventando la prima Regione in Italia a sottoscrivere un piano organico».

Il primo obiettivo di Rosolen è la sottoscrizione di un protocollo fra Regione, enti pubblici, parti sociali e datoriali, dal cui confronto far nascere «un piano di tutela per i lavoratori che sostenga le imprese

in un percorso di rispetto delle norme e di correttezza amministrativa». L'assessore definisce «fortemente preoccupanti» i dati dell'Ispettorato del lavoro «rispetto alle condizioni di sicurezza cui vengono esposti soprattutto i lavoratori degli appalti, con irregolarità di diversa gravità che riguardano il 75% dei cantieri». Da qui la necessità di «imprimere un giro di vite ai controlli», perché tre visite su quattro si concludono evidenziando lacune di qualche genere, dall'assenza di strumenti di sicurezza passiva come caschetti e scarpe anti-infortunistiche alla mancata frequenza ai corsi per lavoratori, fino a irregolarità di tipo amministrativo.

E sicurezza per l'assessore, donna proveniente da una lunga militanza nella destra sociale, significa anche «esorcizzare la diffusione del dumping sociale: vogliamo interrompere il flusso di contratti irregolari che prevedono retribuzioni inferiori rispetto agli standard fissati dalla contrattazione collettiva di settore. Questo fenomeno diffuso consiste nella stipula di accordi economici al ribasso, che gli stranieri sono disposti ad accettare, tagliando fuori dal mercato i lavoratori italiani».

Sul “prima gli italiani”, Rosolen non transige e il discorso riguarda anche gli ammortizzatori sociali, in caso di disoccupazione: «Effettueremo verifiche rigorose e severe, perché è inammissibile che ci siano stranieri che ricevono misure di sostegno al reddito dall'Italia quando vanno sistematicamente all'estero». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LASCHEDA



I numeri

Con oltre 16 mila denunce nel 2017, gli infortuni in Fvg sono aumentati dell'1,5% rispetto al 2016, contro il +1,3% del dato nazionale. Trieste è l'unica provincia a segnare un calo (-3%), mentre i casi a Udine sono aumentati del 4%, a Gorizia del 2,5% e a Pordenone dello 0,8%. Gli incidenti mortali sono passati dai 20 del 2016 ai 26 dell'anno scorso.



Il dialogo

Al tavolo dell'assessore siedono Cgil, Cisl e Uil, Inail, Inps e Ispettorato del lavoro. Regione, parti sociali ed enti pubblici hanno avviato un confronto che sfocerà a ottobre nella realizzazione del “Piano complessivo per la sicurezza sul lavoro”.



Le proposte

Rosolen punta sulla formazione dei lavoratori, sullo svolgimento di controlli incrociati, sulla definizione di un codice per la sicurezza negli appalti, sul reinserimento di chi ha subito danni permanenti. Verifiche stringenti sui contratti irregolari per interrompere il “dumping” a danno dei lavoratori italiani.



UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Atenei, dalla mensa di Gorizia all'antincendio di Trieste

La giunta regionale ha varato la lista triennale degli interventi che riguarda 35 mila studenti
Confermate le borse di studio, cancellato il beneficio dei prestiti

TRIESTE

È stato approvato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Ricerca e Università Alessia Rosolen, il programma triennale degli in-

terventi in materia di diritto allo studio universitario per gli anni accademici 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021. Il programma, predisposto dal direttore dell'Ardiss (Agenzia per il diritto agli studi superiori) d'intesa con il Comitato degli studenti, interessa circa 35 mila studenti iscritti per anno accademico e indica i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento a quelli di reddito

e di merito, oltre ai criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Il documento comprende anche la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Ardiss in cui sono inseriti la realizzazione di un nuovo impianto antincendio nella sede universitaria di Trieste, la nuova mensa nella sede goriziana, la manutenzione straordinaria della casa dello



Studenti nell'atrio dell'edificio centrale dell'Università di Trieste

studente a Pordenone e la ristrutturazione di quella di Udine di viale Ungheria.

Nel documento licenziato viene garantita l'attivazione delle borse di studio, del servizio di ristorazione, del servizio alloggio, l'erogazione dei contributi straordinari, dei servizi di assistenza sanitaria, dei contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico a tutti gli studenti in possesso dei requisiti richiesti e l'attivazione delle collaborazioni studentesche. «Per l'anno accademico 2018/2019 – fa sapere la regione – non verrà invece attivato il beneficio dei prestiti, considerato lo scarso interesse da parte degli studenti nei riguardi di tale intervento». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Regione

LA PIATTAFORMA

Sindacati in allarme per i troppi infortuni «Si deve intervenire sul nodo appalti»

Tredici incidenti mortali dall'inizio dell'anno «Serve un impegno stabile a partire da maggiori verifiche e da informazioni puntuali»

TRIESTE

Allarme per i troppi infortuni, favore per l'approccio dell'assessore. I sindacati sono pronti a collaborare per la stesura di un piano regionale, che potrà ispirarsi alla piattaforma che Cgil, Cisl e Uil hanno preparato da tempo sulla materia.

«Abbiamo illustrato la piattaforma sulla sicurezza a Rosolen – spiega il segretario della Cgil Fvg Villiam Pezzetta – e ci sembra che l'assessore vada nella direzione giusta. Il tema è preoccupante: ad oggi gli infortuni mortali nel 2018 sono già 13. Bisogna intervenire soprattutto sugli appalti e non sarà semplice con un mondo del lavoro sempre più atomizzato e precario. Fondamentali sono inoltre formazione e controlli». Condivide il collega della Cisl, Alberto Monticco, secondo cui «serve un impegno stabile: non si può agire solo sull'emotività dell'incidente mortale. Servono prevenzione e attenzione sugli appalti, cancellando la logica del massimo ribasso». Per Giacinto Menis (Uil), «in Fvg gli incidenti sono aumentati del 30% rispetto all'anno scorso e servono quindi interventi decisi e programmazione. Serve un potenziamento del numero di tecnici della sicurezza nelle Aziende sanitarie e bisogna istituire dei rappresentanti per la sicurezza di sito, che non possono esistere solo nelle realtà con più di 500 addetti. Per una realtà come Fincantieri occorre infine un presidio permanente dell'Azienda sanitaria». Il responsabile di Confindu-

stria Trieste-Gorizia, Sergio Razeto, riconosce «la delicatezza del tema perché chi lavora deve tornare a casa sano. I problemi maggiori si riscontrano nell'edilizia, mentre nelle grandi aziende c'è molta attenzione alla sicurezza passiva, anche se è difficile regolamentare l'intervento dei singoli. Non servono altre norme, perché c'è sempre chi le disattende: servono allora soprattutto educazione dei lavoratori e cultura della sicurezza». Il presidente dell'Ance Fvg, Andrea Comar, distingue le imprese edili associate e le altre: «Le realtà aderenti all'Ance rispettano le normative e hanno infortuni in calo, ma ci sono troppi soggetti stranieri che sottopagano la manodopera. In generale, noto comunque maggiore maturità sia nelle imprese che nel personale, grazie alla formazione. Più che nuove norme servono controlli seri e non punitivi». —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CGIL, CISL E UIL

PIENA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE ALLA STESURA DI UN PROGRAMMA

Secondo Monticco «non si può agire solo sull'onda emotiva Va cancellata la logica aziendale del massimo ribasso»

Confindustria invita a non creare altre norme: «Serve un'opera educativa e culturale, le regole esistono già»

IN PIAZZA OBERDAN

Parte la maratona d'aula sulla manovrina Fedriga verso lo stop al budget pro-amici

In Consiglio il primo atto rilevante della legislatura Il governatore pronto a cancellare emendamenti per quasi 900 mila euro

TRIESTE

Comincia oggi la discussione del ddl di assestamento di bilancio, che verrà approvato mercoledì con possibili lavori notturni a oltranza. Approda dunque in aula il primo atto

amministrativo di peso della legislatura, che inizia coi nervi tesi del governatore Massimiliano Fedriga e dei consiglieri della maggioranza, che dovranno probabilmente rimangiarsi le manie promesse alle associazioni amiche, come prova di gratitudine verso il territorio che li ha eletti in piazza Oberdan.

Stamani il presidente radunerà i suoi per una nuova strigliata, dopo quella resasi ne-

cessaria per arrivare compatti all'elezione del presidente del Consiglio, Mauro Zanin. A distanza di una settimana esatta dall'episodio dei franchi tiratori, toccherà a Fedriga mettere nuovamente in riga il centrodestra. Il governatore sembra intenzionato a cancellare gli emendamenti da quasi 900 mila euro complessivi (circa 30 mila euro per ciascun consigliere) per gli amici degli amici. L'intenzione sarebbe già

stata comunicata in una tempestosa telefonata al capogruppo della Lega, Mauro Bordin.

Il Pd ha convocato intanto una conferenza stampa, per presentare le proprie proposte per la finanziaria. Interventi che si riveleranno di mera testimonianza, perché difficilmente saranno recepiti dal centrodestra. Ecco allora che la convocazione della stampa potrebbe servire ai dem so-

prattutto per attaccare le poste puntuali dall'attuale maggioranza.

L'aula lavorerà anche giovedì, quando la seduta si aprirà con il question time e procederà con la votazione sul ddl che ridisegna la composizione del Consiglio delle autonomie locali. All'ordine del giorno anche la discussione di alcune mozioni, a cominciare da quella relativa all'accorpamento delle Camere di commercio, per continuare con quelle dedicate al caso Regeni, alla valorizzazione delle lingue minoritarie da parte della Rai e alle chiusure festive dei negozi. Giovedì segnerà l'ultimo giorno dei lavori consiliari prima della pausa estiva. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il cambio della guardia

Per Manley è già l'ora del debutto al timone Fca

La sfida dell'innovazione

Il nuovo ad guida oggi e domani a Torino il vertice con il gruppo. Mercoledì i conti
Gli scenari: la guerra dei dazi potrebbe spingere a partnership in Usa o Germania

Teodoro Chiarelli / TORINO

Subito nella mischia. Senza un attimo di respiro. Le spietate leggi del business non consentono pause neppure di fronte al dramma che si sta consumando all'Universitàssipital, l'ospedale universitario di Zurigo dove dal 26 giugno è ricoverato Sergio Marchionne. Già oggi e domani a Torino il neo ad di Fca, Mike Manley, dovrà guidare i lavori del Gec, il Group Executive Council, il massimo organismo decisionale e strategico di Fiat Chrysler Automobiles. Si riunisce periodicamente e i top manager delle diverse realtà del gruppo fanno il punto della situazione sotto ogni profilo. È la prima volta senza Marchionne.

E sempre oggi i mercati ci diranno come verrà accolta l'improvvisa uscita di scena del manager con il maglione nero. Il debutto con la comunità finanziaria per Manley in qualità di ad di Fca è, invece, in programma mercoledì quando verranno approvati i conti semestrali a cui seguirà la tradizionale call conference, a cui parteciperanno l'ad e il cfo, il chief financial officer, ossia il responsabile finanziario.

Ieri John Elkann ha scritto ai 250 mila dipendenti (dei quali 55 mila in Italia) di Fca invitandoli a fare quadrato attorno al nuovo ad. «Sono certo che tutti voi fornirete il massimo supporto a Mike, lavorando con lui e con il team di leadership al raggiungimento degli obiettivi del piano 2018-2022 con lo stesso impegno e la stessa integrità che ci hanno guidato finora». Non sarà una sfida semplice quella che dovrà affronta-

re Manley, anche se l'uomo, da nove anni al brand Jeep, ha saputo conquistare rispetto e considerazione nel mondo dell'automotive.

I numeri parlano da soli: da 300 mila a 1,4 milioni di auto vendute in dieci anni. Fino ai 5 milioni previsti dal piano al 2022. Inglese di Edenbridge, 54 anni, il successore di Marchionne e artefice del miracolo Jeep sul brand Usa. La nuova coppia punta forte con un piano, quello delineato da Marchionne, che prevede l'uscita di dieci nuovi modelli entro il 2022. «Consolideremo il marchio per resistere alla concorrenza. Nei prossimi cinque anni entreranno in tre nuovi

Il tema delle alleanze: possibile polo del lusso con tutto il ramo del made in Italy

segmenti: quello dei piccoli uv (utility vehicles), dei pick up e dei grandi suv», ha spiegato lo scorso primo giugno a Balocco il manager britannico, che dall'ottobre 2015 guida anche Ram. «Anni di gloria ci aspettano», aveva detto Manley all'investor day. Proprio lui aveva fatto capire che l'inedita piccola Jeep, una vettura delle dimensioni della Panda sarebbe stata costruita in Italia.

Già, l'Italia. Marchionne a giugno aveva garantito che tutti gli stabilimenti del Belpaese avrebbero mantenuto lavoro e occupati. Concentrando nella penisola le produzioni Premium del made in Italy: Maserati e Alfa Romeo e parte della

famiglia 500. Di Jeep bisogna aggiungere che negli States Fca punta molto anche sul marchio Ram, quello dei pick up che fanno impazzire gli americani. Manley dovrà poi accelerare sull'innovazione, soprattutto sulle motorizzazioni ibride ed elettriche sulle quali finora non si è investito molto, anche per mancanza di risorse adeguate.

Ma ora Fca guadagna e non ha più debiti. Il piano che lascia in eredità il manager italo canadese prevede investimenti per 9 miliardi in 5 anni sull'elettrificazione. Manley potrà sempre contare sull'eredità di Marchionne: l'insegnamento a guardare sempre a nuovi traguardi. «Il miglioramento continuo è una parte fondamentale della nostra cultura», aveva detto a Balocco. «Il miglioramento continuo è parte fondamentale della nostra cultura. Non vivremo mai lo stesso giorno due volte, perché sappiamo che è sempre possibile migliorare qualcosa. Non ci adageremo mai sugli allori dei risultati raggiunti perché l'unico approccio che conosciamo è quello di guardare sempre avanti, per raggiungere traguardi nuovi e più alti. Il nostro obiettivo ultimo, il vero traguardo, è quello che dobbiamo ancora raggiungere. Un modo di essere questo, profondamente radicato nella nostra organizzazione ed è ciò che la rende capace di affrontare i cambiamenti del mercato. È quello che fa di Fca un gruppo speciale e credo sia anche l'elemento che ci garantisce la capacità di raggiungere i nostri obiettivi, ogni volta». Poi aveva chiuso con tono, ahinoi, profetico:

I PROGETTI ENTRO IL 2022

JEEP

La gamma si arricchirà di un Urban-Suv derivato meccanicamente dalla Panda 4x4. Seguiranno un Compass rivisto nel design e nei contenuti, un pick-up derivato dal nuovo Wrangle, un inedito suv entry level di segmento D e una nuova edizione della Jeep Cherokee. Previsti anche un nuovo Gran Cherokee e un suv di fascia ancora più alta. Ci saranno quattro suv 100% elettrici e 10 ibridi.

ALFA ROMEO

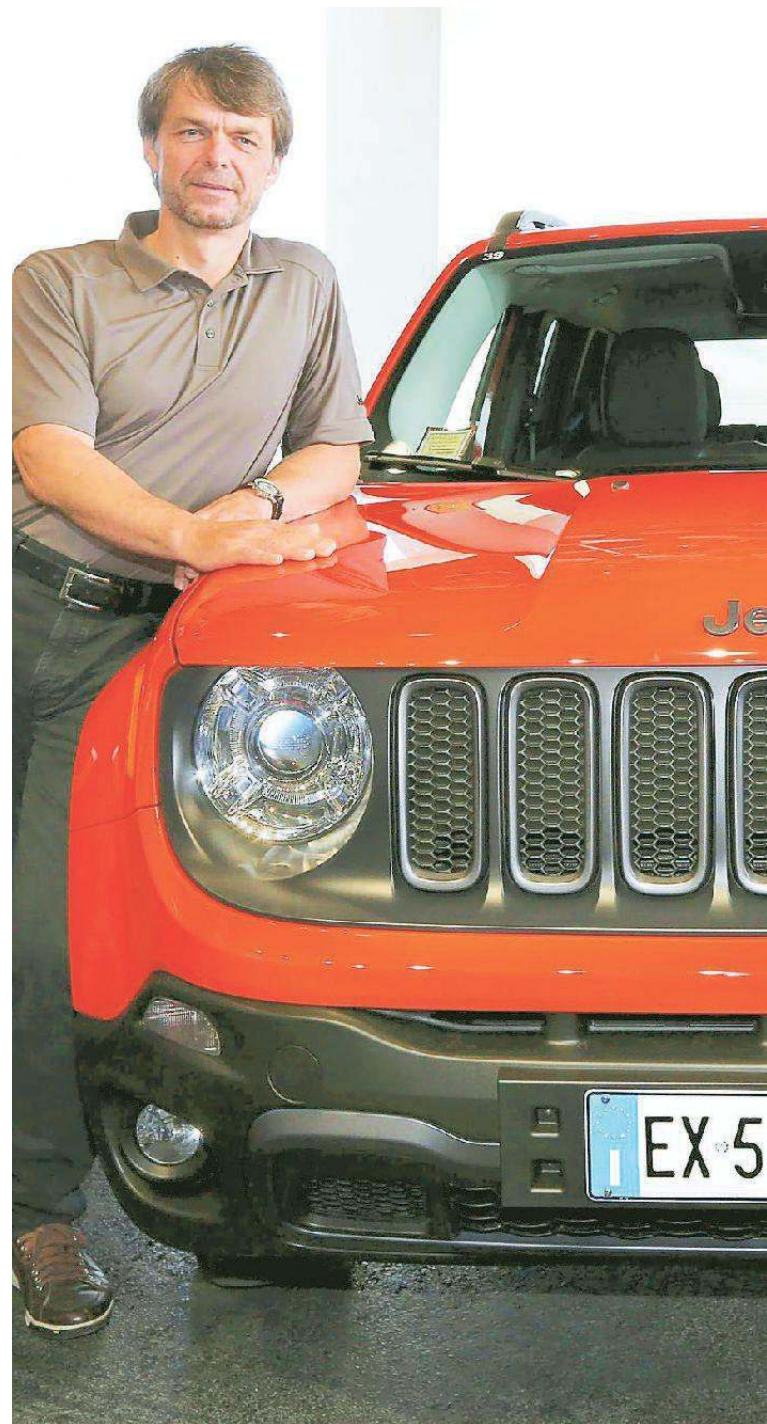
Si punta alle 400 mila unità per anno sfruttando una nuova generazione intermedia MCA, che servirà per le future Giulietta, Giulia e Stelvio, prevedendo per questi due ultimi modelli le varianti a passo lungo indispensabili al mercato cinese. La gamma 2022 comprenderà un inedito suv di segmento C, anche in versione elettrica. Nel portafoglio di Alfa anche un terzo suv.

MASERATI

Rinnovamento quasi totale dell'offerta, con l'inedita Alfieri Coupé e Cabrio ibrida plug-in (0-100 in 2 secondi, velocità oltre 300 km/h), una revisione completa di Quattroporte e Levante, un profondo intervento su Ghibli per passare – come nelle altre Maserati – dal diesel all'ibrido benzina e, infine, un inedito suv di segmento D.

FIAT

Tutto da decidere, anche alla luce di possibili alleanze con altri gruppi (si parla di Daimler e Hyundai), il futuro del brand Fiat. Previsti cinque modelli.



«Questa è l'eredità che possiamo essere orgogliosi di lasciare a chi verrà dopo di noi».

Marchionne ed Elkann, nonostante qualche divergenza sempre rimasta nei limiti di una normale dialettica fra manager e azionista, hanno testardamente perseguito il disegno di una Fca globale e integrata in cui si fondono le culture americana ed europea, senza dimenticare la sponda brasiliana. La prematura uscita di scena di Marchionne potrebbe aprire scenari inediti? Le recenti uscite pubbliche di Elkann sembrano indicare continuità. Ma non si può ignorare il rischio rappresentato dalla furia distruttrice della guerra dei dazi che potrebbe spargia-

re tutto. E allora anche lo spezzatino considerato indigesto da Marchionne potrebbe essere preso in considerazione.

Dando spazio a chi vedrebbe un accasamento americano per Jeep e Ram, ossia un matrimonio con Gm o Ford che tanto farebbe la felicità di Trump. Mentre Alfa, Maserati e 500 potrebbero finire con un matrimonio tedesco (Bmw, Mercedes o Volkswagen). In entrambi i casi con Exor come partner finanziario. O il ramo Made in Italy potrebbe confluire in un polo del lusso accanto a Ferrari, sotto il cappello della finanziaria degli Agnelli. Ma qui siamo veramente in un futuribile per ora imperscrutabile. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il messaggio commosso inviato dal presidente del Lingotto
«Per 14 anni abbiamo avuto con noi il migliore, la sua lezione resta»

Elkann scrive a tutti i dipendenti «Con Sergio salvata l'azienda»

LA LETTERA

TORINO

«Negli ultimi 14 anni prima in Fiat, poi in Chrysler e infine in Fca, Sergio è stato il migliore amministratore delegato».

to che si potesse desiderare e, per me, un vero e proprio mentore, un collega e un caro amico». Lo scrive il presidente di Fca, John Elkann, in una lettera ai dipendenti del gruppo.

«È con profonda tristezza che vi devo dire che le condizioni del nostro amministratore delegato, Sergio Marchionne, che di recente si è sottopo-

sto a un intervento chirurgico, sono purtroppo peggiorate nelle ultime ore e non gli permetteranno di rientrare in Fca» scrive Elkann. «Ci siamo conosciuti in uno dei momenti più bui nella storia della Fiat ed è stato grazie al suo intelletto, alla sua perseveranza e alla sua leadership se siamo riusciti a salvare l'azienda». Il presi-

dente di Fca ricorda «l'incredibile turnaround realizzato in Chrysler da Marchionne e grazie al suo coraggio – aggiunge – nel lavorare all'integrazione culturale tra due aziende, ha posto le basi per un futuro migliore e più sicuro per noi tutti. Saremo eternamente grati a Sergio – prosegue Elkann – per i risultati che è riuscito a raggiungere e per aver reso possibile ciò che sembrava impossibile. Ma, come lui stesso ha detto più volte, «il vero valore di un leader non si misura da quello che ha ottenuto durante la carriera ma da quello che ha dato. Non si misura dai risultati che raggiunge ma da ciò che lascia dopo di sé».

Nella lettera che definisce «la più difficile che abbia mai scritto», Elkann ricorda poi co-

me «fin dal nostro primo incontro, quando parlammo della possibilità che prendesse le redini della Fiat, ciò che mi ha veramente colpito di lui, al di là delle capacità manageriali e di un'intelligenza fuori dal comune, sono state le sue qualità umane. Qualità che gli ho visto negli occhi, nel modo di fare, nella capacità di capire le persone».

Ed ancora «ci ha insegnato ad avere coraggio, a sfidare lo status quo, a rompere gli schemi e ad andare oltre a quello che già conosciamo. Ci ha sempre spinti ad imparare, a crescere e a puntare in alto – spesso andando oltre i nostri stessi limiti – ed è sempre stato il primo a mettersi in gioco. L'eredità che ci lascia parla di ciò che è stato davvero importante

per lui: la ricerca dell'eccellenza, l'idea che esiste sempre la possibilità di migliorare».

Per il presidente di Fca gli insegnamenti di Marchionne, «l'esortazione a non accettare mai nulla passivamente, a non essere soddisfatto della mera sufficienza sono ormai parte integrante della nostra cultura in Fca: una cultura che ci spinge ad alzare sempre l'asticella e a non accontentarci mai della mediocrità».

Quindi Elkann affronta il tema della successione: «Già anni fa abbiamo iniziato a lavorare ad un piano di successione che avrebbe garantito continuità. Mike Manley è stato uno dei principali protagonisti del successo di Fca e ha già al suo attivo una lunga lista di successi». —

Il cambio della guardia



Mike Manley e Sergio Marchionne in occasione del lancio della Jeep Renegade nel 2014. Oggi il debutto del nuovo amministratore delegato di Fca: al Lingotto si riunisce il top management del gruppo

L'INTERVISTA

Tributo di Renzi a Marchionne «Un gigante, ha fatto la storia»

L'ex premier: «Tra noi alti e bassi, ma se mi serviva un consiglio lo chiamavo»
E sulle critiche da sinistra: «Con uno così anche Alitalia sarebbe competitiva»

Francesca Schianchi / ROMA

«Per me Marchionne è stato un gigante: ha salvato la Fiat quando sembrava impossibile farlo. E ha creato posti di lavoro, non chiacchiere». L'ex premier Matteo Renzi è sempre stato un estimatore del top manager di Fca.

Che rapporto avevate?

«Di grande libertà: e questo ci ha permesso di dirci le cose in faccia, sempre. A me è servito molto per crescere. Se avevo dubbi su come approcciare i mercati globali, era uno a cui telefonavo per chiedere un consiglio».

Un rapporto che ha vissuto alti e bassi fin dall'inizio...

«È vero. Nel 2011 io dissi che nel referendum di Pomigliano avrei votato sì, e fui sommerso dalle critiche da sinistra: una parte di Pd lo identificava col "padrone", ma il lavoro si crea con l'impresa, non con l'assistenzialismo. Un anno dopo, però, lamentai i ritardi del suo progetto: mi rispose che ero il sindaco di una piccola, povera città. Si scatenò mezza Firenze: fu costretto ad acquistare una pagina sulla Nazione per chiedere scusa. Me lo ha sempre rinfacciato divertito».

Da premier, lei andò a visitare gli stabilimenti Fca a Detroit.

«Sono stato anche a Melfi, Mirafiori, Cassino. E a Detroit, certo. So per esperienza diretta quanto Obama lo stimasse, ma non dimenticherò l'orgoglio dell'italiano che guida la Chrysler: mi ripeteva "si rende conto che questo è il più grande edificio d'America dopo il Pentagono?". Ero con mia moglie Agnese, che di cognome fa Landini. Lui era in forte contrasto con l'omonimo capo della Fiom; prima di salutarci ci disse: "Ma non è

che sua moglie è parente, vero?"».

Qualche mese fa però disse che «il Renzi che appoggiavo non l'ho visto da un po' di tempo». C'è rimasto male?

«Il giudizio era ingeneroso, ma posso capirlo. La nostra campagna elettorale è stata totalmente sbagliata. Risposi solo con una dichiarazione pubblica: anche se lui aveva cambiato idea su di me, io non avevo cambiato idea su di lui».

Vi siete più risentiti dopo quella critica?

«Ha rotto il ghiaccio lui: quando sono andato a fare un'intervista da Fazio (quella con cui ha bloccato il tentativo di dialogo con il M5S, ndr.) mi ha scritto un messaggio, ormai si può dire: "Bravo, finalmente l'ho ritrovata. Lei si rimetta in gioco, e non molli."».

Vi davate delle lei?

«Certo. Il nostro era un rapporto professionale più che di amicizia personale».

Da leader Pd venne attaccato da sinistra per il suo rapporto con lui: si è mai pentito di non aver preso le distanze?

«E perché? Se l'Italia avesse avuto altri Marchionne oggi avremmo un'Alitalia competitiva o qualche banca italiana forte in giro per il mondo. Parte dell'odio contro di lui derivava dall'invidia. E sull'invidia per le persone di talento non si costruisce un Paese, come è ogni giorno più chiaro anche nell'Italia grillina».

Ammetterà che è stato un interlocutore ostico per i sindacati: con la Fiom ci fu uno scontro durissimo.

«La Fiom lo ha eletto a nemico, ma Marchionne è l'uomo che ha riaperto le fabbriche Fiat: se le fabbriche chiudono, non c'è lavoro né sindacato. A Detroit andava fiero del-



Matteo Renzi e Sergio Marchionne

la stima dei sindacalisti americani, come di quella di Fim e Uilm».

Ci sarà pure qualche critica, che magari gli ha fatto in privato...

«Certo, a cominciare dalla scelta di mettere la sede legale ad Amsterdam. Ci facevamo critiche a vicenda».

Marchionne a lei cosa ha rimproverato?

«Ad esempio si arrabbiò quando, nel 2015, feci un'operazione per tenere in Italia la produzione della Urus, il suv della Lamborghini, dando incentivi fiscali. Mi disse: "Per la Fiat questo lei non lo ha mai fatto". Risposi: "Dottore, alla Fiat lo scomputiamo dal pas-

sato"...

Quanto ha influito il suo rapporto con lui sul Jobs Act?

«Mi disse che il Jobs Act e la riforma delle popolari avrebbero riportato la fiducia dei mercati sull'Italia. Aveva ragione».

Che eredità lascia?

«Lascia aziende vive e forti. Non era scontato. Mi piace ricordare che senza gli accordi di Paolo Fresco con General Motors, Marchionne non avrebbe potuto fare le scelte che poi ha fatto: questo figlio di un carabiniere ha cambiato la storia industriale d'Italia, piaccia o meno ai suoi detrattori». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

A ZURIGO

Il manager in terapia intensiva Le condizioni sono irreversibili

Il cielo di Zurigo è plumbeo e lo è fino a sera. È quel grigiore che avvolge per tutto il giorno anche l'ingresso dell'Università di Zurigo, l'ospedale universitario. Qui è ricoverato da tre settimane Sergio Marchionne, dopo un'operazione alla spalla per cui era previsto un breve periodo di convalescenza. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate nei giorni scorsi, tanto da accelerare il processo di

transizione nel gruppo automobilistico. Si parla di terapia intensiva e di condizioni irreversibili. La compagna Manuela Battezzato e i due figli si alternano al suo fianco. Di ufficiale non c'è nulla, la famiglia non parla, l'azienda non conferma e non vengono emessi bollettini medici. L'accesso ai media è off-limits. In Fca è giunta anche la telefonata del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



I MANUALI PER LA FAMIGLIA

DUEA EDITORE

L'Italia funziona così

Guida pratica di educazione civica

Un manuale **pratico** per ricordare o imparare **come funziona l'Italia**, chi e come la **governa**, chi fa le **leggi**, chi e come le fa rispettare, **diritti e doveri** dei cittadini... La guida che tutti dovrebbero **leggere e tenere con sé**.

IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

€ 7,90
più il prezzo
del giornale

Gasdotto in Puglia, pressing Usa sull'Italia

Nei prossimi giorni incontri per sbloccare il Tap: mossa per smarcarsi dalla Russia. Danni fino a 70 miliardi in caso di stop

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

«Sollecitiamo gli italiani a continuare la realizzazione del gasdotto Tap, in quanto rappresenta un passaggio chiave per portare il gas del Mar Caspio in Europa». Questa considerazione di un portavoce del Dipartimento di Stato americano arriva alla vigilia di una settimana che potrebbe risultare decisiva per le sorti della Trans Adriatic Pipeline. Il tutto sullo sfondo del recente viaggio del presidente Mattarella a Baku, e delle riserve espresse da Trump su Nord Stream 2, in relazione alla sicurezza energetica del Vecchio Continente rispetto alle forniture russe.

Il Tap è un gasdotto di 878 chilometri, pensato per collegare la Trans Anatolian Pipe-

line all'Italia. Lo scopo è aprire il Southern Gas Corridor, cioè il corridoio che porta le riserve del Mar Caspio in Europa. Si tratta potenzialmente di oltre 20 miliardi di metri cubici all'anno, che offrirebbero un'alternativa a quelli forniti a nord dalla Russia.

Il progetto è gestito da un consorzio di sei aziende, Socar, Bp, Fluxys, Enagas, Axpo, e l'italiana Snam. Il punto di arrivo nel nostro paese è previsto nella zona di Melendugno, in Puglia, dove però ci sono da tempo proteste per l'impatto ambientale.

«La sicurezza energetica – spiega il dipartimento di Stato – è un obiettivo strategico essenziale per gli Usa e l'Europa. Tale garanzia è fondamentale per la sicurezza nazionale dei nostri alleati e partner euro-

pei, e quindi per la nostra capacità di affrontare le comuni sfide globali».

In questo quadro «il fermo sostegno degli Usa per il Southern Gas Corridor da oltre 40 miliardi di dollari, disegnato per portare il primo flusso di gas del Caspio in Europa, passa attraverso molteplici amministrazioni e continua, nonostante non ci sia un investimento diretto americano in questo progetto. Per i consumatori europei, il Corridoio significa una maggior sicurezza energetica di lungo termine, e la competizione all'interno dei mercati, perché il gasdotto ridurrà la dipendenza dell'Europa da una singola fonte di gas».

Queste sono le ragioni di fondo per cui Washington invita Roma a completare la sua parte essenziale: «Il Southern Gas

IL GOVERNATORE

**Emiliano a Di Battista
«M5S mantenga la parola
Progetto da rivedere»**

E sul gasdotto Michele Emiliano, governatore della Puglia del Pd, chiede aiuto all'ex deputato del M5S Alessandro Di Battista che, un anno fa, aveva assicurato in un comizio che con i grillini al governo il Tap sarebbe stato bloccato in 15 giorni. «Ho bisogno dell'aiuto di Di Battista. Vorrei incontrarlo. Parlargli. Trovare una strategia comune. Abbiamo idee diverse, è vero, ma tra lasciare il mondo come sta e trovare un posto dove il gasdotto fa meno danni, secondo me è meglio unire gli sforzi per spostarlo più a nord» scrive Emiliano su Facebook.

Corridor sta progredendo bene. Ci sono stati ritardi per la Trans-Adriatic Pipeline, ultimo tratto del SGC, ma sappiamo che ora la Tap ha tutti i permessi richiesti. Sollecitiamo dunque gli italiani a continuare la realizzazione del gasdotto, in quanto rappresenta un passaggio chiave per portare il gas del Mar Caspio in Europa».

Le stime dei danni, in caso di stop, oscillano tra 43 e 70 miliardi di dollari, che graverebbero su Roma.

Durante il vertice Nato di metà luglio Trump aveva criticato il progetto Nord Stream 2, che dovrebbe collegare la Russia alla Germania, saltando i paesi baltici e l'Ucraina. Lo aveva fatto per le divergenze con la Merkel riguardo gli investimenti nella difesa, ma anche perché questo gasdotto au-

menterebbe il potenziale potere di ricatto di Mosca su tutti. Il Southern Gas Corridor rappresenta invece una delle alternative, insieme al gas liquido americano che può arrivare attraverso il rigassificatore croato di Krk, e quindi Washington lo sostiene. Naturalmente ci sono le questioni ambientali da tener presenti, ma anche quelle economiche e geopolitiche che sono di grande portata.

La visita di Mattarella a Baku, rinviata per un certo periodo in attesa di chiarimenti nel nuovo governo, è stata interpretata dagli Usa come il rafforzamento del consenso a concludere l'opera. Questa settimana sono in programma contatti diretti, che potrebbero portare alla soluzione definitiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il M5S accusa i Dem di stare con i padroni
La replica: «Gioco delle tre carte dei grillini»

«Decreto dignità» è scontro Di Maio-Pd sul caso indennizzi Ipotesi fiducia sul voto

LA POLEMICA

ROMA

Chi sta dalla parte dei lavoratori, chi dalla parte dei «padroni». Diatriba dal sapore antico che è però il cuore del nuovo scontro che si è acceso sul decreto dignità, questa volta tra Movimento 5 Stelle e Pd.

Oggetto del contendere alcuni emendamenti Dem, presi di mira anche dalla minoranza interna (per questo motivo il ministro del Lavoro Luigi Di Maio sta pensando di porre la fiducia al provvedimento provocando però così altri malumori nella base), che chiedono di cancellare il raddoppio

delle indennità in caso di licenziamento illegittimo. «Incomprendibile» per il vicepremier Di Maio, che un partito «di sinistra si schiera contro il riconoscimento di maggiori diritti a chi lavora». E accade, va giù duro dopo il leader anche il resto dei 5 Stelle, perché il Pd ormai sta «dalla parte dei padroni» mentre il M5S sarà «sempre dalla parte dei lavoratori». Con «Renzi o senza Renzi», aggiunge uno dei relatori al provvedimento, Davide Tripiedi, «ormai è il partito della demolizione dei diritti dei lavoratori».

Sono i Cinque Stelle, ribatte il Pd, a «prendere in giro i lavoratori» perché «promettono un aumento dell'indennità di licenziamento ma lasciano

aperta una via di fuga per il datore che – attacca Debora Seracchiani – con le loro norme pagherà molto di meno conciliando, prima che il giudice condanni. Questo è un gioco delle tre carte che il Pd intende far saltare chiedendo l'aumento dell'indennità di conciliazione».

Il testo del decreto porta, in caso di licenziamento illegittimo, le mensilità minime di risarcimento da 4 a 6 e quelle massime da 24 a 36. Con la conciliazione il minimo è 2 e il massimo è 18 mensilità, e i Dem su questo punto chiedono invece di passare a 3 e 27.

Ma, e sono gli emendamenti «incriminati», ci sono anche proposte per sopprimere tout court il tema degli indennizzi o per ritoccare solo il tetto massimo che l'ex ministro Dem, Cesare Damiano, chiede al suo partito di ritirare perché così «diamo l'immagine di un partito attento solo ai problemi delle imprese». L'esito di questo scontro si vedrà nei prossimi giorni, quando entreranno nel vivo i lavori delle commissioni Finanze e Lavoro della Camera. Oggi il primo vaglio dell'ammissibilità, poi da domani andranno al voto quasi 900 emendamenti. Una valanga di richieste di modifica, quasi tutte avanzate dalle opposizioni, con scarse chance, però, di essere approvate. —



I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega)



NO TAV

**Notte di scontri
in Val di Susa
Fi contro i ministri**

Continuano i disordini in Val di Susa, nei pressi del cantiere dell'alta velocità. Ieri sera circa 100 manifestanti si sono diretti verso Chiomonte e, una volta giunti sul posto, hanno lanciato petardi contro le forze dell'ordine che presiedono l'area. La polizia ha risposto con il lancio di lacrimogeni. Identificati 25 manifestanti. Forza Italia ha accusato il governo e in particolare i ministri interessati, di tacere davanti alle violenze. Si smarca Matteo Salvini: «Polemiche lascio ad altri».



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Federico Moro VENEZIA ALLA CONQUISTA DI UN IMPERO COSTANTINOPOLI 1202-1204

Quando il Leone di San Marco iniziò a imperare sul Mediterraneo.

Uno degli snodi decisivi della storia veneziana è rappresentato dalla Quarta Crociata. La deviazione della spedizione dalla Terrasanta a Costantinopoli, voluta dal doge-guerriero Enrico Dandolo, serviva gli interessi veneziani. Nacque così l'impero marittimo della futura Serenissima: la città-stato sorta sulle lagune alto-adriatiche salì al rango di grande potenza e, sino al sesto decennio del Duecento, esercitò un'effettiva egemonia sul Mediterraneo.



IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

DOPO LA DENUNCIA DEL PREMIER CONTRO IL REVISIONISMO

Montenegro, guerra fra governo e cetnici

Scontro dopo la cerimonia di commemorazione di Draza Mihailovic controverso leader che ha collaborato con i nazisti

Stefano Giantin / BELGRADO

Una cerimonia controversa, annunci di contromanifestazioni, il governo adirato che promette leggi draconiane per impedire simili eventi revisionistici in futuro, i promotori che minacciano denunce contro le autorità per difendere il loro eroe. La storia e la memoria continuano a rappresentare fonte di tensione, nei Balcani. Lo confermano le diatribe osservate in questi giorni in Montenegro intorno alla figura di Draza Mihailovic, primo a guidare una resistenza contro l'occupazione nazista della Jugoslavia, nel 1941, alla testa dei cosiddetti "cetnici", trasformatasi però presto



Il premier Dusko Markovic ha annunciato emendamenti alla Costituzione contro il revisionismo storico

in aperti sfidanti dei partigiani comunisti di Tito, in chiave collaborazionistica con i nazifascisti. Mihailovic fu processato nel 1946 a Belgrado e condannato a morte per alto tradimento e crimini di guerra, ma è stato riabilitato da un tribunale serbo nel 2015, tra aspre polemiche. Mihailovic, figura ancora oggi divisiva, che è stato onorato – nel 75/esimo anniversario della sua esecuzione – con una discussa cerimonia religiosa privata in Montenegro, a Herceg Novi, organizzata da un'associazione filoserba, "Srpski Soko" (Aquila serba), con il sostegno della locale chiesa ortodossa – più volte in passato in prima fila in cerimonie simili – con decine di nostalgici dei cetnici.

Cerimonia contro cui si erano già schierate organizzazioni antifasciste e di ex partigiani, che avevano promesso di scendere in piazza se i nostalgici di "Cika Draza" avessero sfilato per la cittadina. Non è successo, ma la messa ha provocato comunque reazioni fortissime. Si tratta di una «disgrazia», ha attaccato il ministro della Cultura, Aleksandar Bogdanovic. E la bufera causata dal "parastos", la funzione

in memoria di Mihailovic è arrivata persino in Parlamento a Podgorica, dove il premier Dusko Markovic ha annunciato emendamenti al codice penale per impedire eventi revisionistici del genere, in onore di criminali di guerra e collaborazionisti dei nazisti, ha sottolineato. È «inaccettabile e offende le persone che hanno costruito questo Stato, in particolare quelli che onorano i valori dell'antifascismo e della democrazia». «Cambieremo le leggi e qualcuno sarà ritenuto responsabile» per quanto accaduto a Herceg Novi e in caso di simili manifestazioni future, ha assicurato Markovic. Ma le polemiche sono destinate a durare e potrebbero avere presto una eco internazionale. Lo conferma la messa, annunciata sabato, dei seguaci di Mihailovic riuniti nel "Ravnogorski pokret", che hanno promesso di denunciare nei tribunali di Podgorica il premier montenegrino Markovic e tutti quelli che hanno osato definire il leader cetnico «un criminale di guerra». E se le Corti locali non accetteranno le petizioni, si passerà a quelle internazionali. — ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INDAGINE

Il record dei suicidi in Lettonia e Slovenia: un rapporto Eurostat

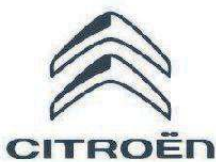
BELGRADO

La tendenza in calo continua da decenni, malgrado una risalita a cavallo della "Grande Crisi". Ma ampie parti dell'Europa centro-orientale – e anche i vicini Balcani – rimangono ancora oggi l'area del Vecchio continente con un triste record: quella dove si registrano più suicidi. Lo ha confermato nei giorni scorsi l'ufficio statistico dell'Ue, Eurostat, che ha reso pubblici nuovi dati, relativi al 2015 – ultimo anno con statistiche utilizzabili – sulla percentuale di persone che hanno deciso di porre fine alla propria vita. Sono state tante, tre anni fa, oltre 56mila in tutta l'Ue, con la Germania in testa in termini assoluti, con 10.200 suicidi. Ma per capire le reali dimensioni del problema «i numeri assoluti devono essere adattati alla grandezza della popolazione», ha suggerito Eurostat. E il quadro, allora, cambia completamente. Al top, nell'Ue, finisce così la Lituania, storicamente fra le nazioni europee col maggior numero di persone che chiudono tragicamente la loro vita, con 30 casi ogni 100mila abitanti, quasi tre volte in più alla media europea, 11 su centomila. Sul secondo gradino del podio, sale invece la vicina Slovenia, con 21 suicidi, seguita a ruota dalla Lettonia

e dall'Ungheria, con 19. Molto al di sopra degli standard europei anche la Croazia, assieme al Belgio (17).

Sopra la media, anche la Serbia, nazione ancora extra Ue ma già presa in considerazione dagli esperti di Eurostat, che tallona la vicina Croazia con 15 morti per suicidio ogni 100mila persone. Numeri alti, quelli dell'Europa centrale e orientale, che sono però segnalati in generale calo dal 2014 al 2015, ha registrato Eurostat – e -20% tra 2000 e 2013 – anche se il problema rimane. Quali le cause che portano in tanti, a Est, a pensare e a risolversi a mettere deliberatamente fine alla vita? Eterogenee, ma con tratti in comune. Si parla, ha ricordato ad esempio l'Oms, di tassi di suicidi più alti tra i maschi e in Stati con «redditi medio-bassi», ma incidono anche fattori come «l'insicurezza psicologica e sociale» e «un alto tasso di dipendenza dal alcol e droghe», oltre a «depressione» e «condizioni economiche difficili», si legge invece in un rapporto dell'Ocse. Ma ampie parti dell'Est sono «zona» di suicidi anche a causa del «collasso» dei sistemi politici post-1989 e alle maggiori «perturbazioni socio-economiche» registrate nella regione, hanno sottolineato vari studi.(s.g.) ALCUNI DIRITTI RISERVATI

h



SUV Wonderful



**NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS**

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities



DA **149€** /MESE

CON SIMPLYDRIVE LEASING. TAN 4,99%, TAEG 7,22%.

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6. Consumo su percorso misto: 5,6 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 126 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali: TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,22%. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Esempio di Leasing per clientela privata su Nuovo SUV CITROËN C3 AIRCROSS PureTech 82CV FEEL con Pack City a 13850€. Promo valida con sottoscrizione di SIMPLY DRIVE PRIME LEASING e con usato in permuta o da rottamare, IVA e messa su strada incluse. Primo canone 4.066,44€. Imposta sostitutiva sul contratto 16€. Importo totale del credito 14.401,65€ (spese di immatricolazione comprese). Spese di gestione contratte pari a 15€/mese. Importo totale dovuto 15.894,12€. Interessi 1.492,47€. 35 canoni mensili da 148,99€ e un'opzione finale di acquisto da 8.264,87€. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,22%. I canoni mensili comprendono il servizio facoltativo LEASY (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 11,5€) ed il contratto di servizio Ideal Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 importo mensile del servizio € 18,93), polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 10,00€. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 Luglio 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo. Tutti gli importi sono da intendersi iva compresa.

Le opinioni dei Clienti



DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

A Parenzo riapre l'hotel Park rimesso a nuovo per 35 milioni

Il vecchio albergo che negli anni Settanta ospitava la nomenclatura socialista oggi è diventato un moderno resort con ville, appartamenti e piscine



Ha riaperto i battenti dopo una ristrutturazione l'albergo Park di Parenzo divenuto resort di lusso

PARENZO

Finalmente ha riaperto i battenti dopo una radicale ristrutturazione l'albergo Park nel rione di Spada a Parenzo, per la quale il colosso turistico alberghiero istriano Plava Laguna ha investito 35 milioni di euro. È sicuramente il maggior investimento dell'anno nella città di San Mauro e uno dei maggiori dell'azienda da qualche anno a questa parte. Il vecchio Park a tre stelle costruito negli Anni 70 dello scorso secolo durante il boom turistico in epoca socialista, ha subito una tra-

sformazione a 360 gradi: da albergo è diventato moderno resort con ville, appartamenti e un complesso di piscine. Per la precisione dispone di 154 camere e suite di cui 91 garden suite o suite da giardino, 43 appartamenti e 21 ville che in totale possono ospitare sul migliaio di villeggianti. Il complesso di piscine che lo circonda della superficie complessivi 1.500 metri quadrati, ne fanno un'autentica oasi turistica di grande attrazione. Ci sono giochi sull'acqua e piscine piccole per bambini, una piscina studiata appositamente per i

INIZIATIVA

Vacanze quarnerine per i ragazzi di Srebrenica

Quest'anno sono 36 i ragazzi, d'età compresa tra i 9 e i 16 anni, giunti da Srebrenica per trascorrere le vacanze al mare a Fiume. Soggiogneranno nel Centro pastorale Alojzije Stepinac a Drivenik, sede dell'Associazione nazionale degli scout. Nei giorni scorsi i ragazzi hanno già fatto molte visite di questo tipo e ne seguiranno altre ancora, ma ciò che interessa più loro è proprio il mare.

neonati, piscine relax per i grandi.

Gli ospiti delle ville hanno a disposizione una piscina di 230 metri quadrati con angoli per la tintarella e il massaggio. Sulla piscina centrale è affacciato il ristorante A la Park con servizio direttamente in acqua. L'albergo reca l'insegna *bike hotel* in quanto offre agli ospiti tutto ciò di cui hanno bisogno per il cicloturismo. Il nuovo resort è indirizzato principalmente alle famiglie con bambini. Chi volesse una sistemazione particolare rispetto alle lussuose camere, può optare per una delle 91 suite garden della superficie di 32 metri quadrati con terrazzo o balcone di 15 metri quadrati. Una seconda alternativa sono i 43 appartamenti di 41 mq con balcone di 15 mq. Le ville hanno la superficie di 73 mq con terrazza di 35 mq.

Per gli amanti delle passeggiate è stato allestito un sentiero che porta nel centro di Parenzo dove si può arrivare in una ventina di minuti. La trasformazione del vecchio Park in moderno resort era iniziata nell'ottobre scorso e l'azienda appaltatrice Kamgrad di Zagabria ha sicuramente fatto le cose per bene e in tempi brevi. Con l'inaugurazione del nuovo resort, Parenzo tenta di tornare al primo posto della classifica dei centri balneari in Croazia ora detenuto da Rovigno e oltre agli sforzi intesi al miglioramento delle sistemazioni, si da molto da fare sul piano delle manifestazioni e appuntamenti organizzati per i villeggianti, dalle manifestazioni ciclistiche ricreative, ai concerti alla Basilica di Sant'Eufrazio e al Lapidario. Da notare che nella Top five delle destinazioni in Croazia in termini di movimento turistico figurano ben quattro località istriane. Dopo Rovigno ci sono Parenzo, Ragusa-Dubrovnik, Medolino e Umago. Tra le prime 10 da includere inoltre Torre-Abrega, Fontane e Pola. —p.r.

SULLA STATALE FIUME-POLA

Vettura si schianta contro il pulman: muoiono due giovani

FIUME

Due giovani istriani hanno perso la vita l'altra sera nell'incidente della loro auto contro un pullman dell'azienda trasporti polesana Brioni. Il sinistro è avvenuto sulla statale Fiume-Pola, tra Bersezio e l'incrocio che porta al sottostante scalo traghetti di Brestova. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, l'auto su cui viaggiavano A.C. (la Questura di Fiume ha fornito solo le iniziali), 23 anni, e D.J., 19 anni, entrambi residenti nei dintorni di Albona, stava procedendo da Bersezio in direzione di Pola quando imboccando una curva l'auto ha perso il controllo finendo contro l'autobus polesano che stava dirigendosi verso Fiume. L'impatto è stato tremendo e per i due giovani non c'è stato nulla da fare: sono deceduti all'istante, mentre né il guidatore del pullman, né i passeggeri a bordo sono rimasti feriti. Subito dopo il frontale, mentre si prestavano i primi soccorsi, un motociclista forse a causa di una



Grave incidente in Istria

macchia d'olio è finito a terra ma senza conseguenze serie.

Dopo la tragedia, la costiera Fiume-Pola è rimasta chiusa per un paio d'ore, causando lunghi incolonnamenti. È stato un fine settimana funestato da vari incidenti. A poche decine di chilometri di distanza, un'auto ha preso fuoco proprio sul ponte di Veglia. Gli occupanti sono riusciti ad uscire in tempo e senza riportare alcuna lesione, mentre il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. —A.M.

A KLENOVICA

Un nuovo porticciolo pronto nel Quarnero

FIUME

Era dai tempi dell'Austria-Ungheria che lungo le coste dell'Istria, Quarnero e Dalmazia non si investiva tanto nella costruzione e rifacimento di porti e marina. È così ieri è stato inaugurato il nuovo porto peschereccio di Klenovica, località situata nel comune di Novi Vinodolski, una quarantina di chilometri a sud-est di Fiume. Complessivamente a Klenovica sono stati investiti 28 milioni di kune (circa 3,8 milioni euro), gran parte dei quali

stanziati dal dicastero di Butkovic, mentre il resto è stato assicurato dalla contea che ha per capoluogo Fiume. Sono entrati in funzione sia la nuova diga frangiflutti, lunga 56 metri, sia la ristrutturata banchina d'ormeggio.

Il ministro Butkovic, peraltro ex sindaco di Novi Vinodolski, ha confermato che tra qualche mese Klenovica non sarà soltanto un porto peschereccio, ma metterà a disposizione anche nuovi posti barca a disposizione degli abitanti locali e per i diportisti stranieri.

MATRIMONIO DELL'ANNO IN ISTRIA

Il campione croato Ćorluka dopo il Mondiale va a nozze

Folla e curiosità per il «si» del giocatore che ha sposato la cantante albanese Franka Batelic. Fra gli ospiti i compagni di squadra Modric e Perisic

POLA

Per l'Istria è il matrimonio dell'anno quello tra Vedran Ćorluka uno dei calciatori della nazionale croata che alla recente Coppa del mondo in Rus-

sia ha conquistato la medaglia d'argento, e la cantante albanese Franka Batelic che ha rappresentato la Croazia all'Eurosong. La coppia ha pronunciato il fatidico sì nella chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine di Valle. A celebrare il matrimonio il parroco venezuelano Joel Catary che da due anni svolge la sua missione pastorale in questa parrocchia istriana. Lo sposo, 32 anni, si è presentato all'altare

in un elegantissimo vestito blu scuro mentre lei, 26 anni, indossava un classico abito da sposa lungo con velo. Inutile dire che il matrimonio ha richiamato paparazzi e troupe televisive di tutto il paese.

Due i compagni di squadra presenti: l'attaccante dell'Inter Ivan Perisic e il miglior giocatore del Mondiale Luka Modric salutati da scroscianti applausi dei fan. Per la cerimonia nuziale il cortile della chiesa



Gli sposi dopo la cerimonia (foto tratta dal sito www.jutarnji.hr)

era recintato dalle transenne che comunque nessuno ha tentato di forzare, in tanti però hanno invocato ad alta voce i nomi degli sposi novelli e dei due calciatori invitati. Inizialmente correva voce che il testimone di nozze sarebbe stato proprio Luka Modric, poi però tale compito è spettato a Hrvoje Ćorluka, il fratello dello sposo. Testimone di Franka la sua amica d'infanzia Stefani. A cerimonia conclusa tutti si sono concessi ai fotografi e operatori per le foto e riprese di rito e quindi si sono recati in un famoso agriturismo della zona per la festa di matrimonio che si è protratta fino a notte profonda. La festa era off limits sia per i curiosi che per i paparazzi. Ospite la pop star rovinense Tony Cetinski. —p.r.

SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso – spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti – oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

INPS

Quattordicesima in arrivo a 48mila pensionati in più

Quattordicesima in arrivo per quasi 50mila pensionati in più: l'assegno varia tra 336 e 655 euro a seconda del reddito e degli anni di contributi versati. Dopo gli oltre 3 milioni che hanno ricevuto la somma aggiuntiva con l'assegno di luglio, a settembre toccherà ad altri 48mila che l'Inps ha individuato dopo aver elaborato i dati sui redditi arrivati in ritardo. La buona notizia arriverà in questi giorni ai destinatari. Se qualche pensionato pensa di averne diritto, ma non riceve comunicazione, può fare domanda di ricostruzione all'Inps.

tire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp – vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale - afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal - perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

© BY NC ND ALI UNI DIRITTI RISERVATI

BRESCIA

La 12enne scomparsa «Pare svanita nel nulla»

BRESCIA

«Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione». Lo ha detto ieri il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, al termine di un incontro con i soccorritori che da quarto giorni a Serle, nel Bresciano, stanno cercando la 12enne autistica scomparsa durante una gita. «I nostri timori derivano

dalla conformazione morfologica del territorio che è molto carsico e la ragazzina potrebbe essere caduta in uno dei tanti anfratti di Serle» ha spiegato il prefetto bresciano che ha poi aggiunto: «È come se fosse svanita nel nulla perché, a parte il primo avvistamento da parte di un uomo nell'immediatezza della scomparsa, non ci sono altri segnali di avvistamento e abbiamo in campo 285 operatori». —

IL PICCOLO DI MATTEO

Mafia, sciolto nell'acido 2,2 milioni alla famiglia

PALERMO

Condannati anche in sede civile per l'uccisione del piccolo Giuseppe Di Matteo, i boss non pagheranno un euro, visto che il loro patrimonio è sequestrato; ma l'entità della somma, 2,2 milioni, che saranno versati alla mamma e al fratello della vittima, e le motivazioni del giudice di Palermo, Paolo Crisculi, fanno giustizia su uno degli omicidi più efferati di Cosa No-

stra. Giuseppe fu rapito il 23 novembre 1993, non aveva ancora 13 anni. Un commando che indossava divise delle forze dell'ordine disse al bimbo che sarebbe stato condotto dal padre, Santino Di Matteo, mafioso pentito che aveva iniziato a collaborare con la giustizia inchiodando Giovanni Brusca, boss di San Giuseppe Jato, paese del Palermitano dove Giuseppe morirà, sciolto nell'acido, 779 giorni dopo il sequestro. —



YARIS HYBRID.
50% ELETTRICO IN CITTÀ, SENZA PRESE DI RICARICA.

ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS DI € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

TOYOTA HYBRID. LA SCELTA INEVITABILE.

50% ELETTRICO IN CITTÀ
Hybrid
NO PRESE DI RICARICA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

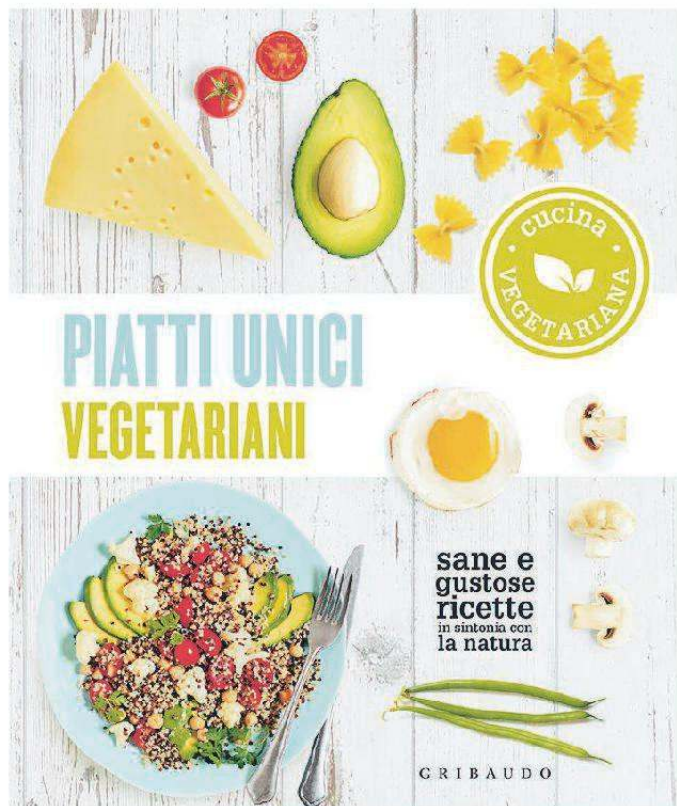
CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 31/07/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARe - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). Maggiori dettagli su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PIATTI UNICI VEGETARIANI

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.



Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Cardi con la fonduta, Gnocchetti di zucchine con salsa alla carbonara e fiori di zucca, Insalata di cuscus con pomodori e cipollotti, Minestra di fagioli, cavoli e farina gialla, Pain brioiché alla russa, Quinoa con peperoncini dolci, cipolle e fagioli, Tarte ai carciofi e patate, Zuppa di orzo e fave...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**



PASSIONE NOIR

TERRORE TRA I FIORDI.

"La minaccia" di Anne Holt.

Quando una bomba esplode nel Centro Islamico per la cooperazione, le indagini si concentrano subito sulla pista islamica. Un'ipotesi che non convince l'investigatrice Hanne Wilhelsen che partendo da un caso insoluto di qualche anno prima, scoprirà una verità inquietante. Lasciatevi conquistare dalla crime story mozzafiato di un'autrice che ha venduto più di 7 milioni di copie in tutto il mondo.

in edicola

GEDİ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

La storia

L'operazione nell'area del Villaggio del Pescatore. Con i suoi cinque metri è il più grande oggi in Italia. Entro l'anno la presentazione al pubblico

Estratto il cranio del dinosauro Bruno «Ora è pronto per mostrarsi al mondo»

IL RACCONTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

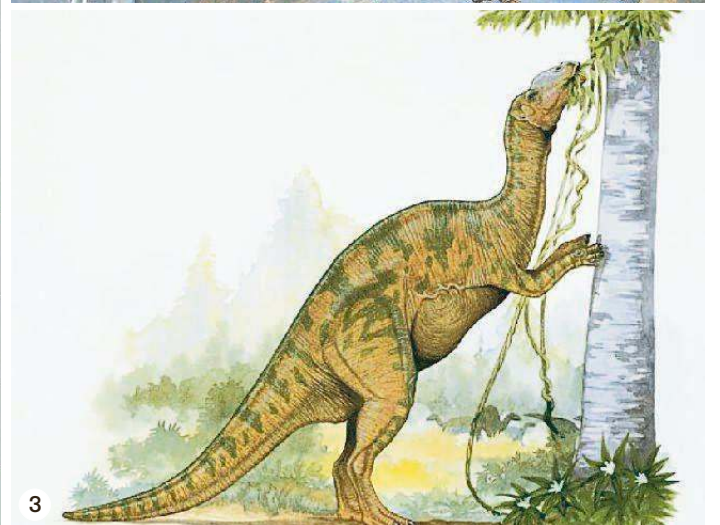
Bruno è pronto. Il cranio del dinosauro individuato nell'area del Villaggio del Pescatore, che già aveva dato alla luce Antonio, è stato estratto dalla roccia in questi giorni, grazie all'impegno dei tecnici della cooperativa Gemina ed entro l'anno potrà con ogni probabilità essere presentato al pubblico, per la gioia degli appassionati del settore, ma più in generale dei turisti e dei triestini.

L'annuncio è stato dato da Flavio Bacchia, factotum della Gemina e grande appassionato di geologia. «Abbiamo portato a termine un lavoro di grande difficoltà che avevamo intrapreso con entusiasmo e passione, come sempre. Ora possiamo dire che Bruno è stupendo». Naturale la reazione di Bacchia alla fine di un'operazione che porta il Villaggio del Pescatore, Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia al centro dell'attenzione internazionale perché, come ha sottolineato il portavoce della cooperativa Gemina, «Bruno, con i suoi cinque metri abbondanti, è il più grande dinosauro oggi visibile in Italia. È più lungo di Antonio di circa un metro ed è più massiccio del suo contemporaneo. Da studi effettuati possiamo infatti confermare che i due dinosauri appartengono alla stessa era. Sono entrambi adulti e Bruno, in particolare, esibisce una batteria di denti più completa».

Di notevole interesse anche un'altra caratteristica: Bruno è ripiegato su se stesso. «Si tratta di un elemento di novità che dovremo andare ad approfondire di concerto con l'Università di Trieste – ha ripreso lo studioso – per-



1) Il cranio del dinosauro Bruno, individuato nell'area del Villaggio del Pescatore. 2) Un momento del sopralluogo nel sito paleontologico durante gli scavi per il dinosauro Antonio, "fratello" di Bruno. 3) Un disegno di come si presentava il dinosauro Bruno nella zona di Duino Aurisina



ché dovremo andare a capire come mai si trova in questa posizione. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con il locale Ateneo e con la Soprintendenza, perché lavorando assieme e indirizzando tutte le energie e le competenze in una sola direzione, potremo ottenere risultati molto rilevanti».

Per oggi è fissato un primo incontro, nella sede della Soprintendenza, per delineare il percorso che porterà alla presentazione al pubblico

del dinosauro Bruno e per definire gli appuntamenti di carattere scientifico che coroneranno questa scoperta.

«Bruno è quasi pronto per essere esposto – ha ribadito ieri l'archeologa Paola Ventura, della Soprintendenza – e puntiamo a presentarlo nella maniera più opportuna e adeguata. La sede ideale per esporlo – ha continuato la studiosa – sarà quella del Museo di storia naturale del Comune, che già ospita Antonio. Il sito archeologico del

Villaggio del Pescatore, pur essendo un punto di estremo interesse, non offre le necessarie garanzie sotto il profilo della sicurezza, anche perché si tratta di una struttura di carattere privato. In ogni caso, siamo molto soddisfatti del lavoro portato a termine della cooperativa Gemina – ha concluso l'archeologa Ventura – e a questo punto speriamo di poter organizzare una presentazione prima della fine dell'anno».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Un gigante vissuto in quell'acquittrino 70 milioni di anni fa

Bruno e Antonio, che è il più grande e completo dinosauro d'Italia, estratto diciannove anni fa dal sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e che fa bella mostra di sé al Museo

di Storia Naturale di Trieste, sono della stessa specie: *Tethysadros insularis*.

Sono vissuti entrambi circa settanta milioni di anni fa, in quell'acquittrino afoso che oggi è uno strato calcareo pullulante di fossili.

«Lo scheletro di Bruno – ha spiegato Flavio Bacchia, della cooperativa Gemina – è dislocato in vari blocchi. Per estrarre la testa abbiamo praticato quattro tagli verticali della roccia».

Lagune e zone umide
IN 100 FOTOGRAFIE
Laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

IN 100 FOTOGRAFIE

LAGUNE E ZONE UMIDE

La laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

**Libro in edicola
a €12,80* con**

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

SUCCHI E CENTRIFUGATI

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

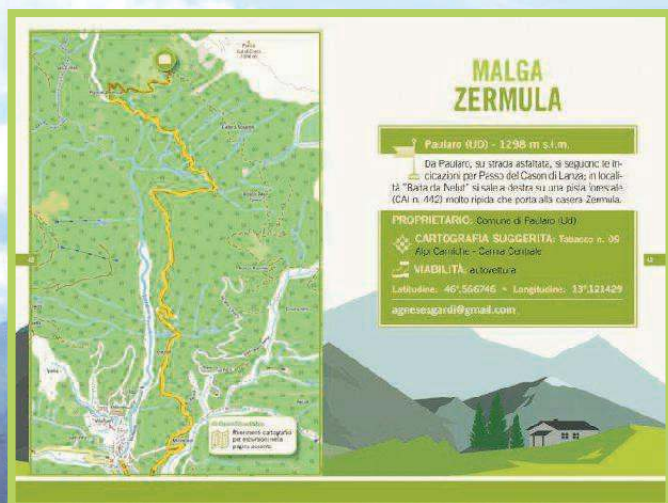


Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Anguria, fragola, uva spina, menta, Coconut lime mojito shooters with blueberry, Gelato al cocco e banana con topping di Panela, Ghiaccioli con yogurt di soia, fragola e ciliegia, Golden milk, Latte fresco agli agrumi e menta, Orange Power (arancia, zucca, carota, zenzero), Pomegranade ginger paloma, Sorbetto di mora, prugna...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 25 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

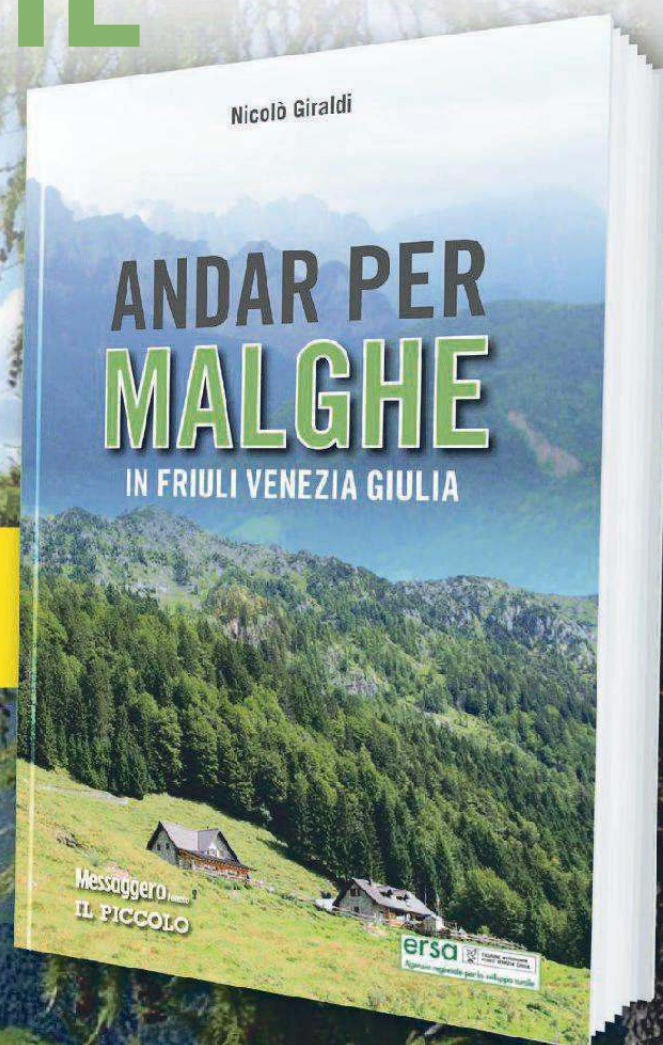
ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA

RAPPORTO DI ASSOPORTI

I porti nel Mediterraneo: Trieste regina dei traffici

Le integrazioni della catena logistica e delle reti di trasporto e infrastrutturali
Il ruolo dello scalo giuliano che ha il primato nazionale per le merci movimentate

Luigi Dell'Olio / MILANO

Una crescita continua nonostante gli alti e bassi che negli ultimi due lustri hanno caratterizzato il mercato italiano nel suo complesso. È l'immagine del porto di Trieste che emerge dallo studio "Il Mar Mediterraneo-Scenari geo strategici della portualità italiana nel quadrante Mediterraneo-Mar Nero". Il report, curato da Assoporti, offre un quadro dell'evoluzione relativa ai volumi di traffico e al market share relativo ai volumi portuali di contenitori e rotabili, soffermandosi in particolare sulle influenze di carattere geopolitico in termini di connessioni e integrazioni della catena logistica e delle reti di trasporto e infrastrutturali. «Negli ultimi tempi, ci siamo dimenticati del Mediterraneo per via della partita entropica di sviluppo delle relazioni fra Europa e Far East via mare e via terra», spiegano gli autori della ricerca.

IL RAPPORTO

"Il Mediterraneo è in via di stabilizzazione e sta tornando a essere un ambito geopolitico normale, una sponda partenariale, dopo il periodo di destabilizzazione politica dettata dalle primavere arabe". La conferma che il vento è cambiato arriva dal fatto che i porti che hanno relazioni e rapporti stabili con questo mondo, sono quelli che registrano dinamiche di traffico in crescita. I numeri indicati nella tabella che chiude lo studio, relativi ai Teu (la misura standard di volume nel trasporto dei



Trieste è leader nel Mediterraneo anche sul fronte dei traffici di petrolio

container Iso, che corrisponde a circa 40 metri cubi totali), aiuta ad avere un quadro della situazione come è evoluta nel corso del tempo. Tra il 2007 (anno che ha costituito uno spartiacque dell'economia italiana, dato che sul finire sono

Le sfide della Via della Seta e il miglioramento dei collegamenti fra Cina e Occidente

emersi in maniera chiara i segnali della crisi internazionale) e il 2017 il dato complessivo dei porti dell'area è passato da 42,1 milioni a 56,7 milioni, con un progresso del 34,7%, ma a fronte di profonde diffe-

renze tra i porti.

IL RECORD DI TRIESTE. Trieste, che ha il primato nazionale per tonnellaggio totale movimentato e per traffico ferroviario, oltre alla leadership nel Mediterraneo sul fronte petrolifero - ha messo a segno una delle performance più brillanti, passando da quota 265.863 a 616.156 Teu. Solo undici porti del Mediterraneo hanno fatto meglio tra i 62 censiti. In Italia solo Civitavecchia e Marina di Carrara hanno messo a segno performance migliori, pur restando su livelli assoluti sensibilmente inferiori rispetto a quello giuliano. I numeri di Trieste sono destinati a rafforzarsi nelle prossime rilevazioni considerato l'ottimismo che si registra tra gli addetti ai

lavori in merito agli andamenti negli ultimi mesi e al ruolo che lo scalo potrà giocare alla luce della nuova Via della Seta per migliorare i collegamenti tra la Cina e l'Occidente. Tornando all'indagine in generale, emerge che i porti dell'area del Mediterraneo e del Mar Nero pesano - in termini di contenitori trasportati - più di quelli del Northern Range, i porti della sponda atlantica e nordeuropea da sempre indicati come uno dei motori dell'economia marittima. Inoltre i porti meridionali sono anche i più dinamici nei risultati di crescita nell'ultimo periodo, e in particolare nel 2017: + 6,1% per il Mediterraneo-Mar Nero, + 5,4% per i porti del Nord Europa. — BY NC

NO AL CUNDIRITTI RISERVATI

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Oggi ultimo appello per presentare il 730

ROMA

Oggi scade il termine per presentare la dichiarazione dei redditi del 2017. Una scadenza che riguarda 20 milioni di contribuenti che sono chiamati a inviare il modello 730 all'Agenzia delle Entrate. Per il modello Redditi, invece, la data da segnare sul calendario è il 31 ottobre. A quattro anni dall'introduzione della dichiarazione precompilata aumentano gli invii online, che sono

400 mila in più rispetto al 2017. Ma ancora quasi nove contribuenti su dieci, l'86%, si affidano ai centri di assistenza fiscale. Secondo i dati della Consulta nazionale dei Caf, le dichiarazioni raccolte dai centri quest'anno saranno in linea con quelle del 2017, quando furono 17.624.556. «Siamo ormai di fronte ad un dato strutturale e non modificabile nella sostanza», commentano i coordinatori della Consulta nazionale dei Caf.

RAPPORTO CGIA

Il 98% delle imprese ha meno di 20 addetti

ROMA

Il 98% circa del totale delle imprese presenti in Italia ha meno di 20 addetti. Una platea costituita da oltre 5 milioni di piccolissimi e micro imprenditori e da tanti artigiani, negozianti e liberi professionisti. Nonostante la dimensione aziendale di queste realtà sia molto contenuta, il contributo fiscale ed economico reso al Paese è rilevantisimo. A dirlo è l'Ufficio studi

della Cgia. In materia di imposte e tasse, ad esempio, nel 2017 i lavoratori autonomi e le piccolissime imprese (per intenderci solo quelle sottoposte agli studi di settore), hanno versato al fisco 43,9 miliardi di euro (pari al 53% del totale delle principali imposte versate dal sistema economico). Tutte le altre, prevalentemente medie e grandi imprese, hanno invece corrisposto solo 39,6 miliardi (il 47% del totale).

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



LETTERA DA FRANCOFORTE

La Bce striglia Carige: serve un nuovo piano che preveda fusioni

MILANO

Serve un nuovo piano, che preveda anche possibili fusioni, e un nuovo presidente, con una «leadership forte» che consenta di «superare le divergenze esistenti». È una vera e propria strigliata a Carige quella contenuta nella lettera che la Bce ha inviato alla Banca. Che ha subito risposto dicendosi pronta, nel prossimo cda del 3 agosto, a convocare l'assemblea, a rispettare i tempi per la realizzazione del piano, mentre è in corso la valorizzazione degli asset che si spera di portare a termine entro la fine dell'anno. La lettera della Banca Centrale Europea fissa paletti e certo sembra voler mettere un freno alla litigiosità che caratterizza l'istituto. Il primo punto fermo riguarda proprio la nomina del nuovo presidente del Cda. Va convocata un'assemblea degli azionisti en-



Banca centrale europea

tro il 30 settembre. La data è la risposta dell'istituto - sarà fissata a breve, nel Cda convocato per il 3 agosto, come da indicazioni già fornite alla banca centrale telefonicamente. La Bce, nella premessa della richiesta, chiede di trovare una strada per far cessare la conflittualità.

«Una struttura di governo pienamente funzionante è particolarmente cruciale in questo momento», è il ragionamento della Bce. —

IL COMMISSARIO EUROPEO

Moscovici contro Trump: sui dazi crea squilibri

ROMA

Il commissario europeo agli Affari economici, Pierre Moscovici, ha definito inappropriati i dazi imposti all'Ue dal presidente americano Donald Trump e ha sottolineato che Usa e Europa dovrebbero agire insieme «come alleati e non come nemici». Moscovici ha usato la stessa parola inglese *foes* usata da Trump per accusare l'Ue di essere nemica commerciale degli

Stati Uniti. «Ciò che ho evidenziato varie volte nei incontri qui è che l'Ue certamente non è responsabile di gravi squilibri commerciali», ha detto Moscovici parlando con i giornalisti a margine del G20 finanziario a Buenos Aires, in quella che è parsa un'indiretta replica al segretario americano al Tesoro, Steven Mnuchin, il quale aveva posto l'esigenza degli Usa di «riequilibrare» le relazioni commerciali con Ue e Cina.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
AEGEAN DIGNITY	DA NOVOROSSISKA RADA	ore 0.01
WAIKIKI	DA ASSIDIR A RADA	ore 1.00
SIGNAL CHEETAH	DA CEYNA RADA	ore 2.00
HORIZON	DA VENEZIA ORM.29	ore 7.30
HYPASAS	DA VENEZIA A BACINO 1	ore 8.00
PUCON	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 10.00

IN PARTENZA		
BAKU	DA RADA PER MALTA	ore 5.00
GEORGIA	DA RADA PER MARSAXLOKK	ore 6.00
SAKHARA LOTUS	DA RADA PER RAVENNA	ore 6.00
HYPASAS	DA BACINO 1 PER VENEZIA	ore 10.00
FRANKOPAN	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
MAERSK ESMERALDAS	DA RADA PER PORT SAID	ore 19.00
HORIZON	DA ORM.29 VENEZIA	ore 20.00
PUCON	DA MOLO VII PER FIUME	ore 21.00

LE IDEE

LA MAFIA CHE NON SPARA
MA COMPRA TUTTO

ENRICO BELLAVIA

Accumulano con mille traffici, dagli appalti truccati alla droga, e poi fanno shopping. Vanno in cerca di locali pubblici e aziende medio-grandi. I primi servono a piazzarsi comodi nei territori benedetti dall'indifferenza, intessere trame di relazioni sociali e intanto guardarsi attorno, magari staccando più scontrini di quanti avventori varchino la porta, le seconde servono a mettere in moto le lavanderie dietro a una patina di rispettabilità. Le sottili differenze, che pure esistono tra le organizzazioni mafiose, scompaiono al bivio dei soldi. Lì dove i capitali sporchi vanno fatti girare ed emergere. Non c'è luogo che può dirsi al riparo dal rischio, non c'è comunità che possa stare tranquilla. Anzi, quelle che più si sentono immuni, lontane per cultura e tradizioni dal contagio, sono quelle più appetibili. Meno anticorpi, meno controllo sociale, più facilità di mimetizzarsi.

Non è solo questione di linea della palma che risale lo stivale ma di straordinarie opportunità che le mafie sanno cogliere nei posti dove la soglia di attenzione si attenua fino a scomparire.

LA CRISI: PIÙ OPPORTUNITÀ

In tempi di crisi la loro è una resilienza malefica. Nelle difficoltà di un imprenditore che fatica a far quadrare i bilanci, stretto nella morsa dei fornitori e dell'esposizione bancaria, loro intravedono formidabili occasioni.

Non stupisce più di tanto che ci abbiano provato puntando dritto al cuore dell'identità triestina, tentando di infiltrarsi al porto. L'inchiesta che riguarda "La Depositi Costieri spa", rappresenta la replica di un modo di operare proposto da centinaia di indagini analoghe in giro per il Paese.

La liquidità di cui dispongono le organizzazioni criminali è spesso ciambella di salvataggio. Poi accade, perché accade sempre, che si trasformi nel cappio che toglie il respiro, che sfianca le residue resistenze.

Il passaggio di mano delle aziende avviene al punto morto dell'insolvenza: verso i creditori e verso i mafiosi. Se il gioco viene scoperto, si ricomincia da un'altra parte in un gorgo di acquisizioni e fallimenti, curatele e aste nelle quali schiere di professionisti attrezzati nuotano come in un mare tranquillo.

Ma se la criminalità non fa vittime, vuole indietro tutto: ad iniziare dalla nostra libertà



Agenti della Direzione investigativa antimafia

Anche per questo non basta la provenienza geografica, spesso fonte di pregiudizi, a far scattare il campanello d'allarme. I frontman di operazioni del genere non hanno necessariamente radici al Sud. I soldi dopotutto camminano svelti, cambiano accento e clima. Si spostano alla velocità di un clic.

IL BUSINESS PRIMA DI TUTTO

Di questa mafia che non spara ma compra di tutto, in tanti non hanno paura. Immagino, è già successo, di potersene servire, la cercano talvolta. Accadde ai grandi e blasonati gruppi calati nel Meridione a fare incetta di opere pubbliche rivelatesi chimere, poco più che incompiute. Un geometra o un ingegnere per cominciare. E muoversi così a proprio agio nella labirintica burocrazia locale e da lì in un batter d'oc-

chio trovarsi nelle consuetudini: la corruzione, certo e poi le "tasse" da versare al don Totò di turno, esattore esigente ora in elegante doppiopetto da manager. Entrare in quel giro è chiudersi la porta alle spalle di un capitalismo fatto di rischi e di mercato, di idee e competizione.

Nel mondo del denaro mafioso c'è la suggestione dell'impossibile che diventa possibile. Il concorrente spazzato via, il credito recuperato in fretta, le materie prime convenienti, i pagamenti dilazionati, la ricapitalizzazione in un baleno.

La violenza, il sopruso, il ricatto rimangono affari indicibili, premessa necessaria perché tutto si compia, ma al riparo da ciò che appare.

Ma quando quella mafia non spara e sembra perfino munifica, minaccia, annichilisce, pretende indietro tutto. E comincia dalla libertà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE LEZIONI
CHE IL PAESE
NON È DISPOSTO
AD IMPARARE

GIANFRANCO PASQUINO

No, non è una "storia italiana" quella di Sergio Marchionne, ma è la storia di un italiano. Non è "italiana" poiché non sta nella norma di quanto la maggioranza degli italiani sceglie di fare: accettare sfide, subire critiche, avere un insieme di obiettivi, perseguirli. È la storia di un italiano che, anche grazie ai suoi genitori, di non elevata condizione sociale, ha cercato, non "fortuna", ma autorealizzazione, nel mondo. Anche questo è stato rimproverato a Marchionne: l'aver spostato parte della Fiat a Detroit e trasferito la sede legale a Amsterdam, in coerenza con le regole dell'UE, continuando a risiedere in Svizzera e colà pagando le tasse. È la storia di ricerca di opportunità e di capacità di sfruttarle, della convinzione che le opportunità possono essere qualche volta agevolate qualche volta create con lungimiranza e con perseveranza che sfocia in durezza.

Non è una storia italiana quella di Sergio Marchionne perché non siamo pronti a rischiare

«l'Italia è un paese che non si vuole bene». Un paese che si vuole bene è severo con se stesso. Non accetta né il perdono, senza una riflessione sul perché degli errori, né i privilegi e le rendite di posizione. Non si concentra né solo sull'oggi ("domani è un altro giorno", ma bisogna saperlo preparare) né su alcuni destini personali o di gruppo. Un tempo, forse, valeva la frase "quel che va bene per la Fiat va bene per il paese". Senza rovesciarla del tutto (una grande fabbrica produce e ha, in effetti, nel corso del tempo prodotto grandi benefici per l'Italia), nei suoi comportamenti Marchionne ha ridefinito quella frase. La Fiat va meglio in un paese che va bene. Però, se il paese e la sua politica non riescono a migliorare, allora tocca alla grande impresa dimostrare cosa si può fare con la disciplina, l'efficienza, l'innovazione. Questa non è

Ma è la storia di molti italiani in giro per il mondo fatta di disciplina efficienza, innovazione

una "storia italiana", ma è la storia che molti italiani in giro per il mondo hanno imparato, tradotto in azioni concrete, cercato di riportare in Italia, con fatica, spesso incontrando ostacoli insuperabili. Il bene comune, che non esiste in natura, è il prodotto sempre mutevole di comportamenti collettivi, spesso difficili, talvolta dolorosi. Deriva dalla capacità di accettare sacrifici oggi per conquistare, non vantaggi, meno che mai personali, domani, ma ricompense per meriti dimostrati. C'era anche questo nella filosofia manageriale di Marchionne, qualcosa che una minoranza di italiani è disposta a sottoscrivere. Le gratificazioni differite richiedono un paese che si vuol bene, crede nelle sue qualità, rinuncia all'oggi per far stare meglio i suoi cittadini domani. La storia di Marchionne non diventerà la storia degli italiani se non sarà compresa nella sua essenza. Come lui ha dimostrato è una storia possibile, ma non comune. Quanto probabile? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MANAGER IN MAGLIONE
CHE SCEGLIEVA PER MERITO

FERDINANDO CAMON

Tutti vorremmo risparmiare nei consumi e nell'inquinamento. Sogniamo l'avvento su grande scala dell'auto elettrica.

Marchionne lo sapeva e ne teneva conto: tra i suoi progetti c'era un cospicuo investimento per lo sviluppo di auto elettriche in Europa e in America.

La sua idea di circolazione e spostamento (senza i quali non esiste civiltà) va insieme con l'idea di miglioramento del mondo. Grandissimo merito. Era un profeta e anticipava i tempi?

No, era più avanti degli altri, ma era in ritardo. Le auto elettriche dovrebbero già riempire le strade, accanto alle pompe di benzina dovrebbero già sorgere le colonnine elettriche, e i nostri garages dovrebbero già avere le prese per la ricarica delle batterie.

La creazione dell'epoca delle auto elettriche ha una portata gigantesca. Non la può fare una sola azienda, occorre la collaborazione o la fusione di più aziende. Anche in questo Marchionne fu un anticipatore. La creazione della FCA fu un capolavoro d'in-

telligenza e di organizzazione. Giocato ad altissimo livello, e siglato in un incontro con Obama. Anche negli altissimi incontri Marchionne ci andava per sfoggiare idee e progetti, non vestiti.

Si presentava sempre e a tutti con quel maglione scuro che era la sua divisa. Una divisa da lavoro. Sogno di vedere un vincitore del Nobel presentarsi senza smoking. Presentarsi in smoking vuol dire adeguarsi allo stile dell'Accademia che ti premia, onorarti del suo mondo. Presentarti vestito da lavoro vuol dire onorare i premianti mettendoli nel mondo del premiato. Che è più alto del loro.

Marchionne sceglieva i dirigenti badando ai meriti, non ai gradi. Ha voluto Arrivabene a guidare la Ferrari, Montezemolo non avrebbe mai fatto una scelta del genere.

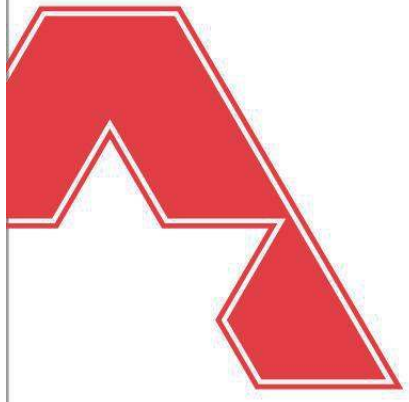
Ma la Ferrari perdeva da troppo tempo, adesso comincia a vincere, a parte le giornate storte come ieri. L'altro giorno, quando di Marchionne apprendevamo la dia-

gnosi grave e la prognosi gravissima (non potrà più lavorare), la Ferrari gli dedicava la pole position, e la grande rivale, la Mercedes, rompeva il motore in qualifica. La Mercedes ha l'addetto alla comunicazione in un grande pilota che fu tre volte campione del mondo con la Ferrari, e che adesso gode se la Ferrari perde. Misteri della psiche umana.

Marchionne ha insegnato che nell'azienda vale l'interesse di tutti, non esistono favoriti. In Ferrari corre un pilota anzianetto, bravo ma non bravissimo. È sempre stato al servizio della squadra, se c'era da sacrificarsi si sacrificava.

Anche, per esempio, cedendo il primo posto al compagno, meglio piazzato nella classifica mondiale. La squadra vorrebbe tenerlo. Marchionne voleva licenziarlo, perché in giro c'è di meglio. Col criterio di Marchionne si dovrebbero licenziare metà parlamentari. Lui lo farebbe. E sto con lui.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da Autostar le BMW e MINI nuove già immatricolate sono una tentazione senza precedenti.


VANTAGGIO CLIENTE
28%

BMW Serie 1 114d 5p. Msport
01/2018
Prezzo Listino € 36.188,00

PREZZO DI VENDITA € 25.900,00

VANTAGGIO CLIENTE
49%

BMW Serie 2 216d Gran Tourer Advantage
07/2017
Prezzo Listino € 38.951,00

PREZZO DI VENDITA € 19.900,00*

VANTAGGIO CLIENTE
43%

BMW Serie 2 216d Active Tourer Advantage
10/2017
Prezzo Listino € 43.321,00

PREZZO DI VENDITA € 24.400,00*

VANTAGGIO CLIENTE
30%

BMW Serie 3 318d Touring Business
Advantage Aut.
06/2018
Prezzo Listino € 49.560,00

PREZZO DI VENDITA € 34.700,00

VANTAGGIO CLIENTE
34%

BMW Serie 3 318d Gran Turismo Luxury
11/2017
Prezzo Listino € 55.677,00

PREZZO DI VENDITA € 36.900,00

VANTAGGIO CLIENTE
25%

BMW Serie 4 420d Gran Coupé Sport
06/2018
Prezzo Listino € 57.783,00

PREZZO DI VENDITA € 43.400,00

VANTAGGIO CLIENTE
24%

BMW X2 xDrive20d Msport-x
02/2018
Prezzo Listino € 63.013,00

PREZZO DI VENDITA € 47.800,00

VANTAGGIO CLIENTE
30%

BMW X4 xDrive20d Business Advantage
06/2018
Prezzo Listino € 62.523,00

PREZZO DI VENDITA € 43.900,00*

VANTAGGIO CLIENTE
27%

MINI 3 porte 1.5 One D Boost
12/2017
Prezzo Listino € 26.006,00

PREZZO DI VENDITA € 18.900,00

VANTAGGIO CLIENTE
30%

MINI 5 Porte 1.5 One D Boost
12/2017
Prezzo Listino € 26.943,00

PREZZO DI VENDITA € 18.900,00

VANTAGGIO CLIENTE
21%

MINI Countryman 1.5 One D Boost
04/2018
Prezzo Listino € 33.601,00

PREZZO DI VENDITA € 26.400,00

VANTAGGIO CLIENTE
20%

MINI Countryman 1.5 Cooper Jungle
06/2018
Prezzo Listino € 37.764,00

PREZZO DI VENDITA € 30.200,00

Ti aspettiamo nelle sedi BMW e MINI del Gruppo Autostar

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro, che include un finanziamento con copertura assicurativa. Informazioni presso le nostre sedi.

TRIESTE

Lavoro

Contratti a termine e “decreto dignità” In città a rischio 1.800 lavoratori

Imprese edili, bar, ristoranti e negozi: le categorie in allarme
Eva di Confartigianato: «Gli effetti? Rinnovi più complicati»

Massimo Greco

Non meno di 1.800 lavoratori a Trieste campano con i contratti a termine nel mondo dell'artigianato, del terziario, dei pubblici esercizi. Una stima di massima, sicuramente per difetto, frutto di veloci elaborazioni imposte dalle associazioni di categoria più immediatamente interessate. Mille nell'artigianato, circa 300 nel commercio, oltre 500 tra bar, ri-

Confcommercio:
«Verranno penalizzati in primis i settori di terziario e turismo»

storanti, pizzerie, gelaterie. Sul mercato occupazionale triestino 1.800 persone rappresentano una realtà molto importante: per questo il recente decreto legge governativo, che introduce «misure urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese», preoccupa perché rischia di mettere a repentaglio posti che, per quanto precari, consentivano comunque un diffuso impie-

go. Come anticipato, il settore dal punto di vista quantitativo più esposto è quello artigianale con oltre mille contratti a tempo determinato, concentrati soprattutto nell'edilizia, dove vige la tradizionale stagionalità legata alla durata del cantiere.

«C'è stato quasi un assedio ai nostri uffici di via Cicerone - racconta il segretario generale di Confartigianato Enrico Eva - dove un centinaio di imprenditori è venuto a chiedere lumi sulle nuove regole». «Regole - osserva il manager - che consideriamo immotivate, perché disincentivano le micro-aziende a prendere e a formare operatori». Al proposito il dirigente confartigianale estrae una lettera preparata dalla consulente del lavoro Cristiana Viduli, che puntualizza i passi caratterizzanti del cosiddetto “decreto dignità”. I contratti possono protrarsi al massimo per 24 mesi, contro i 36 del regime precedente. Una volta le opportunità di rinnovo erano 5, oggi sono scese a 4. La tassazione è aumentata dello 0,5%. Sale a 270 giorni il termine entro il

LA SCHEDA



La durata

La durata massima dei contratti a termine passa da 36 a 24 mesi, con 4 proroghe possibili invece di 5. Al rinnovo successivo ai primi 12 mesi, scatta il vincolo delle "causali": vanno specificate le ragioni della conferma.



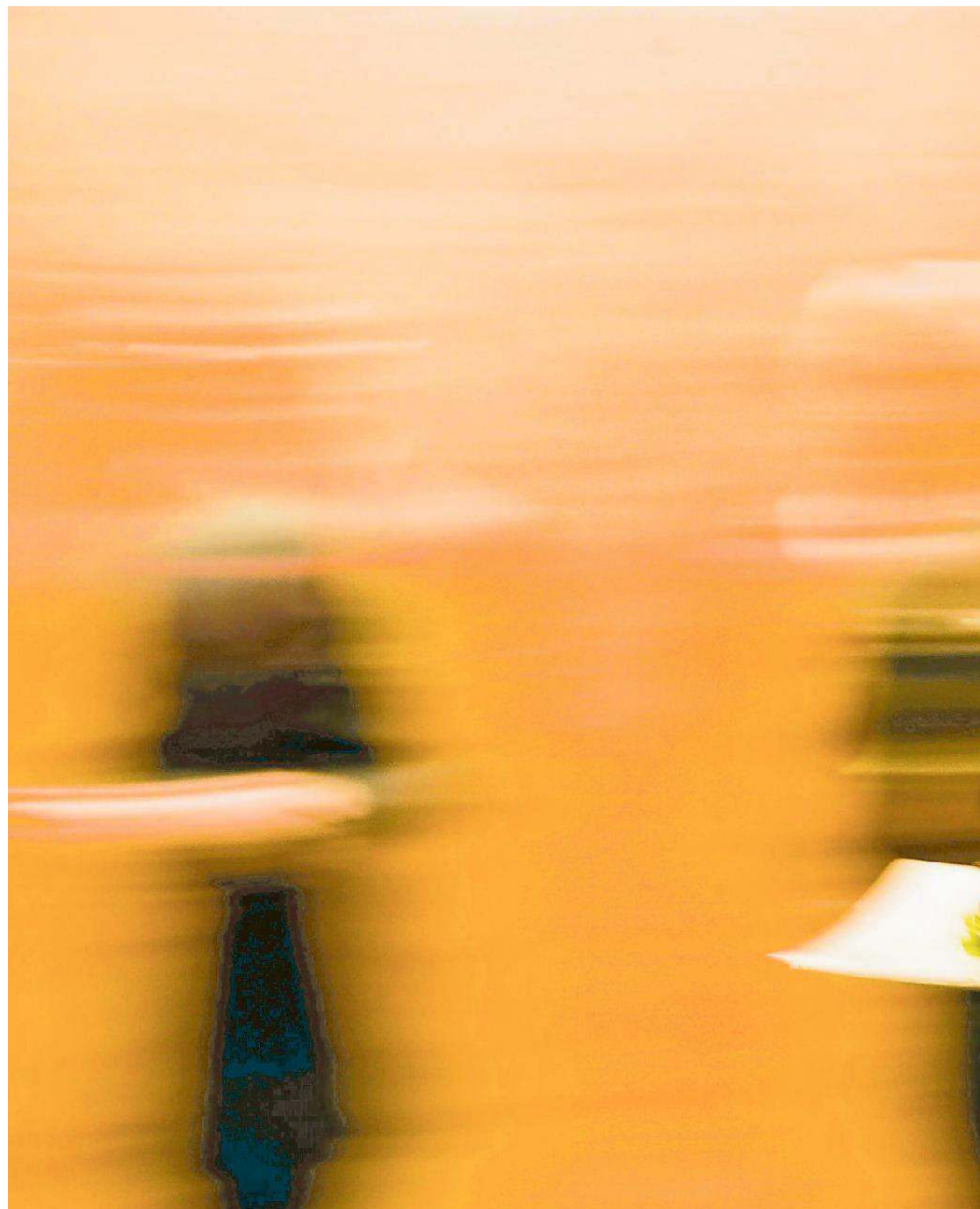
Le causali

Incrementi temporanei e imprevisti della mole di lavoro. O necessità momentanee extra attività, incluse le sostituzioni di dipendenti assenti per ferie. Sono le fattispecie “ammesse” come causali per i rinnovi.



I contributi

Per ogni rinnovo i contributi ora devono crescere dello 0,5%. Vale anche per i rinnovi sotto i 12 mesi.



quale il lavoratore potrà impugnare il contratto a termine cessato. Inoltre dopo la prima tornata, il datore di lavoro deve motivare - insiste Eva - molto bene la richiesta di un rinnovo, perché altrimenti il contratto si trasforma da determinato a indeterminato. «Ma la maggior parte delle micro-aziende - s'inalbera il segretario confartigianale - non è in grado di motivare in maniera cir-

costanziata le ragioni del rinnovo, perché la congiuntura non è prevedibile. E allora sa cosa succederà? Ogni volta l'imprenditore cambierà il soggetto contrattualizzato, sprecando il tempo impiegato per insegnargli il mestiere».

Aloro volta i pubblici esercenti sono attoniti. Nella Trieste che aspira a un futuro turistico, Fipe censisce oltre 500 casi nei circa 800

luoghi del cibo e della somministrazione. «In questo Paese fanno di tutto per impedire di lavorare - lamenta il presidente Bruno Vesnaver -, un sistema che non può funzionare». Perché tutto rema contro l'intrapresa: la reintroduzione della causalità del rinnovo, la decurtazione della durata massima... «Si parla tanto di semplificazione, invece si continua ad appesantire le proce-

Daniela a ottobre a un bivio nel punto vendita dov'è entrata due anni fa Simonetta e il compagno nella stessa situazione ma in campi differenti

«Stabilizzazione o addio al posto» «Io e mio marito siamo nel limbo»

LE STORIE

«A ottobre scade il mio terzo rinnovo del contratto a termine in due anni, e con i limiti previsti dal decreto dignità rischio di restare a casa». Daniela Vrech ha 31 anni, fa la commessa

in un punto vendita di una nota catena di prodotti per l'igiene e la pulizia della casa.

«Ho un bimbo di quattro anni - racconta -, ho sempre lavorato in questo campo e nell'attuale negozio mi trovo molto bene, sia nei rapporti con la direzione che con le colleghe e mi piacerebbe continuare questa

esperienza ma temo che, conoscendo le politiche della società per la quale lavoro, difficilmente stabilizzeranno in blocco metà del personale».

Daniela ne ha parlato anche con il sindacato al quale è iscritta. «Nessuno può obbligare una società a rinnovare un contratto se termina, e non ci sono possibilità

di sottoscrivere un altro determinato - spiega -, hanno sbagliato a introdurre questi limiti senza la contestuale adozione di forti incentivi per chi assume a tempo indeterminato. Se avessero reso conveniente l'indeterminato, il tutto avrebbe avuto un senso e sarebbe servito veramente a lavoratori e imprese, così invece a rimetterci saranno i lavoratori già precari».

La giovane e le sue colleghe si sono già fatte due conti. «Siamo in otto, e alla luce di questo decreto - ipotizza -, almeno in tre saremo a rischio. Non siamo le colonne portanti del negozio, siamo facilmente sostituibili con chi ha già lavorato un pochino in questo settore,

all'azienda basta mettere un annuncio sulla porta d'ingresso, e in una settimana trova le candidate e noi saremmo costrette a rispondere, a nostra volta, ad altri annunci e a trovare un nuovo lavoro».

Simonetta invece ha 42 anni, due figli e lavora da due anni in una caffetteria del centro città con un contratto a termine. «Vivo questa situazione con ansia, mio marito lavora nel comparto dell'artigianato, anche lui con contratto a tempo determinato. Abbiamo un affitto da pagare, i bambini da mantenere: con i limiti previsti dal decreto dignità temiamo tutti e due per il nostro posto di lavoro».

Il titolare della caffetteria dove lavora Simonetta ha più di un locale. Gestisce i diversi pubblici esercizi con società differenti. «Se non mi farà il contratto a tempo indeterminato - osserva la quarantaduenne -, spero mi sposti a lavorare in uno degli altri locali, così il conteggio dei contratti riparte da zero. Ma sarebbe comunque un peccato, perché in questi anni io ho maturato un'esperienza in un contesto lavorativo dove riesco a dare il meglio di me, cambiare locale significherebbe comunque dover ripartire: nuovo metodo di lavoro, nuovi clienti, nuovi colleghi».

L.T.

VOLT
E PAROLE

La formazione buttata

«Nuove regole immotivate - osserva Enrico Eva -. L'imprenditore cambierà il soggetto contrattualizzato, sprecando il tempo impiegato per la formazione».



Gli ostacoli continui

Per Bruno Vesnaver della Fipe, «si parla tanto di semplificazione, invece si continua ad appesantire le procedure. Negativa la cancellazione dei voucher».



La porta più stretta

«C'è il rischio che si restringa per i giovani una porta d'ingresso nel mondo del lavoro che assicurava regole e tutele», dice Franco Rigutti di Confcommercio.



LE SIGLE SINDACALI DEL TERRITORIO

«Così più turnover ma a mancare è una riforma radicale generale»

De Luca della Filcams Cgil:
«Gli obiettivi per noi erano la reintroduzione dell'articolo 18 e l'addio a norme come il Jobs Act»

Laura Tonerò

«Non cambierà molto, proprio questo è il problema. Noi ci aspettavamo una riforma radicale del mondo del lavoro, invece viene proposta una panacea attorno alla quale si sta cercando più che altro una psicosi perché, in realtà, non ci saranno sconvolgimenti se non un maggior turnover: ma il precario resta precario». Dalle parole di Andrea De Luca della Filcams Cgil traspare più preoccupazione per quello che non è previsto nel Decreto dignità che per quello che intende introdurre. «Gli obiettivi per noi erano la reintroduzione dell'articolo 18, la cancellazione delle norme fatte dall'ultimo governo, dal decreto Poletti al Jobs Act - dichiara il sindacalista -, invece c'è un decreto che tocca certamente punti condivisibili come il ritorno alle causali e l'abbassamento del tetto massimo dei contratti a termine da 36 a 24 mesi, ma che non è incastonato in una vera riforma radicale del mondo del lavoro che tenga conto, ad esempio, anche dei lavoratori autonomi».

Esprime alcune perplessità anche Matteo Zorn di Uiltucs: «Il decreto dignità non è costruito bene - ammette - ma è un passo avanti verso un contratto a termine più equo e trovo corretto anche il ripristino delle causali». Per Zorn si è assistito a «un ecces-

so di interventi prescrittivi da parte del legislatore, la contrattazione deve essere lasciata alle parti sindacali. C'è stato un abuso del contratto a termine, si è precarizzato il sistema e ora serve rendere il contratto a tempo indeterminato più appetibile».

Secondo Andrea Blau della Fisascat Cisl, «se le associazioni di categoria sostengono che con l'entrata in vigore del decreto dignità ci sarà un'importante perdita dei posti di lavoro anche a Trieste, significa che quel lavoro in realtà non c'è». «È più corretto dire ci sia il rischio di un ricambio - sostiene il sindacalista -, potrà verificarsi che si

Zorn della Uiltucs:
«Tropo precariato»
Blau (Fisascat Cisl):
«Caos complessivo»

sostituiscia un lavoratore a tempo determinato con un altro sempre a tempo determinato, e va considerato che, chi prima poteva godere di 36 mesi, viveva comunque una situazione di precarietà». Sulla questione della causale, Blau non se la sente di prendere, al momento, una posizione netta: «Il problema non è causale sì, causale no - osserva - bensì sistemare il mondo del lavoro che deve contemplare anche uno stop agli incentivi indiscriminati per le aziende. Il mio timore - conclude l'esponente della Fisascat Cisl - è che questo caos normativo stimoli ancora una volta il lavoro nero».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

sure, la cancellazione dei voucher toglie la possibilità di gestire l'estate». Che una corretta amministrazione dei voucher rappresentasse una buona soluzione della stagionalità lavorativa, è un argomento sul quale concorda Franco Rigutti, vicepresidente di Confcommercio Trieste. «Per quanto riguarda il comparto commerciale - precisa - la misura sui contratti a tempo determi-

nato interessa forse più la grande distribuzione che quella tradizionale, costituita per lo più da micro-piccole imprese».

A ogni modo - riepiloga Rigutti - i contratti in essere seguiti da Confcommercio sono poco meno di 300. «Dubitiamo - incalza - che l'azione dell'esecutivo a questo proposito possa tradursi in un incremento di stabilità occupazionale, piuttosto c'è il ri-

IN FVG NEL 2017

A tempo determinato il 66% dei nuovi assunti

Nel 2017 in Fvg sono stati assunti 160.640 lavoratori da 39.967 imprese. Il numero complessivo di contratti a tempo determinato (compresa la somministrazione di lavoro) è pari a 187.256, il 66,49% del totale delle assunzioni del 2017.

schio che si restringa ora per i giovani una porta d'ingresso nel mondo del lavoro che comunque assicurava regole e tutele ben definite». «La reintroduzione delle causali - conclude la riflessione di Rigutti - penalizzerà in particolar modo le imprese del terziario e del turismo in primis, che utilizzavano in misura notevole questo format».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una cameriera all'opera in un ristorante. Sono 1.800 almeno i lavoratori in bilico a Trieste a causa del decreto dignità

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311



Anche consegne
a domicilio!

Via C. Combi, 22/c
Tel./Fax: 040 305830

BAR BUFFET
La Movida
dei
Pescatori

Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti

**TUTTO A PARTIRE DA
EURO 5,90**

Per la vostra festa
di compleanno, cresima,
prima comunione, laurea, ecc.

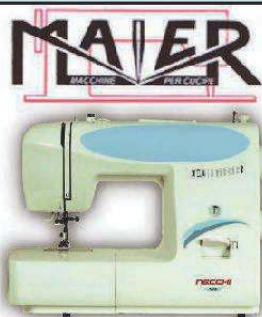
Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI
NOLEGGI



**Camper Furgoni
Auto**

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com



Necchi N81
Macchina Meccanica
7 punti fissi, asola in 4 tempi, luce led
~~149€~~
99€
sconto 33%

Via Ugo Foscolo, 3
040 772300



MASSICBY
MAGNESIO e POTASSIO
28+6
~~€11,90~~
€5,90
SCONTO 50%

**Speciali offerte
sui solari**

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

**CENTRO REVISIONI
GALILEI**

Prenota il check up
della tua macchina
prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

Comune

Il vicesindaco Polidori a un mese dal subentro a Roberti ora in Regione
«Due leghisti doc ma io sono più decisionista. Credo al piano Kalergi»

«Metodi più efficaci del Daspo urbano e per armare i vigili servono le risorse»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

«Io e Pierpaolo Roberti siamo due leghisti doc, sulla stessa linea, anche se forse io sono un po' più decisionista di lui». A un mese dalla sua ascesa a vicesindaco, Paolo Polidori sintetizza così la sua differenza dal predecessore, che certo non passerà alla Storia per andarci giù piano. **Vicesindaco, qual è il suo percorso professionale?**

Nei primi anni di università affiancavo mio padre in una piccola attività di distributori. Poi dall'86 me l'ha ceduta e sono andato avanti da solo. Sono partito con una scaffalatura in un angolo della stanza della ex portineria del palazzo in cui vivevo. Ora siamo circa 15 persone e due delle mie quattro figlie hanno iniziato a lavorarci. **Cosa ha studiato?** Economia. Ma il mio grande interesse è la scuola economica austriaca, pensatori come Friedrich von Hayek e Ludwig von Mises. Non li si impara all'università, dove ti insegnano più che altro schemi keynesiani, graditi alla grande finanza mondiale. Secondo me sono perfetti per la Lega: meno Stato, più liberismo, ma non globalizzazione *tout court*.

Lei è un leghista 1.0 nella Lega nazionalista di Salvini?

Al di là delle apparenze c'è un filo logico coerente dalla Lega 1.0 a quella 4.0: il federalismo. E a Trieste il Porto franco. Nel frattempo il contesto è

profondamente cambiato, ci sono temi come l'immigrazione di cui ci dobbiamo occupare con urgenza. Dobbiamo pulire l'Italia dalle politiche invasioniste del piano Kalergi (teoria secondo cui esiste un complotto per la sostituzione etnica degli europei, ndr)...

Ma lei ci crede davvero, al piano Kalergi?

Absolutamente sì. Tanti indizi fanno una prova. Qual è il movente? Il denaro. Il denaro significa multinazionali, che vuol dire grande finanza, che vuol dire puntini puntini.

Puntini puntini cosa?

Eh vabbè, lasciamo perdere i puntini. L'interesse è avere popoli senza identità, cultura, tradizioni. Un popolo omogeneo senza radici è più governabile. Inoltre importando lavoratori stranieri si abbassa il valore della nostra manodopera.

Ma non basta pretendere l'applicazione dei diritti dei lavoratori a tutti?

È per questo che Bossi diceva di mettere dazi alle importazioni, laddove i diritti dei lavoratori non siano garantiti! Si chiama etica del lavoro.

Senta vicesindaco, cosa cambierà rispetto a Roberti?

L'impostazione è uguale, poi, abbiamo caratteri diversi: forse, ripeto, io sono più decisionista, anche se non è detto che portare nel pubblico schemi manageriali da azienda privata sia sempre un bene. Ora lui è in Regione: l'allineamento aiuta ma significa anche che non abbiamo più scuse.

Il Daspo?

È una buona opportunità ma ci sono delle complicazioni bu-

rocratiche. Sto pensando a metodi ancora più efficaci, sempre che non ci pensi Salvini.

L'armamento ai vigili?

Non mi interessa portarlo in Consiglio senza avere prima un fondo dedicato per finanziarlo, che arriverà poi dalla Regione. Il punto comunque è il controllo del territorio h24, che senza armi non si può fare.

A Trieste c'è un'ampia rete di accoglienza diffusa cui la Lega si oppone. Cosa farà?

La palla sta al governo e alla Regione. Certo è che dalla commissione speciale comunale sono emersi dati importanti: 1.500 richiedenti iscritti in casa comunale vivevano altrove. Perché io devo dichiarare la residenza effettiva e loro no? Il tutto con il benessere della Prefettura. Si può addirittura ipotizzare evasione fiscale nella gestione degli appartamenti e nel pagamento della Tari. Son dati a cui qualcuno dovrà dar seguito, perché parliamo di fondi pubblici.

I rifiuti ingombranti dove ci sono più stranieri?

Una mia considerazione stracapita. Gli stranieri possono non essere a conoscenza del servizio, e venire da zone dove differenziata ed ingombranti non si conoscono. Ergo anche una questione culturale.

I parcheggi in Costiera?

In settimana incontrerò i vertici di Fvg Strade. Li solleciterò a realizzare tutti gli interventi richiesti. Mancano stalli per auto e moto e segnaletica.

Fedriga presidente?

Anni fa avrei detto: impossibile. Come me vicesindaco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicesindaco di Trieste Paolo Polidori in piazza Unità davanti al palazzo municipale. Foto di Andrea Lasorte

IL PERSONAGGIO

Una vita nel Carroccio e i problemi con gli ebrei

Classe 1964, leghista della prima ora, imprenditore nel ramo della distribuzione automatica. Questo è il profilo di Paolo Polidori, il nuovo vicesindaco di Trieste.

Polidori ha attraversato agevolmente tutte le fasi della vita del Carroccio, dal federalismo ispirato da Miglio, all'indipendentismo del Bossi folgorato sulla via di Damasco dalla visione di Braveheart, fino alla nuova Lega nazionalista di Salvini, ossessionata dal tema immigrazione.

Come militante leghista ha fatto un po' di tutto: il consigliere comunale, regionale e anche l'assessore in Regione. Dei primi tempi ricorda: «I rapporti fra leghisti friulani e triestini erano tutti da costruire. Ricordo che da segretario dovevo incontrare il mio omologo Pietro Fontanini, e scegliemmo Palmanova come terreno "neutro" per l'incontro». Durante questi anni in Consiglio comunale Polidori, in veste di capogruppo, non ha mancato di tirare in

ballo alcuni classici dell'indipendentismo triestino, dagli omaggi a Maria Teresa d'Austria al ruolo dell'Allegato VIII, la cui importanza rivendica di aver inculcato a Massimiliano Fedriga, entrato giovanissimo nel partito proprio ai tempi della sua guida. Di Polidori si ricorda quando, giovanissimo e inflessibile assessore regionale ai Trasporti, obbligò un ministro della Prima Repubblica a spegnere la sigaretta durante una riunione romana. Ma è noto anche per aver detto che «il potere finanziario mondiale è in mano al sistema giudaico-massone», frase che gli costò un patteggiamento da 2 mila euro e tante scuse alla comunità ebraica. —

G.TOM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA AL VIA ALLE 18.30

La gestione dell'Uti Giuliana oggi all'esame del Consiglio

L'aula municipale è chiamata ad approvare gli equilibri e la variazione di Bilancio 2018 dell'Unione territoriale. E Rossi affronta il tema del Boc

Mentre a livello regionale l'ex vicesindaco Pierpaolo Roberti lavora per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali (Uti) premiando i Comuni che ne sono rimasti fuori, a Trieste il Consiglio comu-

nale è chiamato oggi a esprimersi sul piano esecutivo di gestione 2018-2020 dell'Unione territoriale intercomunale Giuliana.

La riunione del Consiglio comunale, convocata alle 18.30, è chiamata anche all'approvazione degli equilibri di bilancio 2018 e della seconda variazione di bilancio dell'Uti Giuliana. Alla giunta e alla maggioranza di centrodestra di Trieste l'Uti Giuliana non di-

spiace troppo. «Mi porta una barca di soldi» ripete ad ogni occasione il sindaco Roberto Dipiazza. Gli ultimi sono i 200 mila euro arrivati per il parcheggio Boveto in costruzione sul terrapieno di Barcola. Ma in ballo ci sono oltre un centinaio di milioni. «Il Comune ha dichiarato il sindaco lo scorso marzo - affronterà con proprie risorse l'acquisizione della caserma di via Rossetti. Per la progettazione e per le opere



L'assessore Giorgio Rossi in Consiglio comunale. Foto Silvano

sarà utilizzabile un centinaio di milioni che l'Uti Giuliana ha ereditato dalla Provincia».

Oltre al piano esecutivo di gestione e agli equilibri di bilancio dell'Uti Giuliana, il Consiglio comunale è chiamato a sostituire un componente decaduto della Consulta degli immigrati residenti. All'ordine del giorno anche un'operazione di riacquisto e cancellazione di Buono ordinario comunale su proposta dell'assessore Giorgio Rossi. In discussione, poi, la proposta deliberativa di iniziativa consiliare sul mantenimento della partecipazione in Banca popolare etica, avanzata dai consiglieri Fabiana Martini (Pd), Giovanni Barbo (Pd) e Paolo Menis (M5s). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Tir in fiamme al Molo VI. Rogo causato da un problema all'impianto elettrico

Ieri mattina, poco dopo le 6, ha preso fuoco la motrice di un tir turco parcheggiato in Molo VI. Prima un forte botto udito in più punti della città e poi una densa nube di fumo nero hanno destato la preoccupazione di molti cittadini. I vigili del fuoco interve-

nuti a spegnere le fiamme con una squadra e un'autobotte, hanno trovato l'autista del tir, un uomo turco, a pochi metri dal mezzo, impaurito ma illeso. Non parlando italiano e nemmeno inglese, non è riuscito a spiegare con esattezza cosa po-

trebbe aver innescato l'incendio, ma da una prima valutazione da parte dei vigili del fuoco lo scoppio potrebbe essere stato provocato da un problema all'impianto elettrico del mezzo. Le fiamme hanno completamente distrutto la cabina mentre è stata

lievemente intaccata un parte del carico composta da materiale ferroso. Il tir era sbarcato da uno dei traghetti provenienti dalla Turchia e stava attendendo di espletare le pratiche burocratiche per ripartire. Foto vigili del fuoco

GRANDI EVENTI

Tris di maxi concerti in piazza Il palco giù entro mercoledì

Dopo gli show di Iron Maiden, Steven Tyler e David Byrne, il bilancio positivo sui fronti viabilità e sicurezza Soddisfatti gli albergatori

Micol Brusaferrò

Trieste passa il test dei tre maxi concerti che hanno portato in piazza Unità d'Italia complessivamente 18 mila persone. Tutto regolare sul fronte della sicurezza, esercenti contenti per il movimento creato in centro, albergatori con camere quasi tutte piene. «Non ci può essere altro che soddisfazione – sottolinea il vicesindaco Paolo Polidori – è filato tutto liscio. Viabilità, sicurezza, ordine pubblico, nessun problema da segnalare. Molto ha fatto anche il pubblico, tutti gli spettatori hanno avuto un alto senso civico. Anche il contorno della piazza – aggiunge – tra accessi e fruibilità da parte della gente, non ha riscontrato criticità. Ho trovato un compromesso con chi opera nella zona e nessuno, almeno a quanto so, si è lamentato: si genera che è stata fatta un'opera di mediazione di successo e che tanti hanno capito l'importanza di queste manifestazioni per Trieste».

Lo smontaggio del palco è già iniziato e si concluderà entro mercoledì. «Sto moni-



Operai al lavoro ieri per smontare il palco in piazza Unità. Foto Bruni

torando le operazioni – precisa Polidori – mi hanno segnalato un danneggiamento della pavimentazione, ma si tratterebbe solo di due pietre e fuori dal perimetro della piazza. Effettuerò comunque ulteriori verifiche».

«Con gli Iron Maiden si è registrato quasi il tutto esaurito – racconta Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi – non solo negli hotel, ma trasversalmente tra le varie soluzioni per il pernottamento. Per gli altri due appuntamenti abbiamo accolto anche tanta gente, ma

Byrne, nel week end, ha creato un movimento legato anche a chi ha scelto di fermarsi per il fine settimana. C'erano tanti stranieri, forse più che italiani, austriaci e tedeschi soprattutto».

«Il concerto che ha portato più lavoro ai pubblici esercizi è stato quello degli Iron Maiden – commenta Bruno Vesnaver, presidente della Fipe – limitatamente al centro città e soprattutto a bar e pizzerie. Per gli altri due eventi non si è avvertito un particolare aumento del lavoro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Certificati medici falsi per la dipendente Assoluzione per tutti

Benedetta Moro

La notizia aveva messo in agitazione un po' tutti i medici di base: due dottori (F. F. e M. G., queste le iniziali), erano stati accusati di aver prodotto certificati falsi per A. M., una dipendente del Comune. Il gup del Tribunale Laura Barresi però, nei giorni scorsi, ha ribaltato le carte in tavola del pm Lucia Baldovin, dando così torto al Municipio, che si era costituito parte civile. Nessun inganno dunque poiché i

tre imputati, diventati due in quanto uno nel frattempo è deceduto, sono stati assolti con formula piena.

L'accusa sosteneva che F. F., assistito dagli avvocati Paolo Longo e Andrea Cosma, avesse attestato «falsamente» la malattia della dipendente, indicando che la paziente, difesa dai legali Maria Grazia Tedesco e Antonella Mazzone, fosse affetta da grave patologia in terapia salvavita. Quattro sarebbero stati i reati commessi per cui ve-

nivano imputati: falso ideologico commesso da pubblico ufficiale e truffa. Quelli che sarebbero stati ritenuti dei certificati falsi, emessi tra il 2012 e il 2013, avrebbero consentito alla donna di non affrontare visite fiscali e non subire l'applicazione del periodo di "comporto": ciò significa che durante il periodo di malattia la persona non può essere licenziata né può essere modificata la retribuzione. I vantaggi di cui godeva, però, si sosteneva, avrebbero provocato un danno economico all'ente pari a circa 67 mila euro. E per questo il Comune aveva deciso di costituirsi parte civile nel procedimento penale contro i tre accusati, per chiedere un risarcimento. Ora, alla luce del verdetto a suo sfavore, bisognerà capire se l'amministrazione farà ricorso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE AUTOSUFFICIENTE

Donazioni di sangue in aumento del 5%

Francesco Fain

Partenza a razzo nel campo delle donazioni di sangue nell'Isontino. Nei primi 6 mesi del 2018, hanno registrato un aumento di ben 179 unità (pari a oltre il 5% di crescita), per un totale di 3.705 emocomponenti raccolti di cui 2.825 di sangue intero, 781 di plasma e 99 di piastrine. Gorizia, Monfalcone e l'autoemoteca "Egidio Bragagnolo" assieme raccolgono oltre il 44%



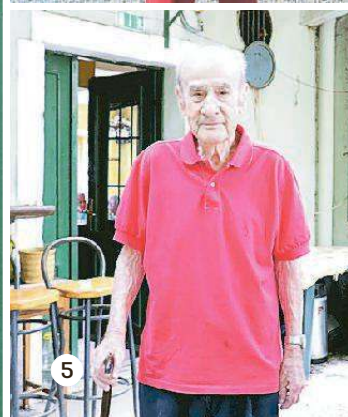
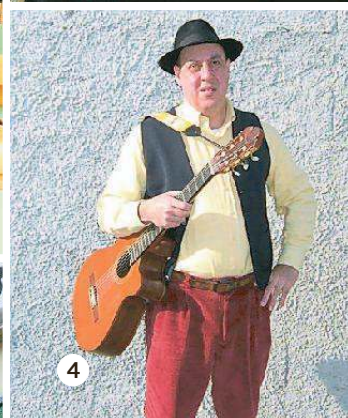
Un donatore di sangue

del Dipartimento di Medicina Trasfusionale di Trieste (a cui le strutture isontine afferiscono) e contribuiscono in maniera determinante all'autosufficienza degli ospedali non solo di Gorizia e Monfalcone ma anche di Cattinara, del Maggiore e del Burlo Garofolo di Trieste.

«Tali risultati – spiega il presidente di Fidas isontina, Feliciano Medeot – sono frutto del grande lavoro svolto dall'associazione. Un impegno fatto di promozione e sensibilizzazione in diverse modalità: dalla presenza nelle scuole, alle giornate e ai tornei sportivi sezionali e soprattutto da un rinnovato impegno per la chiamata alla donazione dei volontari».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNA PARTITA A CARTE - OSTERIA "DE VALLE"



1) Clienti all'interno dell'Osteria "de Valle". 2) L'esterno del locale con l'insegna rossa. L'osteria è aperta dal 1907. 3) Aldo Biecar, frequentatore dell'osteria, ma giocatore di dama. «Ci stiamo estinguendo», racconta con disappunto. 4) Paolo "Paolin" Privitera, leader del gruppo musicale dei "Rocciosi", è tra i più appassionati cultori delle carte triestine. «Sono le più belle del mondo», afferma. 5) Il signor Riccardo, 94 anni. 6) Stelvia Sartori e Laura Duse: le due signore si ritrovano al pomeriggio per delle partite di burraco. 7) Paolo Mancini, il titolare dell'Osteria "de Valle". Fotoservizio di Andrea Lasorte

La vecchia trattoria, aperta nel 1907, ha visto generazioni di appassionati. Oggi qui sono di casa anche le signore che giocano a burraco

Quelle sfide in giardino di Paolin e gli altri «Le "triestine" sono le più belle del mondo»

IL REPORTAGE

Maurizio Lozei

Per molti giocatori di carte, e non solo, l'Osteria "de Valle" rimane un esercizio mitico, se non addirittura classico. Aperta nel lontano 1907, ha visto sedersi ai suoi tavoli generazioni e generazioni di appassionati di briscola e tressette. E gestioni e gestioni di osti e ostesse hanno assicurato ai biscazzieri liquidi e proteine necessari ad alimentare quelle menti perennemente impegnate a scovare strategie utili a vincere. L'attuale gestore, Paolo Mancini, nonostante i problemi, tiene ancora la barra dritta. Sono tante infatti le trattorie e le osterie che hanno chiuso i battenti di fronte all'arrembante mondo fatto di pub e ritrovi dove carte e giochi non trovano ospitalità.

«Siamo di fronte a un momento poco favorevole per questo tipo di indirizzi ludico - spiega il gestore - ormai sono prevalentemente le per-

sone anziane a smazzare. Tuttavia non molliamo anche se i motivi non mancano. L'attuale padronanza dello stabilimento intende aumentarmi la pigione con una cifra piuttosto elevata. Anche se amo questo posto, mi sto già guardando attorno per trovare un'alternativa».

È un allarme non da poco per gli habitués di Valle che, ogni pomeriggio, si danno appuntamento nel giardino della trattoria per sfidarsi. Tra i personaggi che per anni hanno frequentato l'antica osteria, Paolo "Paolin", leader del gruppo musicale dei "Rocciosi", è tra i più appassionati cultori delle carte. Insegnante nel liceo scientifico Galilei, Paolo Privitera, questo il suo vero nome, era solito ritrovarsi con tre amici da Valle per giocare a tressette e briscola in un torneo che durava temporalmente l'intero anno scolastico. Un passatempo che continua ad apprezzare e coltivare quando possibile. «Le carte triestine sono le più belle del mondo. Credo non ci possano essere dubbi in proposito. Pensiamo alla sontuo-

sa iconografia degli assi, alla ricchezza dei dettagli, o alle figure, che si presentano con nome e cognome ben scritti al centro: Fante di Coppe, Re di Spade. È una specificazione che sulle altre carte non c'è. Ho sempre pensato che sia resa necessaria a causa dell'elevato livello alcolico del giocatore medio triestino - scherza "Paolin" - che in mancanza di essa forse non distinguerebbe una figura dall'altra. Ma probabilmente non è così, perché i giochi di carte diffusi a Trieste, il tressette in particolare, richiedono una buona logica, e lucidità. Sono anche degli esercizi per tenere allenata la mente, per misurarsi con altri giocatori, per mantenere vivo un rapporto che è di competizione e di collaborazione. È evidente a tutti che c'è sempre meno gente che gioca e vengono meno i luoghi. Molti esercizi, anche assai modesti, sdegnano i giocatori, forse perché pare loro che dequalifichino il locale, o semplicemente perché rendono poco in rapporto al tempo di permanenza. Ma, al di là di

questo, il venir meno della "partita a carte" - sostiene Privitera - è una delle tante facce della disgregazione sociale odierna, della solitudine imperante che sono peraltro evidenti e varie. Va però sottolineato che se si gioca di meno non è perché i giochi tradizionali abbiano perso il loro fascino o destino meno interesse, e non è nemmeno vero che i giovani d'oggi li ignorino, presi da mille altre lusinghe. Prova ne è il fatto che nelle scuole di Trieste saltano spesso fuori dei mazzi di carte triestine e talvolta capita di sentire un "busso a spade", proferito sottovoce dal fondo della classe».

Da Valle di questi tempi sono ormai di casa delle signore che si cimentano nel gioco oggi di moda, il burraco. «Ci piace giocarlo - spiega Stelvia Sartori - perché ci pare meno monotono del ramino e di altri giochi». Assieme alle amiche, la signora Stelvia si ritrova da Valle almeno due volte la settimana, se non addirittura tre. Con lei smazza le carte pure Laura Duse, che, quando lavorava, era capo

sartoria del Teatro Verdi. «Ho lavorato in quel bellissimo ambiente per vent'otto anni - spiega - oggi ho però appeso l'ago... al chiodo! La ragione è evidente, purtroppo la vista non è più quella di un tempo. Ma è più che sufficiente, sorride, per distinguere le carte e vincere a burraco».

Per alcuni giocatori di Valle, però, l'atmosfera è poco allegra. Nel locale da anni si ritrovano gli appassionati del nobile gioco della dama che, stando alle loro notizie, vive una stagione drammatica. «Ci stiamo estinguendo, ecco tutto - mastica amaro Aldo Biecar - Purtroppo siamo tutti anziani e negli ultimi anni non abbiamo potuto o saputo forgiare delle nuove leve. Per questa ragione il glorioso Circolo Damistico Triestino, solo qualche anno fa tra i più forti d'Italia, sta per scomparire. Siamo rimasti una manciata di giocatori, che per poter competere nel resto del Paese deve iscriversi a qualche circolo friulano o della Carnia. Peggio di così...».

3-CONTINUA

LA SCHEDA



La sede

Situata in via Liburnia, "de Valle" è da sempre una delle vecchie osterie care al cuore di chi "smazza" e intende passare un pomeriggio svagandosi tra amici.



Il gestore

Paolo Mancini è l'attuale gestore dell'osteria. Nonostante i problemi, non si rassegna a chiudere.



Gli spazi

Due ampie sale interne, una leggermente appartata e dotata di tavoli con sotto ripiano, dove è possibile "parcheggiare" il bicchiere di vino. All'esterno, un ampio giardino con 13 tigli.

IL POZZO 331 EST-SUD-EST DI BASOVIZZA

Da discarica a palestra in grotta «Tv, mobili, auto: c'era di tutto»

L'intervento dell'associazione Sos Carso, il gruppo di ambientalisti triestini che già in passato aveva riqualificato alcune doline e le vedette Slataper e Italia

Riccardo Tosques / BASOVIZZA

Da discarica a piccola palestra in grotta. È la storia a lieto fine del Pozzo 331 Est Sud Est di Basovizza, la cavità carsica situata sull'altipiano carsico nel comune di Trieste a ridosso del territorio comunale di San Dorligo della Valle, posta poco sotto le pendici del monte Cocusso. Oltre 400 sacchi neri di rifiuti vari, più di 200 pneumatici, un camion pieno di bidoni e ferraglia arrugginita di tutti i tipi. E ancora televisori, mobili, un forno, pezzi di automobili e materiale edile a volontà. Una vera e propria discarica, utilizzata dal secondo dopoguerra sino agli anni '80, già bonificata nel 1996 dal Gruppo Speleologico San Giusto, è stato oggetto del nuovo intervento dell'associazione Sos Carso, il gruppo di ambientalisti triestini passato agli onori delle cronache sia per la pulizia di diverse doline e grotte che per la riqualificazione delle vedette Slataper e Italia.



Il gruppo di volontari di Sos Carso mentre ripulisce la grotta dalle immondizie lasciate nel corso degli anni

«Visto lo stato di degrado di questa bella cavità abbiamo deciso di finire il lavoro iniziato una ventina d'anni fa dalla San Giusto: onestamente neanche nelle nostre peggiori previsioni pensavamo di trovare una simile quantità di rifiuti,

soprattutto sotto terra», racconta il fondatore di Sos Carso Cristian Bencich. Dopo 24 uscite ecologiche, che da inizio febbraio hanno coinvolto una decina di persone costrette a lavorare in condizioni difficili con tanto di corde per issare i rifiuti

più pesanti, si è svolta l'ultima opera di pulizia dell'area. «Per noi è stato il lavoro più grosso sin qui fatto. Già in passato la San Giusto aveva rinvenuto all'interno della cavità un motocarro, due autovetture, oltre a diversi residui bellici.

Come sempre non ci sono parole appropriate per etichettare le persone che hanno abusato o abusano ancora oggi delle nostre bellezze naturali», ha aggiunto Bencich.

La particolarità del pozzo 331 è che gode di due entrate. La prima è a strapiombo, area dove sono stati messi fix e corde. L'altra invece permette ai visitatori di scendere serenamente a piedi senza difficoltà di sorta, rendendo così la cavità facilmente visitabile. L'oggetto più curioso rinvenuto nel pozzo? Una lattina di Coca Cola, anzi, di Koka Kola, risalente al periodo delle Olimpiadi di Mosca del 1980. Un'altra (triste) particolarità di questa cavità è che alcuni rifiuti ferrosi sono stati abbandonati volontariamente incastrandoli tra le concrezioni delle pareti, rendendo il loro recupero ancora più difficoltoso.

Ma la nuova vita del Pozzo 331 è passata anche per l'intervento della Società Adriatica di speleologia. Alcuni soci hanno armato la grotta ricavando una vera e propria mini palestra di roccia. Molto soddisfatto il segretario dell'Adriatica Marco Restaino: «La cavità è stata armata con fix e corde. È un'area più modesta rispetto ad altre cavità presenti in Carso, ma credo che il segnale che abbiamo voluto lanciare grazie anche al fondamentale grande lavoro di Sos Carso sia molto importante: trasformare una discarica in un piccolo centro di aggregazione sportiva in mezzo alla natura nel nostro amato Carso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Caso rifiuti mercoledì Consiglio straordinario

MUGGIA

Il sindaco di Muggia Laura Marzi ha convocato per mercoledì 25 luglio un consiglio comunale straordinario alle ore 19.

La seduta si articolerà in un question time alle 19 con i seguenti temi: interrogazione in merito alle problematiche della raccolta rifiuti; interrogazione in merito a raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia bidoni nelle piazzole ecologiche, mancati ritiri presso esercizi pubblici, difficoltà di contatto numero verde Net, rifornimento sacchi differenziata; interrogazione in merito alle azioni e eventuali strumenti di dissuasione per la sicurezza del parco giochi di Zindis.

Alle 19.30, invece, incontro con la Protezione civile - sezione di Muggia - in occasione del 25esimo anniversario dall'istituzione. Seguirà la presentazione del Piano esecutivo di gestione 2018-2020 dell'Unione territoriale intercomunale giuliana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vivaro con Opel Leasing da

199 €
al mese, completo di tutto

- Clima
- Radio Bluetooth USB
- Comandi al volante
- Cruise Control
- Vetri Elettrici One Touch

TAN 3,99% - TAEG 5,42%

A LUGLIO
FINO A
10.000 €
DI ECOBONUS
OPEL

OPEL VIVARO
ZERO PENSIERI.
Con Opel Leasing, completo di tutto, tutto incluso.

- 4 anni di assicurazione F/I
- 4 anni di Garanzia Opel
- 4 anni di manutenzione
- 1 anno di RCA

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TEUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

*Vivaro Van Edition L1H1 27 Q.II 1.6 95 CV E6 con Clima/Radio con Bluetooth, porta USB e comandi al volante/Cruise Control/Vetri Elettrici One Touch al prezzo promozionale di 14.600 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.699 € (comprensivo di prima quota leasing 199 € e spese gestione pratica 350 €); importo tot. del credito 15.547,14 € incluso Pacchetto FlexCare Silver 2+2 anni /50.000 km per 983,60 €, FlexProtection Platinum 4 anni Prov MI per 1.092,00 €, FlexRCA 1 anno Prov MI per 671,54 € (facoltativi); interessi 1.255,86 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 €, spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 17.007 € in 47 quote da 199 € oltre a opzione finale di riscatto 7.450 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,42%. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Offerta valida fino al 31/7/18 con rottamazione/permuta veicolo posseduto da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al foglio informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Foto a titolo di esempio. Consumi Gamma Vivaro ciclo combinato (l/100 km): da 5,7 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 149 a 178.

È ESTATE, SALI A BORDO DELLA TUA NUOVA VETTURA!



STELVIO
2.2 150CV AT8
~~€ 49.500~~
€ 35.900



MITO
1.4 78CV
~~€ 15.400~~
€ 10.400



GIULIETTA
1.6 DIESEL 120CV
~~€ 27.900~~
€ 16.900



GIULIA
2.2 150CV
~~€ 38.600~~
€ 29.000



Jeep
RENEGADE
1.6 E-TORQ
~~€ 24.400~~
€ 15.400



Jeep
RENEGADE
1.6 DIESEL
~~€ 26.400~~
€ 17.400



Jeep
COMPASS
1.6 DIESEL
~~€ 29.000~~
€ 21.900

1. **Pronta consegna**
2. **Finanziamento agevolato**
3. **Vantaggio sul prezzo**

**PACCHETTO
ZERO
PENSIERI**
FINO A 5 ANNI DI
GARANZIA

ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI
(GRANDINE, ALLUVIONI, TEMPESTA)

ROTTURA CRISTALLI

**DANNI DA INVESTIMENTI
ANIMALI SELVATICI**

SPESA RIFACIMENTO CHIAVI

**FURTO TOTALE E PARZIALE,
INCENDIO E RAPINA**

AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA

da 30€
al mese

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. *Promozione valida su uno stock limitato di vetture.

SEGNALAZIONI

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361855; piazzale Foschiatti, 4/ A MUGGIA 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Località Aurisina, 106/F

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre, 6 040371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Brigida
Il giorno è il 204°, ne restano 161
Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.46
La luna si leva alle 17.16 e tramonta all'2.13
Il proverbio Ciò che s'usa non fa scusa.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 848 448 884
Sala operativa Sogit 040-662211
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani 040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

50 ANNIFA

A CURA DI R. GRUDEN

23 LUGLIO 1968

- Un intervento in sede governativa è stato compiuto dall'ass. regionale prof. Dulci per ottenere lo sblocco della situazione finanziaria in cui si dibattono i pastifici, in seguito ai ritardati pagamenti da parte del Ministero competente.
- Una più efficace vigilanza notturna nei rioni di Scoglietto, Guardiola e Cologna è stata chiesta dal cons. Pahor (PCI), dato il verificarsi di atti vandalici nelle campagne, furti nelle automobili e negli esercizi pubblici tra i quali la trattoria Marussi.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ 46,6
Via Carpineto µg/m³ 27,8
Piazzale Rosmini µg/m³ 59,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 31
Via Carpineto µg/m³ 24
Piazzale Rosmini µg/m³ 18

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 115
Basovizza µg/m³ np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LE LETTERE

Triestina Calcio
Appello ad abbonarsi nonostante gli orari

Seguo pressoché da tutta la vita le vicende dell'Unione tra sofferenza (tanta) e soddisfazione (poca); per questo motivo rifarò l'abbonamento, in buona parte per riconoscenza verso gli sforzi del signor Milanese e del concittadino australiano signor Biasin e poi perché, finalmente, dopo anni dei più svariati arrembaggi da parte di gente di tutte le risme, il "problema Triestina" è stato affrontato e risolto a Trieste, com'era giusto che fosse, con la piacevole sorpresa di amministratore, finanziatore, allenatore e numerosi giocatori di casa nostra. Come successo lo scorso campionato non vedrò tutte le partite: scordando volutamente i tre penosi controlli all'ingresso con palpata finale dei poveri carabinieri di servizio (neanche i tifosi fossero degli evasi), mi sarà difficile combinare i miei impegni con il fantasioso balletto degli orari editi dalla Figc né mi va di rischiare la pelle per partite da giocare in pieno inverno alle 20.30, senza alcun riguardo per gli spettatori e per la salute dei giocatori. No ne faccio quindi una questione

LA FOTO DEL GIORNO

Quando i bus cambiarono da verdi ad arancioni

Quaranta anni fa con le nuove norme di legge gli autobus verdi furono colorati in arancione (o sostituiti con mezzi di tale colore). All'ex deposito Act di San Giovanni un gruppo dirigenziale dà il via libera alle modifiche. Segue l'Ok quindi alla preparazione e alla verniciatura del primo esemplare. Si tratta di un lavoro ultimato dall'addetto Fulvio Fortuna proprio nel luglio del 1978.



di convenienza. La Triestina è una bandiera della città: più in alto la facciamo sventolare, meglio sarà per tutti, anche per i non tifosi. Mi permetto, pertanto, d'invitare appassionati e non a sostenere in concreto gli sforzi della società e i suoi programmi di crescita, accantonando piccole pigrizie e dubbi, in modo da poter fare festa quanto prima in una categoria superiore.

Bruno Cavicchioli

"Prodotti nocivi"
Dalle Nazioni Unite colpo all'agricoltura

E brave le Nazioni unite: hanno deciso che un numero particolarmente elevato di prodotti italiani sarebbero nocivi per la salute. Non bastava l'Unione europea che le ha provate tutte per far fallire il comparto alimentare italia-

no, compreso il blocco dell'export verso la Russia. Sarebbe interessante capire quali studi hanno in mano per dimostrare tale tesi. Sarebbe imbarazzante se provenissero dagli stessi cervelloni che hanno stabilito che il Pm10 del diesel è cancerogeno. Con dichiarazioni simili si spalancano le porte dell'inferno per il settore alimentare italiano. Chiunque all'estero contragga qualche malattia,

questa sarà certamente stata causata dalle abitudini alimentari sbagliate a base di prodotti italiani. Ci saranno pronti avvocati che punteranno a risarcimenti miliardari come nell'ultima causa contro il talco cancerogeno. Poco importa se poi chi scatena le carte bollate ha mangiato cibo "finto italiano" convinto di assaporare gli stessi gusti della nostra cucina.

Ubaldo Bracco

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AUGURIDI OGGI



ROBERTA
"Anche se te li porti ben i 50 xe rivai!": auguri da Luigi, le "picie", parenti e amici



PATRIZIA
E anche i 60 "xe rivai": auguri alla bellissima da famiglia, parenti e amici



MARCELLA
È un giorno importante, sono 80, ma tu sei importante ogni giorno: Maria Grazia



ANITA
"Gà fatto i 90!": la festeggiano con tanti auguri i figli, nuora, genero, nipoti e pronipoti



DOLORES
Tanti auguri di compleanno per i tuoi 80 anni da Patrizia e Alberto



DONATELLA
Tanti auguri alla nostra 60enne da papà, fratello, sorella, cognati, nipoti, zii, cugini

CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Scatti di Ulian Lucas volti e sguardi di vita dal Sessantotto alle guerre d'Africa

A Palazzo Tadea di Spilimbergo una mostra con ottanta stampe della lunga carriera del fotoreporter

FRANCA MARRI

Dai reportage realizzati in varie città d'Europa a quelli sull'Africa; dalle manifestazioni di piazza del '68 e dei primi anni Settanta alla guerra nell'ex Jugoslavia, al mondo del lavoro, della fabbrica. La mostra "Altri luoghi, altri sguardi", a cura di Tatiana Agliani propone a Palazzo Tadea di Spilimbergo, un'ottantina di fotografie scattate nel corso degli ultimi cinquan-

Nel 1987 venne a Trieste per un servizio sull'ex-ospedale psichiatrico

tanni da Uliano Lucas.

L'esposizione è organizzata dal Craf (Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia) che quest'anno ha conferito a Lucas il premio Friuli Venezia Giulia Fotografia nazionale. Nato nel 1942 a Milano, Uliano Lucas cresce nel quartiere di Brera frequentando sin dall'età di diciassette anni gli artisti, i poeti, gli intellettuali, i fotografi e i giornalisti che allora animavano

il Bar Jamaica. Qui decide di diventare fotoreporter.

Tra i primi scatti che si incontrano in mostra a Palazzo Tadea ci sono il ritratto del pittore Enrico Castellani colto proprio nello storico bar milanese, quello dell'artista Agostino Bonalumi ai giardini di via San Marco, l'immagine di una performance di Piero Manzoni alla Galleria Azimut con i suoi "Corpi d'aria", tutti datati agli anni Sessanta. E c'è anche la foto che ritrae lo scrittore Truman Capote a Torino durante una visita a Giovanni Agnelli.

Con l'avvento del Sessantotto, Lucas inizia a documentare le diverse realtà del proprio tempo, le proteste anti-autoritarie, le periferie, l'immigrazione. Della lotta studentesca racconta i sit-in, gli scontri con la polizia, l'Università Statale occupata: tra le varie immagini spicca quella con tre giovani che attraversano di corsa piazzale Accursio venendo in avanti con impeto, con la bellezza e la sfrontatezza della loro età, brandendo le loro bandiere, quali vessilli della loro battaglia.

Contemporaneamente il suo sguardo va ad indagare

DOVE & QUANDO

Lucas e Novajra

La mostra "Altri luoghi, altri sguardi" con le immagini di Uliano Lucas rimarrà aperta a Palazzo Tadea di Spilimbergo fino al 19 agosto per poi lasciare il posto a "Berlino altrove: 2011-2017" di Eugenio Novajra, fotografo e viaggiatore, cresciuto negli anni Ottanta con alcuni maestri della fotografia all'Academy of Art San Francisco, cui è stato assegnato il premio Friuli Venezia Giulia regionale (dal 25 agosto al 19 settembre).

Le altre mostre del Craf

Sempre nell'ambito della 32esima edizione di FVG Fotografia, a San Vito al Tagliamento, fino al 2 settembre, la Chiesa di San Lorenzo ospita "Prendondomi" di Joel Meyerowitz, retrospettiva dedicata al lavoro del fotografo americano dagli esordi newyorkesi degli anni '60, alla produzione più recente; fino al 26 agosto, al Castello, espone il Gruppo Mignon di Padova con la rassegna intitolata "La fotografia di strada come Paesaggio Umano".



le trasformazioni e le contraddizioni di una città che si sta espandendo con le nuove costruzioni del quartiere Sant'Ambrogio: inquadra i grandi palazzi che si ergono sullo sfondo con le pecore che pascolano nel prato antistante tra rifiuti abbandonati. In un'altra immagine ritrae un immigrato sardo che tiene nella mano sinistra la sua valigia legata con lo spago e sulla spalla destra un

enorme scatolone di cartone: è fermo, guarda l'obiettivo, alle sue spalle il grattacielo Pirelli.

Tra i temi su cui ritorna più spesso nel corso degli anni quello del lavoro è senza dubbio il più articolato e forse anche quello che più lo appassiona. Dalle catene di montaggio della Zanussi, dell'Alfa Romeo e della Fiat, alle assemblee dei portuali di Genova lo sguardo di Lucas si rive-

la sempre attento, sensibile, partecipe.

Anche la questione psichiatrica rappresenta un capitolo importante del suo impegno. Nel 1987 è a Trieste per un reportage sull'ex-ospedale psichiatrico; chiede a medici, pazienti, a chi passava per il parco di San Giovanni di posare davanti al suo obiettivo cancellando ogni possibile limite tra normalità e diversità. Una donna dai capelli biondi si at-

LA MOSTRA

Le mille identità di Trieste a Graz sei artisti a confronto sulla città

Domani al Palais Thinnfeld si inaugura la mostra nata dalla collaborazione tra Trieste Contemporanea e la Haus der Architektur

TRIESTE

Domani, alle 19 al Palais Thinnfeld di Graz verrà inaugurata la mostra "TRI/E/S/T/E - Alcune considerazioni sulle varie iden-

tità di un territorio", progetto nato dalla collaborazione tra Trieste Contemporanea e la Haus der Architektur di Graz per raccontare le tensioni create dall'incontro tra la storia di Trieste e la sua attrattività mediterranea e per discutere, all'interno degli eventi di architettura programmati dalla città stiriana per "Architektur-sommer 2018", di Harbour for Cultures, progetto bien-

nale che Trieste Contemporanea sta dedicando alle possibili dimensioni sociali e culturali di un'immagine di un nuovo "porto di cultura", a partire dall'attuale dibattito sulla riconversione reale del Porto Vecchio di Trieste. «Si tratta - spiega Giuliana Carbi Jesurun di TriesteContemporanea - di una nuova attività a destinazione Europa, parte importante della attività fuori por-

ta in "dialogo con l'arte dell'Europa centro orientale" svolta regolarmente da Trieste Contemporanea, nella quale, grazie stavolta alla cura dell'austriaco Michael Petrowitsch (che sceglie anche l'icona di piazza Unità in versione natalizia per il manifesto della mostra), sei autori si confrontano sui temi della percezione di Trieste e della sua compresa la nostalgia, "postcoloniale" dal punto di vista austriaco, su una Trieste "perduta".

La mostra comprenderà opere degli stiriani Martin Behr, Hannes Gellner e Otmar Lichtenwörther e dei triestini Stefano Graziani, Emanuela Marassi e Davide Skerlj. Una sezione speciale

"Harbour for Cultures" sarà curata dal duo viennese transparadiso (Barbara Holub / Paul Rajakovics) che per la prima volta presenterà al pubblico, nel video "100 desires for Harbour for Cultures", 100 dei moltissimi desideri raccolti per il progetto tra la gente di

Opere di autori stiriani e giuliani per un nuovo porto della cultura

Trieste. Giuliana Carbi in particolare avrà il compito a Graz di introdurre la mostra facendo il punto dei lavori del progetto per un porto di

culture e illustrando le opere artistiche italiane, "ambasciatrici" di Trieste, che saranno esposte: Stefano Graziani selezionerà una serie di fotografie dalla serie L'Isola (2009) dedicata, anche con un libro d'artista, alla figura del mitico consulente editoriale Bobi Bazlen, Emanuela Marassi presenterà la sua densa opera Mare strabico (2013), due sculture di feltro + video-loop che "ritraggono" il mare in cima a molo Audace, Davide Skerlj proporrà la sua opera video Passaggio obbligatorio (il pesce e il flauto), 2018, realizzata per la mostra e girata in Porto Vecchio con protagonista la flautista Bayarma Rinchinova. —

EVENTI E MOSTRE

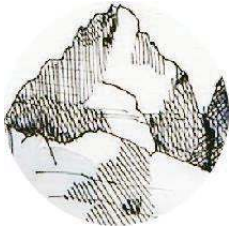
Bancarella Sport

"'65 La mia vita senza paura. Loris Capirossi raccontato da Simone Sarasso" (Sperling & Kupfer) è il vincitore del Premio Bancarella Sport.



Tratteggi nel tempo

"Tratteggi nel tempo-opere di Emiliano Antonetti", all'Asilo Vecchio di San Vito, fino a domenica. Disegni con penna a sfera tra paesaggi nature morte.



Disegni sul Maggio

"Artisti al teatro. Disegni per il Maggio Musicale Fiorentino" è la mostra sul teatro al Museo Novecento di Firenze fino al 27 settembre.



IL ROMANZO

La "Lealtà" d'amore è una scommessa imprevedibile come il mercato

Letizia Pezzali si interroga sulle ragioni del desiderio seguendo le vicende di Giulia innamorata

MARY B. TOLUSSO

Il desiderio non si capisce, tanto meno è prevedibile, non è razionalizzabile. Insomma il desiderio è uno di quei codici per nulla codificabili. E, soprattutto, che linguaggio usa? Questo ci dice Letizia Pezzali nel suo ultimo "Lealtà" (Einaudi, pag.198, euro 17,00), un romanzo difficilmente classificabile e questo è un bene. Ce lo dice fin dall'incipit: «Il desiderio non si impara. Ognuno tira fuori quello che ha. Non tutto insieme, non con un ritmo regolare. Il desiderio esce da noi a caso, a tratti, magari in occasioni poco spettacolari. Basta un niente. Da quel momento sappiamo la verità: vogliamo certe cose e non altre». Il volere di Giulia, la protagonista, ruota intorno all'innamoramento per un uomo che ha vent'anni più di lei. Uno di quegli uomini indubbiamente seducenti, addirittura onesto nella sua disonestà: sposato, con figli e, come vuole la statistica, con nessuna intenzione di lasciare la famiglia. Eppure non riusciamo a odiarlo, Michele, che in fondo pare il perno d'equilibrio di una società piuttosto squilibrata. Un mondo più che liquido è il contesto in cui si svolge la storia, siamo a Londra, a Canary Wharf: alta finanza e sfide di potere. Chi comanda è il mercato con i suoi picchi e i suoi crolli. Sembrerebbe non ave-

re nulla a che fare con l'amore. In realtà se al cuore non si comanda, tanto meno si comanda al mercato. Pezzali riesce a coniugare i due argomenti con chiarezza e precisione (per anni ha lavorato a Londra in una banca d'affari). L'amore insomma rimane "sospeso", com'è nella sua natura, eppure seguiamo perfettamente le ossessioni di Giulia, l'ossimoro che rappresenta, il tentativo continuo di "pensiero" dentro una dimensione che se ne frega del soggetto e dei suoi obiettivi: la volontà, per come la vede il desiderio, è espediente totalmente inutile. Non c'è linguaggio (quindi ragione)

Nella passione la volontà è un espediente totalmente inutile

che tenga, oltre al fatto che in tali contesti pure il quoziente intellettivo si abbassa. «L'ossessione amorosa si basa su una fede di tipo religioso: nulla può essere messo in dubbio». La scrittura di Pezzali aderisce alla trama, una sorta di lingua passionatamente fredda e perciò accesa nella possibilità di proiettarsi nel mistero delle attrazioni. Tutti abbiamo qualcosa di emotivamente irrisolto che si "crystalizza", a un certo punto. Tutti cerchiamo di darci delle spiegazioni, ossessivamente, caparbiamente. Forse davvero, l'unica traccia di coerenza, nelle faccende di cuore, è l'incoerenza: il prezzo della lealtà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ragazzi con le bandiere rosse nel '68. Una delle foto più famose di Ulian Lucas, cui Spillimbergo dedica una rassegna

teggia a diva del cinema: la foto ci dice tutta la sua gioia, la sua voglia di esserci. Qualche anno dopo va a Mostar e a Sarajevo dove fissa gli sguardi dei profughi di religione musulmana, di una coppia di anziani all'ospizio, di due ragazzi allievi di una scuola di musica. Fotografa bambini che per strada giocano alla guerra, il corpo amputato di un uomo sul letto d'ospedale, coperto da bende e cerotti.

Ci sono poi le foto dell'Africa con le guerre di liberazione, gli orfanotrofi, "Il pozzo cantante di Dubluk"; la sala parto dell'ospedale di Foggia, il corso per partorienti nella piscina di Gorizia e gli ultimi scatti realizzati l'anno scorso in un centro per richiedenti asilo a Settimo Torinese. Nel corso della sua vita ha collaborato con diverse testate giornalistiche e diversi sono anche i libri che raccolgo-

LA CRITICA

Una chiave di lettura per capire un'epoca

I critici sono concordi: le foto di Ulian Lucas offrono una profonda chiave di lettura, politica e sociale, di cinquant'anni di storia oltre la cronaca e l'attualità. L'attenzione al dettaglio, all'espressione dei volti, alle atmosfere, documentano più di mille saggi.

no le sue indagini fotografiche; di prossima uscita per Bompiani uno sul Sessantotto. Rigorosamente in bianco e nero, la fotografia di Ulian Lucas rispecchia sempre un pensiero, la voglia e la necessità di comprendere per poi poter raccontare una storia, tante storie, per lo più "a margine", nell'intento di "spiegare, dare emozioni, far ragionare". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ne "Il genio degli uccelli" la giornalista scientifica Jennifer Ackerman spiega perché i volatili sono i veri campioni dell'evoluzione

Corvi, pappagalli e canarini sanno contare e ricordare

IL SAGGIO

Paolo Marcolin

Chi non ha mai avuto a casa un canarino? Osservando quel piccolo uccello dondolarsi su un trespolo e ascoltando il suo canto, che Darwin chiama-

va l'analogia più vicina al linguaggio, nessuno avrà mai pensato che sia più intelligente di noi. Ma ora Jennifer Ackerman, giornalista scientifica americana, comincia a insinuarcene qualche dubbio. Per farlo ha scritto un voluminoso libro, "Il genio degli uccelli" (La nave di Teseo, 621 pagg., 24 euro), nel quale

analizza corvi, pappagalli, passeri, fringuelli, piccioni e cinciallegre per chiedersi chi è andato più avanti nella scala dell'evoluzione, noi esseri umani o loro, gli uccelli? La risposta sembrerebbe scontata, ma attenzione, l'evoluzione ha a che fare non tanto con il progresso, quanto con la sopravvivenza. Riguarda cioè la

capacità di imparare a risolvere i problemi nel proprio ambiente naturale, una cosa che gli uccelli fanno bene, e da parecchio tempo. Se esistono da più di cento milioni di anni ci sarà un motivo. Intanto, a differenza dei loro cugini estinti, i dinosauri, gli uccelli sono sopravvissuti perché hanno saputo far fronte ai cambiamenti climatici. Il loro adattamento all'ambiente è passato attraverso lo stratagemma di diventare più piccoli, quindi più leggeri e perciò in grado di perfezionare la loro caratteristica principale, il volo. Quanto al cervello, gli uccelli hanno messo a punto un'architettura neurale totalmente diversa da quella dei mammiferi ma, almeno per certi versi, altrettanto sofisticata. Gli uccelli ap-

prendono, risolvono problemi nuovi e inventano soluzioni originali per quelli vecchi. Fabbricano e utilizzano strumenti, contano, imitano i comportamenti dei loro simili, ricordano dove mettono le cose. Posseggono modalità di conoscenza che vanno al di là della nostra comprensione; ad esempio sanno anticipare l'arrivo di un temporale o trovare la strada per un luogo dove non sono mai stati prima, o imitare con precisione i canti complessi di centinaia di altre specie. Secondo la Ackerman il loro tocco di genialità è la capacità che hanno di cogliere l'ambiente circostante, comprendere le cose e scoprire come risolvere i problemi. In una cittadina inglese, nel 1921 le cince acquisirono la ca-

pacità di aprire i tappi di cartone delle bottiglie di latte lasciate al mattino davanti alla porta delle case, per raggiungere lo strato di panna in cima. Una trentina di anni dopo questo trucco era diffuso in diverse località tra l'Inghilterra, il Galles e l'Irlanda: le cince si erano passate l'informazione. Ma c'è di più. Gli uccelli sono più simili a noi di quanto si potrebbe pensare. Le ricerche sul genoma di quarantotto uccelli dimostrano che nel cervello di uomini che imparano a parlare e di uccelli che imparano a cantare c'è un'attività genica simile. Così, chi l'avrebbe detto, per capire come impara e ricorda il nostro cervello bisogna studiare il nostro canarino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Ginnastica e scherma a Barcola e Melara

Appuntamento come ogni settimana a Barcola per stare bene e sentirsi in forma. Ognuno può scegliere liberamente il corso che preferisce o che lo incuriosisce. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quello segnalato, i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce a Melara; alle 18.30, ginnastica e ritmo; alle 19, scherma storica. Domani, alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni: tel.

040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12), info@estateinmovimento.it e www.benesse-readsc.it.

Trieste
Lezioni estive di aikido

L'Iwama Budo Kai informa soci e interessati che proseguono oggi le lezioni estive all'aperto di aikido tradizionale di Iwama sotto la guida di Enrico Neami (a luglio ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30) a Barcola, in zona Pineta. Info e dettagli anche per principianti e neofiti: 3662950652.

Trieste
Festa dello sport a San Luigi

Continua, dalle 19, la Festa dello sport organizzata dal San Luigi, sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi la musica dei Goofies. La sagra continuerà fino a domani.

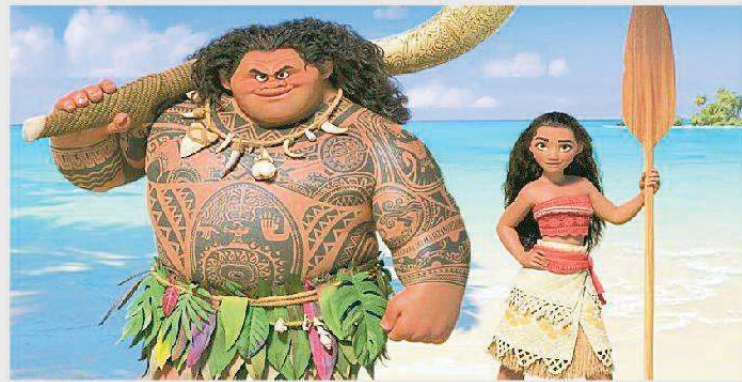
Trieste
Mettersi in forma all'Ausonia

Dalle 20.15 alle 21.15, al bagno Ausonia, presentazione gratuita di "Peso & forma-La ginnastica massaggio per mettersi in for-

ma con coccole, allegria e buonumore". Muovere i muscoli con dolcezza alleggerisce fisico, umore e pensieri. Prenota il tuo posto: Lucia cell. 3284214886.

Trieste
San Giacomo celebra il patrono

Il rione di S. Giacomo festeggia, mercoledì, il patrono. Alle 19, nella chiesa di S. Giacomo, inizierà la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal parroco, don Roberto Rosa, con la partecipazione dei frati cappuccini della missione parrocchiale. Alle 20, si svolgerà la tradizionale processione.

**"Oceania", cartoon Disney ad Aurisina**

Torna il cinema all'aperto nella piazza di Aurisina Municipio: alle 21.15, verrà proiettato il film di animazione "Oceania". Vaiana è una giovane maori. Decide di prendere in mano il timone del proprio destino e di navigare in mare aperto, oltre la barriera corallina. Viene accompagnata da un simpatico galletto e "assistita" da un semidio piuttosto egocentrico.

MUSICA

"A Night for Lelio" in piazza Verdi esplode lo swing di Luttazzi

Al pianoforte il suo «erede» Lorenzo Hellenger «Grazie a lui so usare il jazz nelle canzoni»

Nadia Pastorcich

Come di consueto, anche quest'anno la 12esima edizione del TriesteLovesJazz regalerà al pubblico - stasera alle 21, in piazza Verdi a ingresso libero - il concerto in ricordo di Lelio Luttazzi. «Questa serata dedicata al maestro - ha spiegato Gabriele Centis, coordinatore del TriesteLovesJazz - è diventata ormai una tradizione. Nasce nel 2009 quando Lelio, il 15 agosto, ha suonato in piazza Unità». «È stato un concerto epocale», ha aggiunto Rossana Luttazzi, presidente della Fondazione Lelio Luttazzi e moglie del maestro. «Lelio era una perso-

na eccezionale - ha proseguito Centis - non solo dal punto di vista umano, ma anche da quello musicale. È stato un piacere lavorare con lui».

Oggi, quindi, sarà la volta di un quartetto formato da Lorenzo Hellenger al pianoforte, Massimo Moriconi al basso (per oltre vent'anni è stato il bassista di Luttazzi), Gianluca Nanni alla batteria e Nico Gori al clarinetto. La scelta di Lorenzo Hellenger non è stata casuale, oltre ad aver conosciuto Luttazzi, «Hellenger è l'erede del suo spirito - ha spiegato Centis - : è un ottimo pianista, cantante, ma soprattutto un autore di musiche che si ispirano molto al



Lorenzo Hellenger, l'«erede» di Luttazzi: ci sarà anche lui in piazza Verdi, stasera, per "A Night for Lelio"

Sul palco anche Massimo Moriconi Gianluca Nanni e Nico Gori

mondo di Luttazzi, rivolte al jazz, allo swing, con un testo ironico».

Il repertorio della serata si concentrerà sui brani di Lelio e su alcuni brani di Hellenger, ispirati sempre al mondo di Luttazzi. Come ricorda spesso Hellenger, «amare Lelio Luttazzi significa per me amare il pianoforte, l'ironia, lo swing come ritmo della vita. Da lui ho imparato ad usare il jazz nelle canzoni. Amare Luttazzi significa amare

Svevo, Saba e quell'elegante distanza triestina che Lelio aveva negli occhi: manteneva sempre in modo sincero un basso profilo nel parlare dei suoi talenti e lo accompagnava sempre una sana malinconia anche quando suonava i brani più esplosivi del suo canzoniere».

L'assessore Michele Lobianco ha portato i saluti del Comune di Trieste sottolineando l'importanza di questa serata e del lavoro del

maestro: «Bisogna ricordarsi chi e cosa ha creato». Ed è questa la missione della Fondazione: portare avanti il ricordo e l'attività di Luttazzi attraverso eventi e il Premio. «È un grande lavoro», ha concluso Rossana Luttazzi - ci vuole impegno: è l'unica cosa che mi dà la forza per andare avanti».

"A night for Lelio- Omaggio a Lelio Luttazzi" alle 21 in piazza Verdi. Ingresso libero.

GORIZIA

"L'eredità russa dei Coronini", da oggi le visite teatralizzate

Iscrizioni aperte a palazzo Coronini, in viale XX Settembre, a Gorizia. Oggi, alle 21, prende il via una tre giorni di visite teatralizzate ispirate alla mostra presente nell'antica dimora in questo periodo: "L'eredità russa dei Conti Coronini-Intrighi e misteri di una dinastia", performance ideata da ArtistiAssociati, mette al centro il mondo che c'è dietro agli oggetti di uso comune. Prenotazione allo 0481-533485.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE**ARISTON**

www.aristoncinematrieste.it

Solo oggi

Il settimo sigillo 17.00, 19.00, 21.00

di I. Bergman. 56.

Da domani: **Io sono tempesta**

NAZIONALE MULTISALA

Skyscraper 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Hostile 16.30, 18.30, 20.00, 21.45

Luis e gli alieni 16.30, 18.00

12 soldiers 16.30, 19.30, 21.45

La prima notte del giudizio 21.45

The constitution - due insolite storie d'amore 16.30, 18.30, 20.10, 21.45

Rassegna nuovo cinema Croato.

Cinema Komunisto 18.15, 20.00

Rassegna nuovo cinema Serbo.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Skyscraper e Luis e gli alieni. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su

www.thespacecinema.it

ESTIVI**GIARDINO PUBBLICO**

Coco 21.15

di Walt Disney.

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Skyscraper 18.00, 21.00

Stronger - io sono più forte

17.30, 20.30

L'insulto 17.45, 20.40

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Skyscraper 18.00, 21.00

12 Soldiers 17.50, 21.00

Luis e gli alieni 17.30

Chiudi gli occhi 19.30

La prima notte del giudizio (vm14) 21.30

Belle & Sebastien - Amici per sempre 17.30, 20.30

biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€

The silent man 17.40, 20.40

biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

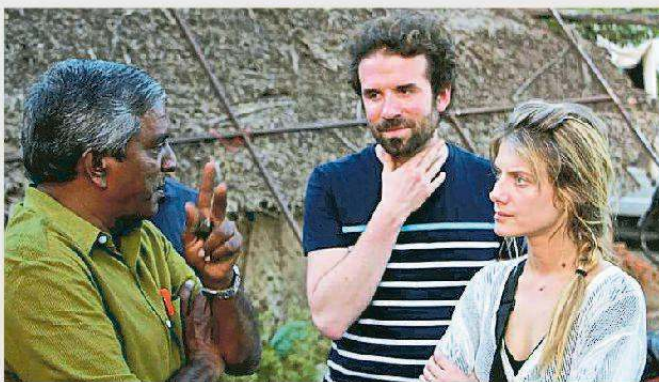
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

Trieste Presentazione di "Itaca" con Lino Guanciale

A Trieste si salpa con Lino Guanciale per rotte inattese e avvincenti. Dopo aver tenuto a battesimo lo scorso anno la prima edizione, Lino Guanciale è ancora protagonista di "Approdi", il festival multidisciplinare che si snoda in diverse aree della città, per un grande evento speciale in programma domenica 29 luglio (alle 21), un evento che precede le date ufficiali del festival, in calendario tra la fine di agosto e l'inizio di settembre prossimi. "Itaca" è il titolo del recital-spettacolo al debutto in prima regionale al castello

di San Giusto, nel Cortile delle milizie, in una serata speciale che "Approdi" presenta nell'ambito de cartellone di "Trieste Estate 2018". Sono già in corso le prevendite al Ticketpoint di corso Italia 6/C, (telefono 040-3498276). Per illustrare il debutto dello spettacolo, Lino Guanciale e Lorenzo Acquaviva, direttore artistico di Approdi, saranno protagonisti di un incontro per la stampa aperto a tutto il pubblico interessato in programma domani, alle 10.30, al Caffè San Marco. A condurre l'incontro il giornalista Alessandro Mezzena Lona. "Itaca" è diretto da Davide Cavuti che ne firma anche le musiche.



"Domani", il docufilm ecologista

Nell'ambito di "Caravanserraglio-Il cinema si fa strada", il vecchio bus adibito a schermo cinematografico fa tappa, alle 21.30, in viale campi Elisi 5 (corte Ater) per la pellicola "Domani", un viaggio ecologista attorno al mondo, da San Francisco all'Equatore, per la regia di Cyril Dion e Melanie Laurent.

Gorizia Le peripezie di Arlecchino

Prosegue il cartellone di Verdid'Estate, la stagione estiva del teatro Verdi nel parco del Municipio. Alle 20.30, di scena ci saranno "Le peripezie di Arlecchino nato affamato", commedia dell'arte e burattini con la Compagnia Ortoteatro.

Redipuglia Sagra di San Giacomo

A Redipuglia, fino a mercoledì, c'è la Sagra di San Giacomo. Saranno aperti i chio-

schì, una mostra pittorica e un'esposizione fotografica. Tra i piatti proposti gli gnocchi con sugo di gallo e il "gallo in tecia". Il programma prevede, alle 20.30, un'esibizione di danza e, alle 21.30, musica con due gruppi: Noisy silence e Acereos. Domani intrattenimento con i Souvenir e mercoledì si chiude con la Tombolissima da 1500 euro.

San Martino del Carso Ambra Drius in concerto

Alla trattoria Al Poeta di San Martino del Carso concerto della cantautrice Ambra Drius. Inizio alle 19. Info: telefonare allo 0481-99903.

OMAGGIO A BERGMAN

"Il settimo sigillo", il film della partita a scacchi tra la Morte e il Cavaliere

Nel centenario della nascita di Ingmar Bergman, la rassegna "Bergman 100" - organizzata dalla Cappella underground al cinema Ariston - rende omaggio al grande cineasta svedese con una retrospettiva di sette film e un documentario, in programma con cadenza settimanale ogni lunedì. Oggi - alle 17, 19 e alle 21 - verrà proiettato "Il settimo sigillo" (1957, con Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Gunnel Lindblom, Bibi Andersson).

Il cavaliere Antonius Block sta facendo ritorno al proprio castello con il suo scudiero dopo aver partecipato alla Crociata in Terra Santa. L'incontro con un personaggio dal mantello nero determinerà il resto del viaggio. Si tratta della Morte che accetta una sfida a scacchi rinviando quindi il suo compito. La partita ha inizio ma poi il viaggio riprende. Sul percorso Block incontrerà una coppia di attori con il loro bambino, una strega e altri personaggi. La peste intanto sta mietendo vittime ovunque.

Presentato al Festival di Cannes nel 1957, "Il settimo sigillo" è stato il primo grande successo internazionale del mitico regista svedese, l'opera che l'ha consacrato presso la critica e il pubblico come uno dei maggiori cineasti della nostra epoca.

Informazioni sul sito www.aristoncinematrieste.it e sulla pagina Fb cinema.ariston.trieste.



"Il settimo sigillo" alle 17, 19 e 21 al cinema Ariston nell'ambito della rassegna "Bergman 100".

CONCERTI

Glasbena Matica L'Orchestra vola tra gli spartiti del Sud America

Composizioni di Rodrigo, Ginastera e Márquez nel cortile delle milizie del castello di San Giusto

Gianfranco Terzoli

Un viaggio musicale dalla Spagna all'America Latina sulle ali di note sia classiche che ballabili, su musiche di Rodrigo, Ginastera e Márquez. Serata dedicata alla musica latina a cura dell'associazione Musica civa" (direttore artistico Giorgio Tortora) con un programma "energico e sfavillante", quella di stasera - alle 21, al cortile delle Milizie - con l'Orchestra sinfonica della Glasbena Matica diretta da Igor Zobin.

«È musica latina in senso lato - specifica il direttore d'orchestra - infatti nella prima parte verrà eseguito il Con-

cierto de Aranjuez e a seguire ci sposteremo in Sudamerica: dapprima in Argentina con il balletto Estancia per poi approdare in Messico con il Danzon n.2 e la Conga del Fuego Nuevo. La particolarità sta nell'offrire un concerto adatto a tutti attraverso un impianto sinfonico classico che, con ben 10 metri di percussioni, saprà trasformarsi in un qualcosa di estremamente energico e dalle sonorità particolari. A Trieste queste pagine non sono mai state eseguite e di rado si ascolta un'orchestra, per di più giovanile, presentare un programma simile, avendo anche la fortuna di contare su un gran-



Igor Zobin, direttore dell'Orchestra sinfonica della Glasbena Matica

de solista come Marko Feri uscito lui pure dalla Glsbena Matica».

«Il progetto latino - prosegue la bacchetta giuliana - è nato dalla volontà di far collaborare questi giovani con una chitarra solista professionista all'interno di un programma non proprio classicheggiante nell'intento di farli crescere attraverso nuovi

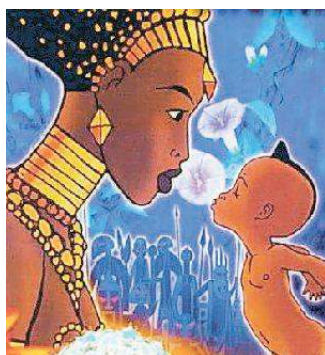
stili. Il medesimo repertorio è stato eseguito con successo al Concerto di Capodanno allo Stabile sloveno. Da qui l'idea di proporlo come evento estivo in due cornici suggestive, il castello di San Giusto e il Palacongressi di Grado (il 26 luglio, alle 21). —

Concerto di Aranjuez alle 21 al cortile delle milizie del castello di San Giusto.

FERNETTI

La fiaba di Kirikù e la strega nel giardino di Casa Malala

Torna il cinema all'aperto di Casa Malala, nella struttura di accoglienza per richiedenti asilo a pochi passi dal confine con la Slovenia (località Ferneti 16). Alle 21, verrà proiettato il film di animazione "Kirikù e la strega karabà" (1998), scritto e diretto da Michel Ocelot. L'entrata è libera. Usando il linguaggio della fiaba, Kirikù narra le peripezie di un bambino africano alle prese con le angherie di una strega che ha eliminato tutti gli uomini che hanno osato sfidarla.



"Kirikù e la strega karabà" alle 21 nel giardino di Casa Malala, località Ferneti 16. Ingresso libero.

PARCO DI SAN GIOVANNI

"Frammenti di coscienza" I ragazzi de I Matto-ni e i loro corti al Lunatico

Al Posto delle fragole nel parco di San Giovanni a Trieste, all'interno del Lunatico Festival, alle 18.30 saranno presentati una serie di corti realizzati durante il corso "Percorsi di cultura e d'impresa" dove i partecipanti, tra aprile e luglio, hanno appreso e si sono cimentati con le varie tecniche della comunicazione. Durante l'evento, sotto la

guida dello scrittore Pino Roveredo, a colpi di botta e risposta saranno presentati con ironia e divertimento gli argomenti di ogni singolo filmato. I Matto-ni, come si è voluto chiamare questo stravagante e giovanissimo gruppo, vi proporranno la loro visione di alcuni dei labirinti mentali, dalla società a danoi stessi imposti. Ecco le storie: si parte

con "Io, Mesfin", e racconta - attraverso la sua esperienza - la guerra, la paura per un fenomeno umano che dovrebbe essere estinto. Arrivato in Italia, Mesfin racconta di come correndo si può vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo. Poi c'è "Se potessi vedermi": vedersi per come non si è, vestiti d'illusioni. A seguire, "Di che colore è la realtà": quando le emozioni prendono le redini della realtà?

Ancora: "Un esempio di Murphy": un licenziamento, una storia d'amore che finisce. L'impotenza e la necessità di cambiamento si spengono come una fiamma che consuma il suo carburante, troppo presto. "Senza ritorno": una vita

vissuta esclusivamente tra quattro mura, anni passati in solitudine con Internet come unico contatto con il mondo esterno. L'ha isolato la società stessa? Si è isolato da solo? Poco è importante. Questo stato sarebbe durato per sempre per il nostro protagonista, ma la vita gli ha ricordato che il tempo scorre ed è un bene prezioso.

Ludovica Tassinari, Stefania Scaramelli, Alex Ramello, Diego Clozza, Mesfin Nollani, Luisa Albanese, Nicolas Candotto, Tina Ugarkovic vi aspettano. —

"Frammenti di coscienza" alle 18.30 al Lunatico Festival, parco di San Giovanni. Ingresso libero.

MUSICA

“Fenomeno” Fabi Fibra all’Alpe Adria «Sarà la colonna sonora rap delle vacanze»

Sabato a Lignano il concerto del rapper di Senigallia: «Il videoclip del singolo Pamplona girato a Trieste ha portato fortuna»

Elisa Russo / LIGNANO

«Il live riprende buona parte del repertorio di “Fenomeno” ma, già dal titolo, si propone di essere la colonna sonora delle vacanze di chi sarà a Lignano per riprendersi dall’anno passato a lavorare. Avremo quindi molte hit, presenti e passate e le festeggeremo assieme a DJ Double Se al pubblico».

Fabi Fibra sintetizza così “Le Vacanze Tour” che, a distanza di oltre cinque anni dal suo ultimo live in regione, fa tappa sabato alle 21.30 all’Arena Alpe Adria di Lignano per l’unico concerto nel Nordest.

Il singolo “Pamplona” ha avuto un enorme successo, con quattro certificazioni platino, il videoclip era stato girato proprio a Trieste: «Purtroppo non sono rimasto molto in città – ricorda il rapper di Senigallia –, ma abbastanza per sentire il mare e vedere una parte del porto vecchio abbandonata e piena di storia che ha fatto da scenografia al bellissimo video di “Pamplona” che conta 50 milioni di visualizzazioni, quindi posso senz’altro dire che Trieste mi ha portato molta fortuna. Ringrazio Cosimo Alemà, il regista, per aver scelto questa città per gli scenari del video».

È un momento molto florido per il rap in Italia.

«Ho lavorato vent’anni a questa cosa e l’ho sempre fatto in questo modo senza avere una strategia precisa, però il risultato mi gratifica perché in effetti volevo arrivare proprio qui. E tenere la rotta in mezzo a tutto questo marasma non è mai facile, ma quando si ha la determinazione per farlo, può succedere».

“Haters”: parola nuova, concetto vecchio?

«Sono sempre esistiti, ma forse adesso sono anche più riconoscibili e dunque affrontabili. Oggi chiunque li ha. I social hanno creato questa figura dell’hater “professionista”. Basta saperlo. Trovo non sia facile per i più giovani, che magari non capiscono che ti esponi



Il rapper Fabi Fibra. Sabato è all’Arena Alpe Adria di Lignano per un concerto delle “Vacanze Tour” dopo cinque anni di assenza dalla nostra regione

e quindi chiunque può provare a mettersi in difficoltà. Per questo capisco anche chi non è interessato a mettere online la propria esistenza. Dall’altra parte, sono utili perché hai un canale diretto con chi ti segue e puoi informarli, senza filtri o barriere, di ciò che fai. Occorre sempre cercare un equilibrio».

Che effetto le fanno frasi fatte che rimbalzano sui social?

«Ho puntato tutta la mia carriera sulle cose non scontate, sui pensieri scomodi, sulle cose da non dire... Per questo mi hanno da sempre dato l’appellativo di rapper “controverso” e provocatore. Frasi vuote si ripetono di tweet in tweet, accolte sui social come se rappresentassero la libertà di poter dire finalmente qualcosa pubblica-

L'ARTISTA

Specchio e voce di una generazione

Fabrizio Tarducci, in arte Fabi Fibra, nato a Senigallia nel 1976, è il top rapper indiscusso della scena musicale italiana, a cui si deve il merito di aver dato una precisa identità a questo genere in Italia, riconosciuto come specchio e voce di una generazione. Artista amatissimo, odiatissimo, idolatrato ma anche molto criticato allo stesso tempo, come in genere accade tutti i più grandi. In tutta la sua già lunga carriera ha venduto oltre un milione di copie, guadagnato numerosi dischi d’oro, di platino e multiplatino.

mente, ma è solo l’estensione di ciò che propagano i media, una risposta da bar a problemi strutturali molto complessi, ampliata a dismisura dai social. È il segno dei tempi e prima di arrivare ad avere una reale consapevolezza ci vorrà molto più tempo».

È stato faticoso scrivere il libro “Dietrologia”?

«No, anche perché ho potuto scriverlo come un flusso di coscienza. Anche la forma, oltre ai contenuti, è molto libera e spontanea. Lo definiscono un long seller: continua a vendere nonostante non sia attivamente promosso».

Ci sarà un seguito?

«Visto il successo, potrei scrivere un altro, sì, ma non so quando. Di sicuro dovrò avere un tot di cose da dire nella for-

ma-libro».

Col successo è cambiata la sua vita, i suoi ritmi, le sue abitudini?

«Non molto. La musica è ancora la mia priorità e quindi continuo su questa strada. Quando sei così impegnato dal lato artistico, tutto ruota attorno a questo stile di vita. D’altronde è quello che volevo e sono stato fortunato a ottenerlo».

I prossimi mesi?

«Inizio a pensare al disco nuovo. Adesso sono nella fase tour, ci sono state delle belle date estive quest’anno, una a Olbia con Salmo e Nitro, a Lignano con Gemitaiz e a Collegno con Mezzosangue. Anche il live dimostra l’attualità del rap». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ESORDI

Uomini di Mare all’inizio poi anche un libro

L’esordio di Fabi Fibra è negli anni Novanta con il gruppo Uomini di Mare, nel 2002 debutta come solista con il disco “Turbe Giovanili”. Messo sotto contratto dalla Universal, esplode con “Tradimento” nel 2006. Negli anni collabora con Alborosie, Gianna Nannini, Zampaglione, Elisa, Neffa, Clementino, Dargen D’Amico. Nel 2017 pubblica il suo nono album “Fenomeno”. Nel 2011 un libro per Rizzoli: “Dietrologia”.

MUSICA

Ermal Meta a Villa Manin canta per aiutare @auxilia

UDINE

Dopo Zucchero, Elisa, Ligabue, l’Harlem Gospel Choir e Lodovica Comello, un altro grande artista abbraccia la causa di @auxilia, organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede a Cividale del Friuli, che si applica in attività di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo, e del progetto “Concert for Life”. Oggi, alle 21.30 a Villa Manin, sale sul-



Ermal Meta

palco Ermal Meta, trionfatore del Festival di Sanremo, astro nascente del cantautorato italiano. L’evento è inserito nel calendario di Villa Manin Estate (bBiglietti ancora in vendita. Info su www.azalea.it). Per ogni biglietto venduto, 1 Euro sarà quindi donato ad @uxilia Foundation. Il progetto a cui viene dedicato il Concert for Life 2018 è il sostegno dei bambini della Regione di Batticaloa, in Sri Lanka, Paese molto caro ad Auxilia, nel quale l’organizzazione è presente da 14 anni. Ermal Meta, cantante, autore e polistrumentista, è tra i protagonisti assoluti della nuova scena cantautorale italiana, fresco di vittoria al Festival di Sanremo. —

RASSEGNA

Con Marcus Miller chiude domani Udin&Jazz

UDINE

Incisivo, come il suo “slap” al basso, ritorna in Italia Marcus Miller con il suo nuovissimo Laid Black Tour. Lo scenario spettacolare del Castello di Udine accoglierà domani alle 21.30, il concerto di chiusura di questa storica ventottesima edizione del festival Udin&Jazz. #TakeAJazz-Break, premiata da una grande affluenza di pubblico, tra cui moltissimi giovani. Il Fe-

stival è da sempre organizzato dall’associazione culturale Euritmica, con la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, e gode del sostegno della Regione Fvg.

Per questo concerto, sono giunte prenotazioni da Spagna, Olanda, Germania, Austria, Croazia e da tutta Italia. Nel 1981 Miller trascorse quasi due anni in tour a suonare con il suo amico Miles Davis, tra le stelle più luminose nel firmamento del jazz.

Marcus aveva 27 anni quando, nel 1986, il leggendario album «Tutu», scritto e prodotto per Miles, lo rese celebre. In questo Laid Black Tour il musicista si presenta sulla scena jazz mondiale con un repertorio multigenerazionale e scolpito ad arte, che sembra quasi prendere la forma del suo basso, partendo dal ponte dello strumento, in un percorso musicale dove le corde che scorrono lungo il manico rappresentano le sue diverse anime. Con lui un trio di musicisti d’altissima levatura, quali il sassofonista Alex Han, il grande tastierista soul, prodigio di Pittsburgh, Brett Williams e il giovane batterista, diplomato alla Berklee nel 2011, Alex Bailey. —

SPORTLUNEDÌ

ASCOOP ASCENSORI
sempre secondo i tuoi piani

040 9234398 – www.ascoop.it



VELA

Le ambizioni di Carolina

Dopo il secondo posto ai Mondiali Under 21 in Polonia, la Albano del Circolo Vela Muggia punta a importanti conferme nel Laser Radial.

BARELLA / APAGINA 34.



SCHERMA

Navarria iridata

Ai Mondiali a Wuxi in Cina la 33enne friulana Mara Navarria ha conquistato l'oro nella spada e per effetto di questa vittoria anche la coppa del mondo.

APAGINA 35



FORMULA 1

Vettel sbaglia, 1° Hamilton

Ribaltone Hamilton e la Mercedes centra una doppietta ad Hockenheim. Vettel al comando è stato tradito dalla pista umida finendo contro le barriere.

APAGINA 35



CALCIO SERIE C

Triestina, un antipasto di gol prima del galà con la Lazio

Amichevole degli alabardati ad Aviano con quattordici reti e buone sensazioni Pavanel: «Il 4-3-1-2 si può cambiare ma voglio sempre un gioco alto e rapido»

TRIESTE

La nuova Triestina scende dal ritiro di Piancavallo dopo una settimana di lavoro e affronta l'Aviano che milita in Prima Categoria. Un test poco probante ma che è servito a Pavanel a verificare il lavoro fatto in questi primi sette giorni di fatiche. Di tutt'altro tenore sarà la vetrina di mercoledì ad Auronzo (inizio ore 17) contro la Lazio di Immobile e Milinkovic Savic. Una grande occasione, come sempre accaduto, per rinverdire i fasti del gemellaggio tra le due tifoserie.

Ieri gli alabardati si sono imposti per 14-0 ma il risultato evidentemente conta poco, anzi pochissimo. Hanno giocato tutti a parte il nuovo portiere Valentini tenuto a riposo precauzionalmente per un fastidio al flessore. Per la sua prima Unione, Pavanel parte con il modulo a lui più caro, il 4-3-1-2. A difesa dei pali Boccanera, sulla linea di difesa Sabatino a sinistra, Lambrughini-Malomo coppia centrale e Bariti sacrificato sulla destra. Centrocampo con Coletti perno centrale, mezz'ali Maracchi e Beccaro, Bracchetti a rifinire dietro i due attaccanti Mensah ed Arma. Per sette undicesimi dunque, una Triestina fotocopia della passata stagione, una ossatura in parte collaudata che Milanese sta cercando di affinare con interventi mirati. Si sono visti da subito i dettami dell'allenatore alabardato, velocità e giro palla rapido nell'impostazione, aggressività sui portatori e semplicità nelle giocate. La sensazione è che l'Unione dispone già di una cintura molto affidabile con Coletti e Beccaro (ma anche Maracchi) a mordere le caviglie avversarie oltre al solito noto Mensah già pimpante e non a caso autore del primo gol stagionale dopo 40 secondi. Nel tabellino dei marcatori 3 gol per l'esterno, doppiette per Arma, Maracchi, Procaccio e Farnazzo, in gol anche Bracchetti, Hidalgo e Petrella.

RODIO E ROBERTI / APAGINA 31



Il centrocampista Tommaso Coletti in azione ad Aviano (foto Missinato)

L'INIZIATIVA

Lo sfottò sorvola la regione

Stavolta la rivalità tra le tifoserie di basket di Trieste e Udine si estende al cielo. Uno striscione ideato dalla Curva Nord che tifa Alma ha sorvolato ieri le coste della regione, "sfidando" lo show delle Freccie Tricolori a Lignano.

BALDINI / APAGINA 30

BASKET

Alma, tre piste per il "5" Da oggi ci si abbona

TRIESTE

Ci sono tre opzioni per il centro straniero titolare mentre c'è l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda l'esterno che dovrà integrarsi con Sanders e prendere il posto di Javonte Green che peraltro pare non aver ancora firmato con altri club ma non ha nemmeno risposto a Trieste.

Nella ricerca al "5" titolare l'Alma deve lottare con un mercato che vede diversi giocatori scegliere altre priorità come franchigie Nba e in alternativa club che partecipano a coppe europee. La scelta del cen-

tro condiziona anche la posizione di Bowers che vuole restare ma dovrà essere compatibile con le caratteristiche tecniche del nuovo lungo titolare.

In ogni caso l'Alma si muove senza fretta, il raduno è previsto per il 20 agosto. Intanto l'Italia Under 20 allenata da Eugenio Dalmasson, coach dell'Alma, ha chiuso l'Europeo all'ottavo posto. Negli Europei B si fa onore con la Lettonia il neobiancorosso Strautins. Infine scatta oggi la campagna abbonamenti con la fase dedicata alla preliezione dei vecchi abbonati. —

DEGRASSI / APAGINA 30

GOLF

Molinari nella storia

Francesco Molinari ha vinto la 147esima edizione dell'Open Championship ed è diventato il primo italiano di sempre a vincere un Major, uno dei quattro tornei più importanti del golf mondiale. Il trentacinquenne torinese si è imposto sulle 18 buche di Carnoustie (Scozia).



BASKET SERIE A

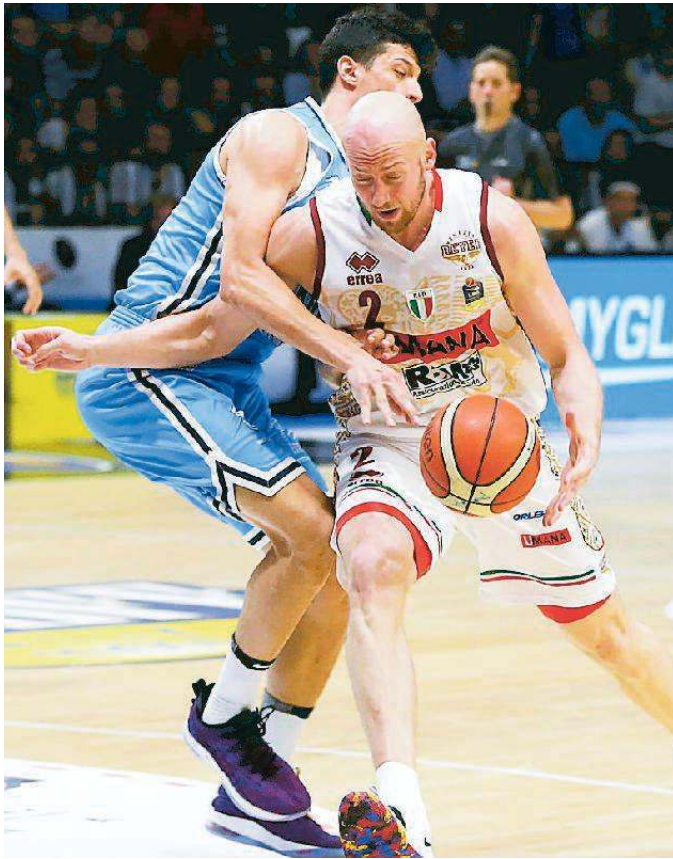
Alma, tre opzioni per il centro Scelta più ampia per l'esterno

Ghiacci: «Mercato non semplice perchè i giocatori aspettano ancora una chance dalla Nba o da club europei di coppa. Importante aver chiuso in anticipo per il 4»

Roberto Degrassi / TRESTE

Alma avanti, ma senza fretta. Tre opzioni per il centro straniero titolare, l'imbarazzo della scelta per fiondarsi sull'esterno che dovrà integrarsi con Sanders. I destini di Green e Bowers rimangono in sospeso, anche se per motivi diversi.

Nella ricerca al "5" titolare l'Alma deve lottare con un mercato che vede diversi giocatori mettere altre priorità in cima alla lista delle preferenze. Ad esempio, dopo Kingsley, anche un altro nome finito sul taccuino biancorosso, l'exbresciano Hunt, ha preferito firmare per un club europeo impegnato nelle coppe. Una situazione fotografata così dal direttore generale Mario Ghiacci. «Quello dei centri non è un mercato facile, o perlomeno non in questo momento. I giocatori stanno considerando la possibilità di strappare un ingaggio nella Nba e, in seconda battuta, pensano a una collocazione europea in



Hrvoje Peric, una delle colonne della nuova Alma

club che partecipino anche alle coppe. Probabilmente bisognerà aspettare». Quante sono le piste che state battendo attualmente? «Sostanzialmente tre. C'è un'opzione primaria e poi due valide alternative. Non possiamo ipotizzare tempi e del resto - aggiunge Ghiacci - al momento del raduno (il 20 agosto, e la preparazione quest'anno si svolgerà a

**Bowers rimane congelato
Green non ha ancora firmato altrove**

Trieste, ndr) manca poco meno di un mese. Semmai siamo contenti di aver già risolto con largo anticipo il problema del 4 titolare ingaggiando un big come Peric».

Il centro che l'Alma cerca deve rispondere a certi requisiti: buon atletismo, intimidazione, nessuno gli chiederà di es-

sere una macchina da canestri ma dovrà garantire solidità sotto ai tabelloni. Secondo indiscrezioni, comunque, almeno uno dei giocatori seguiti vanta già esperienze in campo europeo.

La caccia al centro straniero come noto tiene bloccata la trattativa per l'eventuale conferma di Laurence Bowers. «El-Bo» aspetta dal club biancorosso un responso che potrà arrivare solo quando saranno definite le caratteristiche del "5" firmato. A favore di Bowers gioca la buona stagione in A disputata a Capo d'Orlando in passato. Ma bisognerà avere la certezza che il fisico sia ancora quello dell'esperienza all'Orlandina...

C'è meno fretta invece per cercare l'esterno che affiancherà Sanders. Impasse nella questione Green («A noi comunque non risulta che abbia firmato per qualcuno», annota Ghiacci), la disponibilità di giocatori c'è e permette a Trieste di scegliere. Il dubbio è: guardia tiratrice oppure ala piccola atletica? Intanto si sta facendo onore il cambio del "3", Strautins impegnato con la Lettonia agli Europei. «Sta disputando un torneo eccellente, a 20 anni si sta dimostrando un bel prospecto».

L'Alma che verrà schiererà in quota italiani Fernandez, Janelidze e Strautins... «Questa è la serie A, servono fisicità e certe caratteristiche. Sarebbe bello fare squadre di soli italiani ma dobbiamo lottare in una nuova realtà con le necessità che comporta».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PRELAZIONE

Scatta oggi la campagna abbonamenti

Scatta oggi la campagna abbonamenti dell'Alma. «Arri- viAmo» è il claim scelto per la campagna quest'anno. Gli abbonati della stagione 2017/18 potranno esercitare il diritto di prelazione nella fase 1 (da oggi all'8 agosto) che permetterà di confermare il posto, sceglierne un altro o aggiungere abbonamenti tra i posti liberi, per un massimo di 4. L'abbonamento sarà acquistabile all'Allianz Dome (orario 10-18 dal lunedì al venerdì) e sul sito VivaTicket.

LA RIVELAZIONE

Strautins, figurone con la Lettonia contro i russi

Arturs Strautins, nuovo acquisto dell'Alma, sta disputando gli Europei Under 20 tabellone B nelle file della Lettonia. E si sta rivelando uno dei migliori giocatori in assoluto della manifestazione, con una media partita di oltre 20 punti e 11 rimbalzi. Strautins è stato il protagonista della vittoria per 76-62 sulla Russia con 24 punti (10 su 15 dal campo) e dieci rimbalzi. Unico neo il 40% dalla lunetta.

SERIE C SILVER

Daris da Parigi ritorna a casa Allenerà il Don Bosco

Francesco Cardella / TRIESTE

È tornato alla casa-madre, dopo una stagione spesa all'estero, tra cattedra universitaria e basket vissuto all'aperto. Luca Daris è il nuovo allenatore del Don Bosco nella C Silver, (ri)approdato dalle parti di via dell'Istria per sostituire, o meglio, continuare il lavoro avviato da Gabriele Gilleri, a sua volta passato alla cura della formazione Under 18 regionale e della U16 di Eccellenza.

Rapporto indissolubile quello tra Daris e il sodalizio salesiano, scandito da lustri di in-

carichi, legami, progetti e ritor- ni. Insomma, salesiano a vita si direbbe, anche quando le strade sembravano apparentemente lontane o in parte osteggiate da altri orizzonti di vita. Sì, perché Daris è reduce da una esperienza in Francia, vissuta nell'altra sua veste, quella di docente e ricercatore nel campo della Filosofia Politica all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, sul tema "Simbolismo ed esoterismo nella Rivoluzione Francese", tratto dal suo testo "Le feste rivoluzionarie simboliche della tradizione egizia nella Francia gia-

cobina (1793/1794)".

Le disquisizioni sulle ritualità tolemaiche e faraoniche lasciano ora il posto a tabelle di preparazione atletica, schemi, giovani da valorizzare e "senatori" da motivare. Altra filosofia quindi, per il ritrovato coach salesiano: «Possiamo parlare di una filosofia tradizionale del Don Bosco, rivolta essenzialmente alla crescita giovanile - ribadisce Daris - un lavoro che porterò avanti sulla falsariga di quanto ben avviato da Gilleri». Mercato al minimo sindacale. Il vivaio proporrà l'aggregazione di Stefano Longo, classe 2000, ala di 190 cm, mentre il sogno, nemmeno troppo proibito, riguarderebbe il ritorno all'ovile di Schina, giocatore con cui il Don Bosco potrebbe alzare la fatidica asticella e guardare oltre ad una tranquilla salvezza. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Raffaele Baldini / TRIESTE

Come scuotere le calde domeniche di luglio, con un mercato che non sostanzia ancora nessun affare e con il pathos agonistico lontano per almeno altri due mesi dall'Alleanza Dome.

La Curva Nord ha un'idea balneare per rinverdire la rivalità con i cugini friulani, per rivendicare il dominio regionale alla luce della recente promozione della formazione di Eugenio Dalmasson in serie A1.

Un aereo partito da Caorle alle 13.30, sorvolando la costa adriatica attraverso Bibione, Lignano, Grado e Sistiana fino ad arrivare a Barcola al termine di due ore di volo, ha dispiegato nei cieli regionali uno striscione con la scritta: «Udin ara qua Trieste vola in A!».

Consuetudine organizzativa brillante da parte dei tifosi, fra permessi complessi ottenuti in tempi brevi e inevitabili difficoltà logistiche (a Lignano Sabbiadoro era prevista anche l'esibizione delle Frecce Trico-

Da Caorle fino a Barcola, toccando Lignano in attesa delle Frecce L'iniziativa della Curva Nord è un ironico sfottò ai fan di Udine

Il derby del tifo ora è per aria Lo striscione sorvola la costa



Parte della scritta mostrata sorvolando la costa

lori, ndr.) e il risultato è che migliaia e migliaia di spettatori ignari, ieri sulle spiagge della regione, si sono gustati il fuoriprogramma alzando gli occhi.

L'iniziativa ricorda quella che frequentemente solca i cieli di Roma e provincia, con le due tifoserie calciofile avverse (romanisti e laziali) ad «elargire» per via aerea frasi ad effetto e sfottò nei confronti dei rivali.

Ovviamente il tam tam mediatico dell'iniziativa

dei tifosi triestini della Curva Nord non ha coinvolto solamente chi ha assistito allo spettacolo lungo la costa, ma anche tutti gli appassionati sul web che si sono scatenati in condivisioni di foto e video del sorvolo.

Per fortuna esistono ancora gli sfottò intelligenti, quelli che strappano un sorriso senza scadere nelle offese e nella volgarità e non fanno male a nessuno. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 20

Gli azzurrini di Dalmasson ottavi all'Europeo

Ottavo posto per l'Italia allenata da Eugenio Dalmasson nell' Europeo Under 20. Gli azzurrini, privi di Oxilia e Denegri, hanno perso 85-60 contro la Spagna. Italia: Antelli 13, Denegri ne, Dieng 3, Pajola 11, Oxilia ne, Moretti, Bucarelli 2, Mezzanotte 6, Simioni, Caruso 4, Berti 12, Lever 9. All: Dalmasson



CALCIO SERIE C

L'Unione di Lambrughi: «Più forte e motivata nell'anno del centenario»

Il leader della difesa ricomincia con grande entusiasmo
«Dobbiamo essere bravi a portare più tifosi al Rocco»

Antonello Rodio / TRIESTE

Arrivato a Trieste a metà della scorsa stagione, reduce dall'esperienza di Miami, Alessandro Lambrughi si è imposto ben presto come leader assoluto della difesa alabardata. Ora che è potuto partire fin dal via del ritiro, ha una precisa convinzione: per festeggiare degnamente il centenario, dovrà essere la squadra con le sue prove a trascinare sempre più gente al Rocco.

Lambrughi, quanto conta esserci stavolta fin dall'inizio?

«Cominciare subito assieme alla squadra è un'altra cosa, è meglio per vari motivi. E poi c'è il fatto che la squadra è quasi fatta, manca poco. E questo credo sia molto importante per lavorar fin da subito col mister e mettere in pratica tutte le sue idee: è indubbiamente un vantaggio che dovremo

sfruttare».

L'ideale per preparare una stagione particolare. «Certo, non è una stagione come le altre per la Triestina. Con l'occasione del centenario, spero che durante l'annata si crei il giusto entusiasmo per avvicinare tanta gente, come è già accaduto in qualche partita dello scorso campionato. Dovremo essere bravi noi a trascinare la gente allo stadio e a portarne il più possibile. Quando capiremo che con 2-3 mila in più rispetto al solito tutto sarà diverso, ognuno potrà sentirsi più partecipe di qualcosa di importante».

Prime impressione del nuovo mister?

«Molto buona, anche se ci conosceremo via via sempre meglio. Ma ne avevo già parlato con alcuni ex compagni di squadra, e tutti me ne hanno detto molto bene. Malomo? Siamo contenti, più arrivano

giocatori forti per la categoria e meglio è. Credo che ci intenderemo benissimo».

Un mercato ricco di rinforzi: che segnale è?

«Che si vuole far meglio. Credo sia sotto gli occhi di tutti che la società si sia mossa benissimo, sono arrivate cinque-sei pedine molto importanti per la squadra e penso che la società riserverà ancora qualche colpo finale. Tutti abbiamo la voglia di migliorare la posizione della scorsa stagione e costruire un'annata importante. E noi che siamo rimasti, abbiamo qualche motivazione in più di riscatto».

C'è un obiettivo personale?

«A 31 anni sinceramente non mi interessa guardare ai miei traguardi personali, il mio vero obiettivo è solo uno: che la squadra vinca e ottenga risultati importanti».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La grinta del difensore centrale Alessandro Lambrughi uno dei punti di forza dell'Unione

L'AMICHEVOLE

La Triestina parte di goleada ben 14 gol sull'erba di Aviano e mercoledì test con la Lazio

Guido Roberti / AVIANO

A una settimana dal primo impegno ufficiale in Coppa Italia, Massimo Pavanel ha potuto testare i suoi ragazzi nella sgambata sostenuta dall'Unione ad Aviano, contro la compagine locale neopromossa in Prima categoria. Gli alabardati si sono imposti 14-0 sui pordenonesi davanti a circa duecento spettatori, con la clemenza del meteo che ha scatenato il canonico acquazzone di montagna solo a gara conclusa.

Tenuto precauzionalmente a riposo in vista dell'incontro di Auronzo contro la Lazio l'estremo difensore Valentini, a causa di un lieve fastidio al flessore. Per la sua prima Unione, Pavanel parte con il modulo a lui più caro, il 4-3-1-2. A difesa dei pali Boccanera, sulla linea di difesa Sabatino a sinistra, Lambrughi-Malomo coppia centrale e Bariti sacrificato sulla destra. Centrocampo con Coletti perno centrale, mezz'ali Maracchi e Beccaro, Bracchetti a rifinire dietro i due attac-

canti Mensah ed Arma. Per sette undicesimi dunque, una Triestina fotocopia della passata stagione, una ossatura in parte collaudata che Milanese sta cercando di affinare con interventi mirati.

Si sono visti da subito i dettami dell'allenatore alabardato, velocità e giro palla rapido nell'impostazione, aggressività sui portatori e semplicità nelle giocate. La sensazione è che l'Unione dispone già di una cintola molto affidabile con Coletti e Beccaro (ma anche Maracchi) a mordere le caviglie avversarie oltre al solito noto Mensah già pimpante e non a caso autore del primo gol stagionale dopo 40 secondi. Nel tabellino dei marcatori 3 gol per l'esterno, doppiette per Arma, Maracchi, Procaccio e Farinazzo, in gol anche Bracchetti, Hidalgo e Petrella. Soddisfacente il gioco e l'appli-

cazione anche nella ripresa, in cui si è distinto Procaccio, lo scorso anno 14 gol al Borgosesia in serie D.

Mercoledì il test di lusso con la Lazio di Ciro Immobile e da domenica prossima si farà sul serio a Pisa.

Marcatori: 1' Mensah, 5' Arma, 14' Maracchi, 15' Mensah, 16' Bracchetti, 20' Maracchi, 31' Arma, 38' Mensah; 51' Procaccio, 55' Farinazzo, 62' Procaccio, 71' Hidalgo, 84' Farinazzo, 86' Petrella.

Triestina pt: Boccanera, Lambrughi, Sabatino, Malomo, Maracchi, Arma, Bracchetti, Mensah, Bariti, Beccaro, Coletti.

Triestina st: Rossi, Libutti, Pizzul, Steffè, Secco, Codromaz, Hidalgo (30' st Secco), Petrella, Pedrazzini, Ghiglia, Farinazzo, Procaccio, Marzola (30' st Ghiglia).

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DOPO PARTITA

Pavanel: «Il 4-3-1-2 non è un dogma ma voglio giocare alto e sempre in velocità»

**Il tecnico è soddisfatto
«La possibilità di cambiare
sarà un punto di forza
L'inserimento in Tim Cup?
Inatteso ma siamo contenti»**

AVIANO

Forse non tutti si ricordano dell'impresa all'Adriatico, quando appena retrocessa dalla B, l'Unione sotto il breve interregno Pavanel, eliminò dalla Coppa Italia ai rigori il Pescara di Verratti e Insigne, mentre la società alabardata si accingeva a passare di mano da Fantinel ad Aletti, con la conseguenza che la squadra venne poi affidata a Discepoli. Sarà proprio dalla Coppa Italia che riprenderà domenica prossima il cammino ufficiale del "Pava" reduce dalla stagione eccezionale ad Arezzo. Un impegno cui l'Unione giungerà con due soli test sulle gambe, quello di mercoledì ad Auronzo e quello di ieri ad Aviano.

«Quello che cercavamo era di vedere applicata qualche idea del nostro modo di far calcio, soprattutto essere alti e giocare rapidamente» esordisce Pavanel. «Come sempre in questi casi ci è riuscito qualcosa di buono e me-

no buono, ma devo dire che nel secondo tempo con i giovanotti forse qualche combinazione in più si è vista».

Si sono visti già molti concetti base del suo calcio, a partire dal modulo, il 4-3-1-2. «È la mia base, ma non è un dogma, anzi. La possibilità di cambiare diventa una forza, e con la Lazio credo vedremo qualcosa di diverso, già da domani lavoreremo su altri concetti». Nuovi arrivi che vanno ad integrarsi a una colonna vertebrale dalla scorsa stagione. «È importante ci siano cose già consolidate, però che non siano incancrenite. C'è bisogno di freschezza, di voglia di fare ed entusiasmo, quello che è stato secondo me va cancellato, è una nuova era e ci si mette tutti in discussione. Non voglio che nessuno si senta in diritto di avere il posto».

Domenica prossima a Pisa, una partita bella da giocare, che complica un po' i piani? «Effettivamente ci ha complicato un po' le cose, anche se siamo certamente contenti di fare la Tim Cup. Domenica sarà un impegno difficile ma molto stimolante».

G.R.

L'AMICHEVOLE

Alabardati, prima uscita con tanti gol e spettacolo

La formazione di Pavanel in posa allo stadio di Aviano assieme agli avversari della squadra locale (foto Missinato) poco prima del fischio d'inizio della sgambata che arriva dopo sette giorni di lavoro nel ritiro di Piancavallo. Da oggi tutti di nuovo in montagna prima dell'amichevole con la Lazio.



MERCATO

Rugani verso il Chelsea per 60 milioni di euro

Mentre l'Inter aspetta di definire l'ingaggio di Vidal la Roma sta pensando a Cech per sostituire Alisson

ROMA

Giornata di riflessione e di amichevoli prestagionali. I dirigenti preparano l'assalto finale in un mercato che ruota attorno all'arrivo di **Cristiano Ronaldo** alla Juventus.

La principale antagonista dei bianconeri, l'Inter, è sempre in pole position per **Arturo Vidal**, reduce da un infortunio al ginocchio, che non è partito con il Bayern Monaco per partecipare alla International Champions cup 2018. Il club tedesco chiede per il cartellino del giocatore almeno 30 milioni, i dirigenti nerazzurri sono disposti ad arrivare a 24, più i bonus: il giocatore dovrebbe arrivare ad Appiano Gentile con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'Inter, prima di mettere le mani sul centrocampista cileno ex Juve, deve comunque vendere (uno fra **Vecino**, **Joao Mario** o **Gagliardini**).

Secondo il Sun - ma la noti-



Daniele Rugani è a un passo dal passaggio al Chelsea

zia è stata smentita dai dirigenti giallorossi - la Roma ha messo gli occhi addosso al ceco **Petr Cech**, per sostituire **Alisson**, passato al Liverpool. L'esperto portiere è in uscita dall'Arsenal e nei giorni scorsi è stato accostato anche al Chelsea, squadra nella quale ha già giocato.

Il Napoli ha raggiunto l'accordo con il Parma su **Amato Ciciretti**: si tratta di un prestito secco. Il mercato del Milan è in 'stand-by', ma **Bonucci** e **Suso** vengono dati sempre in uscita (verso il Psg e il Napoli). Vicino all'addio anche il centravanti croato **Nikola Kalinic**, che è partito per la tournée in Usa, ma dovrebbe finire a un club della Liga: **Atletico Madrid** e **Siviglia**? Secondo il Sunday express, la Juve e il Chelsea hanno raggiunto l'accordo per il trasferimento del difensore **Rugani**. Al club bianconero andrà una cifra di poco inferiore ai 60 milioni di euro. Il Daily mail, infine, parla di un interessamento del Manchester United per il difensore **Harry Maguire**, fra i protagonisti dell'Inghilterra ai Mondiali in Russia, dove si è piazzato al quarto posto. In uscita ci sono **Rojo**, **Bailly** e **Smalling**. De Laurentiis, dal ritiro di Dimaro, ha smentito il possibile ritorno di **Cavani** e confessato che **Ochoa** è un profilo che interessa al Napoli. Ma non solo: secondo il patron del club partenopeo, **Benzema** non fa al caso del Napoli.—

UDINESE

Il tiki-taka di Velazquez non nasconde le carenze E i tifosi già mugugnano

Edy Fabris / UDINE

Possesso palla, fraseggi corti e verticalizzazione: è il credo iberico del nuovo allenatore dell'Udinese, Julio Velazquez, evidenziato nelle prime tre amichevoli finora disputate e vinte contro gli juniores Fvg (10-0), il Nova Gorica (2-0) e i russi del Fk Ufa (2-1). Una sorta di tiki-taka che però è da verificare se sarà di gradimento di una tifoseria che qualche anno fa fischia il prolungato possesso palla e la ragnatela di passaggi voluti da Giampiero Ventura. Per il momento è però tempo di lavori in corso, per il tecnico di Salamanca, che dovrà decidere anche la composizione ultima di una rosa che, more solito, avrà italiani con il contagocce (Lasagna, Mandragora, Pezzella e Scuffet, se rimarrà, con Angella sulla via di Palermo) e la consueta infornata di ventenni stranieri di belle speranze. Niente di nuovo sotto il sole friulano, in sostanza, anche se l'arrivo del santone Pradè aveva fatto pensare a un deciso cambio di marcia al proposito, con la tifoseria a sottoscrivere comunque finora 3000 abbonamenti no-

nostante i mugugni per una campagna acquisti che per il momento ha portato a Udine solo carneadi stranieri (Musso, Pussetto, Machis, Ter Avest, Opoku, Vizeu), smentendo i rumors molto graditi che davano per possibile il ritorno del maturo ma sempre efficace Quagliarella. Dal ritiro austriaco di St. Veit an der Glan giungono nel frattempo i riscontri dell'insofferenza di De Paul, che seppure nell'ottica di Velazquez, che lo sta impiegando da trequartista nel 4-2-3-1 finora impostato, vorrebbe accettare la corte della Fiorentina, con anche Scuffet, per il momento titolare dopo l'infortunio a una mano di Musso, a sperare in un trasferimento a Frosinone, dove raggiungerebbe Perica, appena approdato in Ciociaria. E tra color che son sospesi ci sono anche Adnan, Heurtaux, Wague, Hallfredsson e lo stesso capitano Danilo. Sul fronte possibili arrivi, il chiacchierato Favilli, punta dell'Ascoli di proprietà della Juventus, è approdato nel frattempo al Genoa. E la ricerca dell'uomo giusto da affiancare là davanti a Lasagna continua.—

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Renault CLIO

RENAULT
Passion for life

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 23 luglio
UN EXTRABONUS
di 1.000 €*
per le vetture in pronta consegna

da **99 €/mese****
TAN 5,49% - TAEG 8,50%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Offerta riferita a Renault CLIO valida fino al 23/07/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75 a € 8.750 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 2.930, importo totale del credito € 8.208,94 (include finanziamento veicolo € 5.820 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 339,94 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km, spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 20,52 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.192,05, valore futuro garantito € 5.838,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 9.400,99 in 36 rate da € 98,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,50%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 02/08/2018.

Renault raccomanda **elf**

f t y renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0431 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

ECCELLENZA

Sabadin: «Grazie San Luigi ma ora penso solo al Kras»

L'attaccante spiega la scelta che lo ha portato a vestire la maglia biancorossa
«A Monrupino sarò al centro di un progetto molto importante per me»

Riccardo Tosques / MONRUPINO

«Voglio ringraziare il San Luigi per quanto insegnatomi, ma ora sarò al centro di un nuovo progetto sportivo con il Kras Repen: una nuova sfida». Quello di Michele Sabadin è il nome più importante del calcio-mercato delle squadre di Eccellenza triestine: l'attaccante ha deciso di lasciare via Felluga per la maglia biancorossa.

Sabadin, perché ha lasciato il San Luigi?

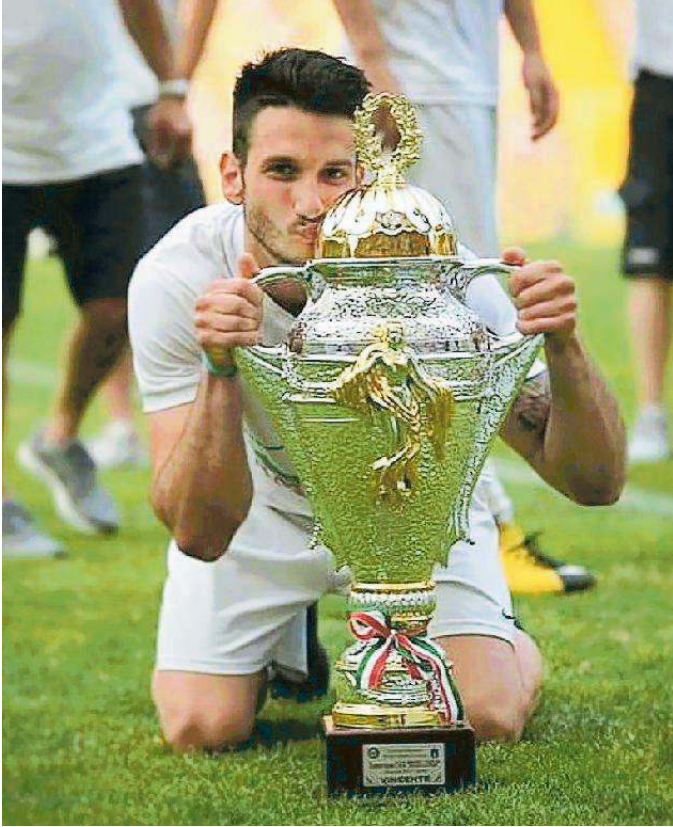
Ho ricevuto una proposta molto interessante dal Kras Repen. Sono stato messo al centro di un progetto. Non potevo rifiutare.

Come si è lasciato con Sandrin e compagni?

Al San Luigi sono stato benissimo. Mi hanno dato fiducia prelevandomi dalla Prima Categoria e non posso che ringraziarli. In generale porterò sempre con me tutto il gruppo.

Il bilancio del suo primo anno in Eccellenza?

Ho segnato 11 gol in campio-



Michele Sabadin bacia la Supercoppa regionale

nato e uno in Coppa Italia. Ho vissuto grandissime emozioni. Un bilancio più che positivo.

Le due emozioni più grandi?

Segnare il rigore decisivo contro il Torviscosa e vincere la Coppa Italia. E poi giocare al "Rocco" la Supercoppa.

E' soddisfatto del minutag-

gio
«Il primo obiettivo sarà la salvezza per poi giocare in grande serenità»

gio accumulato in biancoverde?

Ho giocato più di quanto avrei sperato. C'era, e c'è tuttora, un parco attaccanti molto valido. Per il mio carattere ho preferito scegliere una società che mi mettesse al centro.

Nell'ultima stagione cosa ha imparato di nuovo?

Tantissimo. Rispetto a quan-

do giocavo in Prima Categoria con il Chiabola sono migliorato molto. Sandrin mi ha insegnato davvero tanto. E assieme a lui Muesan. Devo molto a loro.

Nella vita di tutti i giorni cosa fa Michele Sabadin?

Sono infermiere tirocinante con il 118. Lavoro duro, ma mi piace molto quello che faccio.

Difficile conciliare i turni con allenamenti e partite?

Non lo nascondo: sì. A volte capita che smonti di notte e poi devi andare quasi direttamente in campo alla domenica. Però quando c'è passione si riesce a fare tutto.

Cosa vi siete detti con Knezevic?

Che quello in arrivo sarà un anno di assestamento. L'obiettivo sarà raggiungere la salvezza la prima possibile e poi giocarcela in serenità.

Chi troverà al Kras?

Innanzitutto mio cugino Andrea Maio: mi ha parlato molto bene del Kras e poi l'idea di poter giocare con lui mi entusiasma. Poi conosco Simeoni, D'Agnolo e Venturini.

L'obiettivo personale per la prossima stagione?

Non voglio pronunciarmi con una cifra esatta. Se nel primo anno in Eccellenza ho segnato 11 gol, l'obiettivo è quello di segnarne di più.

Contento della promozione del Chiabola Ponziana?

Moltissimo. Nella mia ex squadra ho tanti amici. Spero possano continuare a fare bene e magari ottenere un'altra promozione. Ma ora penso solo al Kras. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

Un mercato di "ritorno" al Sant'Andrea San Vito affidato a Campaner

Francesco Cardella / TRIESTE

Poco mercato, molto entusiasmo. Tra necessità e virtù prende vita il nuovo Sant'Andrea San Vito in vista della prossima avventura in Prima, percorso che vedrà alla guida dei biancoblu Mario Campaner, che prende il posto di Stefano Michelutti, che dopo sette stagioni di panchina passa a incarichi dirigenziali.

A proposito di mercato. Il Sant'Andrea gioca su "cavalli di ritorno", qualche innesto e fiducia al vivaio. Sotto

la voce "arrivi" si registrano due attaccanti, **Brunetti**, classe 1986, dal San Giovanni, e **Rudes** ('99) dal San Luigi: in realtà di due ritorni. Dal club rossonero approda in via Locchi anche il difensore **Paul** mentre dagli Allievi viene aggregato in prima squadra la punta **Mazzoleni**, classe 2001, uno dal gol facile in campo giovanile.

Il mercato in uscita del Sant'Andrea non propone al momento novità ma alcuni spunti sono certi, ovvero l'interesse per un paio di fuo-

ri-quota classe 2000, si tratta dei centrocampisti **Scaligine** e **Simone Barnobi**.

«L'importante era confermare il gruppo - sostiene Stefano Michelutti -: vantiamo una squadra molto giovane da far crescere ancora. Ci fa piacere inoltre che i nuovi di quest'anno siano partiti dal nostro vivaio, due ritorni graditi. Se mi manca la panchina? Dico proprio di no - puntualizza Michelutti - dopo tanti anni potrò occuparmi d'altro, tornare ai primi amori, i settori giovanili». In tale ottica qualcosa si muove al Sant'Andrea. Il tecnico degli Allievi regionali **David Busetti** è passato al Domio e al suo posto ecco **Mario Favretto** mentre alla guida della Juniores arriva **Marco Giotta**. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Il Sistiana conferma la guida di Musolino ma rinnova tutta la formazione

L'impegno del ds Pacor per allestire la squadra
«Sarà fondamentale il ruolo dei fuori-quota in un trionfo molto equilibrato»

Guerirno Bernardis / TRIESTE

Tra le formazioni locali che prenderanno parte alla Promozione, molto attivo il Sistiana che conferma in panchina **Alessandro Musolino**, ma procede a un notevole rinnovamento dei quadri. «Abbiamo avuto molto da lavorare - dice il ds **Kristian Pacor** - e la squadra si presenterà molto rinnovata al via della stagione. Quest'anno, sarà fondamentale il gruppo dei fuori quota».

La società gialloblu ha accolto, in arrivo dal **Vesna**, **Sasa Bozicic** ('83), **Jan Zlatovic** ('95), **Francesco Zucca** ('97) e **Marko Antonic** (2000) che a Santa Croce era in prestito. Dal **Trieste Calcio Zoran Pajkic** ('87), dal **San Luigi** in prestito **Del Rosso** e **Cassarà**, mentre **Francioli** (2000) militava nel **Lumignacco** e **Pro Gorizia**. Nuovo anche il preparatore dei portieri, **Dario Zannier**. Conferme per **Matteo Crosato** ('96), **Ric-**

cardo Del Bello ('97), **Ziga Miklavc** ('93), **Luca Podgornik** ('89), **Marouane Tawgui** ('95), **Alberto Sammartini** ('98), **Thomas Kcsuta** ('99), **Luca Cociani** ('98), **Mattia Poiani** ('98), **Pocecco** ('96), **Samuele Gon** ('95), **Gianmarco Bossi** ('97), **Colja** ('94) e **Davide Disnan** che si aggogherà però a dicembre per motivi di studio. Smettono il gialloblu gli attaccanti **Stefano Cannone**, **Christian Menichini**, passato al **Costalunga**, i difensori **Marco Sessi** e **Donato** e il centrocampista **Baselli**.

Si comincia a lavorare a Visogliano lunedì 6 agosto, quattro amichevoli in programma con il Cjarlins Muzane juniores, il Kras, il San Pier d'Isonzo e lo Staranzano. «Sarà un campionato tutto da vedere - dice il ds Pacor - e molti non si sono ancora resi conto di quanto conteranno i fuori quota che, per noi, non costituiscono certo un problema. Dobbiamo definire ancora per un attaccante ma ci siamo vicini. La squadra favorita? Dico senz'altro la Pro Cervignano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA



Luca Crosato

Luca Crosato in biancoverde dopo l'annata al Trieste Calcio

TRIESTE

Luca Crosato è un nuovo giocatore del **San Luigi**. Il difensore ex **Triestina**, reduce dall'ultima stagione con il **Trieste Calcio**, ha trovato l'accordo per accasarsi in Eccellenza nella prossima stagione agonistica. «Era il profilo di giocatore che cercavamo per chiudere al meglio il nostro mercato» spiega il direttore sportivo biancoverde **Maurizio Cespa**.

Classe 1997, cresciuto nel San Luigi, Crosato ha giocato in serie D con la Triestina totalizzando tra il 2014 e il 2017 64 presenze. «Luca è un difensore jolly, il ruolo che ci serviva per coprire quella fascia del campo» aggiunge Cespa. Crosato si va ad aggiungere al ritorno dell'attaccante **Gianluca Ciriello** (tornato dal prestito al Kras Repen) e all'arrivo del centrocampista triestino **Marco Disnan** (dal **Lumignacco**).

Diversi i movimenti, invece, per quanto concerne i giocatori in uscita. **Leonardo Caramelli** ha trovato come era stato preannunciato da tempo l'accordo per giocare in serie D con il **Tamai**. Il forte difensore triestino classe 1999 si è già accasato con la società pordenonese. Altri prestiti sono stati compiuti dal San Luigi con diverse squadre triestine che militano nel campionato di Promozione. Il difensore **Gabriele Peric** (1998) e il centrocampista **Stefano Spreafico** (2000) sono approdati al **Chiabola Ponziana**. Il portiere **Francesco Aiello** (1995) e **Sciarone** rimangono allo **Zaule Rabuiese**. Al **Sistiana Sestlan** è stato rinnovato il prestito di **Federico Del Rosso** e arriva il difensore **Lorenzo Cassarà** (2000). Per quanto riguarda il **Sant'Andrea San Vito** è stato dato in prestito l'attaccante **Pietro Rudes** (1999) ed è stato confermato il prestito dell'attaccante **Gabriele Marzini** (1995).

In Prima Categoria, oltre alle riconferme dei prestiti di **Simone Cottiga** (1998) e **Gabriele Bernabich** (1996), allo **Zarja** passa anche il difensore **Simone Pecorari** (1999). —

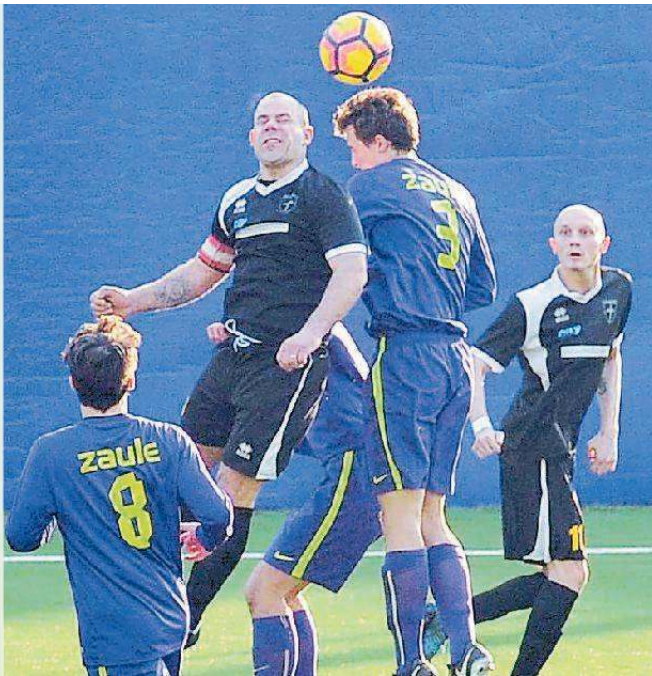
R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPIONATI

Iscrizioni e tasse È il momento burocratico

A fine settimana scade il termine ordinario per le iscrizioni: è il primo limite cui le società devono attenersi, con versamento delle tasse d'iscrizione. Qualche tempo in più, per le categorie giovanili e la Terza ma, a inizio agosto, si potranno tirare i primi conti, necessari per ipotizzare la composizione dei gironi.



VELA

Carolina, l'argento mondiale trampolino per nuovi traguardi

La Albano, del Circolo vela Muggia, punta a importanti conferme nel Laser Radial dopo il secondo posto under 21 conquistato nelle acque polacche di Gdynia



Carolina Albano durante una delle regate disputate al campionato del mondo under 21 Laser Radial

Guido Barella / TRIESTE

E adesso, il campionato del mondo assoluto ad Aarhus in Danimarca ai primi di agosto e poi il campionato europeo under 21 a Bastad in Svezia a metà agosto.

Non ha tempo per godere dei risultati ottenuti in questa prima fase di stagione, la triestina Carolina Albano, del Circolo della vela Muggia. Già, perché nessun azzurro aveva mai colto il risultato che ha raggiunto lei. Carolina ha infatti conquistato la medaglia d'argento al

Campionato del mondo Laser Radial under 21: il titolo di vice campionessa del Mondo 2018 è arrivato in Polonia, a Gdynia.

Sul campo di regata nella baia di Danzica sono state le condizioni meteo incontrate le prime avversarie da affrontare con situazioni sempre molto diverse. E poi, un campo di partecipanti davvero importante, con qualcosa come 73 atlete da tutto il mondo.

Vice campionessa del mondo, Un sogno realizzato per Carolina Albano, ma al

tempo stesso, alla fine, anche un po' di rammarico per ciò che poteva essere e per poco non è stato: la ragazza triestina era infatti prima fino alla penultima regata, e il gradino più alto del podio le è sfuggito per una manciata di punti con la medaglia d'oro andata alla danese Anna Munch. Dietro, invece, bronzo all'australiana Elyse Ainsworth. L'altra azzurra della flotta, Matilda Talluri (CN Livorno), ha chiuso in 13.ma posizione.

«Nell'ultimo giorno il campo era ancora più difficile del solito, con condizioni instabili - ha commentato il tecnico federale del Laser giovanile Francesco Caricato -. La ragazza danese ha fatto meglio nella seconda prova, dove Carolina non ha potuto coprirli fino alla fine. Sono comunque contento del risultato di Carolina, una bella soddisfazione con un filo di rammarico per i punti lasciati sul campo durante la settimana e per un arbitrato, proprio con la danese, che abbiamo deciso di non protestare a inizio settimana».

Carolina Albano vanta già un importante curriculum sportivo, fatto, tanto per iniziare, di diversi titoli italiani, compreso quello per il 2018. Inoltre ha partecipato alle Olimpiadi giovanili in Cina a Nanjing nel 2014 mancando il podio solo all'ultima regata, è stata campionessa europea assoluta nella classe Byte nel 2014 e all'Europeo a Tallin in Estonia nel 2016 ha lottato per la vittoria fino all'ultima regata ma una rottura dell'albero ha fatto sì che fosse solo bronzo. E poi, bronzo anche ad Auckland ai Campionati mondiali giovanili 2016 che ha contribuito a portare all'Italia il prestigioso Nations Trophy davanti a Gran Bretagna e Francia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAROLE DI CAROLINA

«Sono molto contenta del risultato ottenuto»

Questo il commento di Carolina Albano dopo la conquista dell'argento ai Mondiali under 21 in Laser Radial: «Sono soddisfatta per il buon campionato su un campo molto difficile. Me lo sono giocato giorno per giorno. Mi giocavo l'oro con l'avversaria danese fino alla fine e lei nell'ultima prova ha fatto meglio di me e si è meritata la vittoria, ma io sono comunque molto contenta del mio argento!»

CANOA

Skcm, Cmm, Timavo e Ausonia in bella evidenza alla prova interregionale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Nove ori alla Skc Monfalcone sull'Ausa Corno, ma molto bene anche Cmm, Timavo e Ausonia per la seconda prova interregionale di Canoa Giovani Nord, con in gara un migliaio di atleti u 14 allievi e cadetti.

Risultati. **2000 metri Oro:** K1 4,20 all B Pizzin (Skcm); Clama (Ausonia); K4 all B Malusà, Peteani, Vittor, Greco (Ti-

mavo); K2 5,20 all B Benati, Iacumin (Skcm); K2 5,20 all B Zugna, Urpis (Cmm); K2 cad B Pizzin, Rossetti (Skcm); K1 master E Dreossi (Skcm). **Argento:** K1 4,20 all B Marocco (Ausonia); K2 5,20 all B Antognolli, Salvalaio (Cmm); K4 cad A Sturni, Palmieri, Appeso, Fattori (Skcm); K1 4,20 all B Pavoni (Cmm); K2 5,20 all B Strukelj, Cadenar (Timavo); K1 master D Stefenato

(Cmm). **Bronzo:** K1 4,20 all B Cicogna (Ausonia); K1 cad A Strukelj (Timavo). **200 metri Argento:** K1 4,20 all A Pieri (Cmm); K1 4,20 all A Greco (Timavo); K1 5,20 all A Piemonte, Andreos (Timavo). **Bronzo:** K1 all A Bertogna (Skcm); K1 4,20 all A Rodà (Skcm). **200 metri Oro:** K1 cad A Strukelj (Timavo); K2 cad B Pizzin, Rossetti (Skcm); K4 all B Malusà, Peteani, Vittor, Greco (Timavo); K1 4,20 all B Pizzin (Skcm); Marocco (Ausonia); Cicogna (Ausonia); Urpis (Cmm); Zugna (Cmm); K1 cad B Rossetti (Skcm); K2 5,20 all B Benati, Iacumin (Skcm); K2 5,20 all B Muggia, Pizzin (Skcm); Urpis, Zugna (Cmm); Strukelj, Cadenar (Timavo). Staffetta K1 + K2 all B Antognolli, Salvalaio,

Pavoni (Cmm); K1 4,20 all B Benati (Skcm); K1 master E Dreossi (Skcm). **Argento:** K1 cad B Vittor, Maion (Timavo); K1 cad B Lautò (Ausonia); K2 5,20 all B Malusà, Peteani (Timavo); K1 cad B Maion (Timavo); K1 4,20 all B Iacumin (Skcm); K1 master D (Stefenato). **Bronzo:** K1 cad A Pellegatta (Cmm); Pizzignacco (Ausonia); K2 cad B Stefenato, Zugna (Cmm); K1 4,20 all B Clama (Ausonia); K2 cad A Appeso, Fattori (Skcm); K2 5,20 all B Antognolli, Salvalaio (Cmm); K1 cad B Rossetti (Skcm); K2 5,20 all B Stancic, Antonaz (Cmm); K1 4,20 all B Pavoni (Cmm); staffetta K1 + K2 all B Marocco, Cicogna, Clama (Ausonia); K1 4,20 all A Pieri (CMM); K1 4,20 all A Sgubin (Ausonia). —

Ai Croatia Open di tennis alla Stella Maris l'italiano supera in finale l'argentino Pella

Cecchinato c'è Non delude e vince a Umago

LA FINALE

Franco Debernardi / UMAGO

Bella finale ieri sera al "Plava Laguna Croazia Open" di Umago che ha visto vincere l'italiano Marco Cecchinato per 2 a 0 (6/2-7/6, 7 4 tie-break) sull'argentino Guido Pella (72° del ranking Atp).

Il tennista palermitano è tornato così a vincere un altro importante titolo dopo il bel trionfo di Budapest che lo ha lanciato ad alti livelli nel ranking Atp, dove è passato, nel corso della stagione, dal 109° posto all'attuale 27°.

Ottima stagione dunque per questo ragazzone palermitano di soli 25 anni. Già a maggio batte Fognini (15° r.ATP) nel primo turno del torneo di Monaco. Ma è al Roland Garros, negli Internazionali di Francia, che esprime il suo tennis migliore. Batte il serbo Djoković ai quarti e vola in semifinale, dove però uscirà sconfitto dall'austriaco Dominique Thiem conquistandosi però l'attenzione del tennis mondiale e regalando un'altra freccia al movimento italiano.

Inizia bene anche ieri sera quando nel primo set è già battaglia vera. Pella cerca subito il vantaggio sul servizio iniziale dell'italiano costringendolo a diversi errori in rete, ma Cecchinato resiste e, annullando due break-point, si prende il gioco.

Poi un game a testa in sostanziale parità di gioco per il 2 a 1 dell'italiano. Nel quarto game il "Ceck" trova i colpi giusti; costringe Pella all'er-

rore con palla in rete per il primo e decisivo point-break che lo porta così sul 3 a 1.

Nel gioco successivo l'argentino ottiene anche un break point ma dopo un game decisamente intenso, il nostro tiene il servizio e si porta su un importante 4 1.

I due game seguenti vedono entrambi vincenti i contendenti nel proprio servizio per il punteggio totale di 5 2. Pella serve ora per restare in partita, ma Cecchinato gioca decisamente un tennis migliore e, sulla seconda palla break, si porta a casa game e risultato per il 6 a 2 finale.

Nel secondo set sostanziale parità, fino al 2 a 3 strappato dall'argentino, nonostan-

Dopo Budapest il palermitano continua a scalare il ranking Atp

te ben quattro break-point annullati da Cecchinato. Controbreak del tennista italiano all'ottavo game per una ristabilita perfetta parità sul 4 a 4. Poi tenuta del servizio per entrambi e si arriva sul 6 a 6 per il tie-break finale.

Qui s'impone la classe di un Cecchinato sempre concentrato che sbaglia un solo servizio contro tre del Pella e s'impone d'autorità per 7 a 4.

Grande vittoria dunque per lui, che peraltro coincide con quella di Fognini in Svezia; chissà che il prossimo anno non li possiamo ammirare entrambi sulla terra rossa d'Istria nella prossima edizione dei Croatia Open. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TORNEO DI BASTAD

E Fognini vince in Svezia

Fabio Fognini ha firmato l'albo d'oro dello SkiStar Swedish Open, il torneo Atp 250 di Bastad, in Svezia. In finale il 31enne di Arma di Taggia, numero 15 mondiale e terza testa di serie, ha battuto per 6-3-3-6-6-1, in un'ora e 48', il francese Richard Gasquet, numero 29 Atp e quarto favorito del seeding.

FORMULA UNO



La Ferrari di Sebastian Vettel finita fuori quando il tedesco era al comando e sembrava lanciato verso la vittoria nel Gp di Germania. Nella foto in alto a destra il britannico Lewis Hamilton festeggia il successo sul podio di Hockenheim, inaffiato dalle bottiglie di champagne. Sotto la sua Mercedes taglia il traguardo



Ahi Vettel, comanda e va fuori Hamilton ringrazia e trionfa

Nel Gp di Germania il tedesco della Ferrari finisce lungo a 14 giri dalla conclusione Doppietta della Mercedes con Bottas secondo, Raikkonen al terzo posto

HOCKENHEIM

Il mondo Ferrari sottosopra nel giro di 48 ore. Sabato il drammatico avvicendamento ai vertici della casa di Maranello e il parziale sorriso regalato a Sergio Marchionne dalla pole di Sebastian Vettel, ieri con la rocambolesca uscita di scena del pilota tedesco a 14 giri dalla fine quando era in totale controllo della gara e davanti al pubblico di casa.

Errore o fatalità (aveva da poco cominciato a piovere ad Hockenheim), restano i numeri a sintetizzare un week end da dimenticare: da un potenziale +7 punti quando Vettel

era in testa e Hamilton terzo, al -17 di fine gara. Doveva essere la gara da dedicare a Sergio Marchionne, si è trasformata nella rivincita di Silverstone: a casa Hamilton aveva vinto il ferrarista che ha pagato pegno, lasciando campo libero al rivale, pur partito in settima fila dopo la debacle di ieri in qualifica.

In questo bailamme passa in secondo piano anche l'ordine d'arrivo dell'undicesima prova del Mondiale che il pilota Mercedes ha portato a casa da campione vero, davanti al compagno di squadra Valtteri Bottas e a Kimi Raikkonen, tra l'altro in testa alla gara poco rima

dell'incidente a Vettel che aveva poi fatto passare al comando per ordine di scuderia («Ci sono delle regole chiare interne alla squadra però in quel momento le spiegazioni che mi arrivavano dai box non erano limpide», dirà a fine gara).

È finita male, come nessuno avrebbe potuto immaginare guardando una gara che, giro dopo giro, non ha regalato emozioni particolari, a parte la rincorsa furistica di Hamilton che, partito 14mo, era già settimo dopo 10 giri. Doveva capitare l'imprevisto per stravolgere un canovaccio già scritto (con l'unica incognita legata ai pit-stop e alla pioggia,

uno o due) ed è quello che è accaduto quando è arrivata la pioggia a macchia di leopardo lungo la pista, al giro 44, con alcuni piloti premiati perché avevano scommesso sulle gomme da bagnato e le due Ferrari che si ritrovano nel gruppo dei doppiati e in mezzo al caos causato dalla pista bagnata.

È il momento clou ad Hockenheim (siamo al giro 51): Bottas passa Raikkonen e si porta a 5" da Vettel che un giro dopo la combina grossa, commettendo «un piccolo errore», come l'ha definito lui stesso, «ma dall'impatto devastante», arrivando leggermente lungo e cercando di bloccare il poste-

riore per rimettere la macchina in pista ma finendo malinconicamente contro le barriere. Raikkonen ne approfitta per tornare ai box e cambiare le gomme, approfittando del regime di safety car, e Hamilton si ritrova incredibilmente, ma anche meritatamente, in testa. Quando si riparte, Bottas cerca il sorpasso ma Lewis lo stoppa sul più bello e fugge via (per lui arriva anche il gir più veloce), difendendosi bene (stavolta è il team tedesco a chiedere di non attaccare) e finendo primo davanti al compagno di squadra e a Raikkonen.

Ordine d'arrivo: 1) Hamilton (Gb/Mercedes) in 1h 32'29"845, 2) Bottas (Fin/Mercedes) + 4.535, 3) Raikkonen (Fin/Ferrari) + 6.732, 4) Verstappen (Ola/Red Bull) + 7.654, 5) Hulkenberg (Ger/Renault) + 26.609, 6) Grosjean (Fra/Haas) + 28.871, 7) Perez (Mes/Force India) + 30.556. **Piloti.** 1) Hamilton 188 punti, 2) Vettel 171, 3) Raikkonen 131, 4) Bottas 122, 5) Ricciardo 106. **Costruttori:** 1) Mercedes 310, 2) Ferrari 302, 3) Red Bull 211, 4) Renault 80. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Tour, l'Astana concede il bis Thomas in giallo

È ancora il team kazako dell'Astana a far festa, al Tour de France. Dopo lo spagnolo Fraile a Mende, è toccato Magnus Cort Nielsen presentarsi a braccia alzate sotto il traguardo di Carcassonne, dopo 181,5 chilometri della 15.a tappa partita da Millau.

Il corridore danese ha bruciato nell'ordine, in uno sprint ristretto a soli tre uomini, lo spagnolo Ion Izaguirre Insausti e l'olandese Bauke Mollema, giunto sulla linea d'arrivo con 2" di distacco. I tre, che facevano parte di un drappello di otto atleti, hanno allungato a pochi chilometri dall'arrivo.

Ma erano in fuga già nella prima parte della frazione, assieme ad altri 26 corridori, tra i quali Sagan e un pimpante Domenico Pozzovivo, sesto.

Thomas resta in maglia gialla.

Oggi riposo.

SCHERMA

Spada iridata la friulana Navarria vince l'oro

Maria Navarria è campionessa del mondo. La friulana dell'Esercito ha battuto nella finale di spada femminile la romena Ana Maria Popescu 13-9. Per l'azzurra, 33 anni, di Carlino, primo titolo mondiale. Le lacrime sul podio arrivano a compendio di una stagione in cui ha vinto due delle 7 gare del calendario internazionale.



ATLETICA

Nel meeting del Cus grande lancio di Kranjc Mosetti vince in rimonta

Al Grezar lo sloveno fa il primato stagionale nel giavellotto
La beniamina di casa batte la Glojnaric nei 100 ostacoli

Emanuele Deste / TRIESTE

E' stato un piacevole pomeriggio di sport quello vissuto dal pubblico presente sugli spalti dello Stadio Grezar in occasione della 47ª edizione del Meeting Cus Trieste. Una delle migliori prestazioni di giornata è stata quella offerta nel giavellotto dallo sloveno Matija Kranjc, vincitore della prova grazie al nuovo primato stagionale di 75,04m.

Al femminile si impone la croata Cvitanovic, capace di scagliare l'attrezzo a 50,48m. Interessanti le sfide sugli ostacoli dove la beniamina di casa Nicla Mosetti (13"66) prevale in rimonta sulla slovena Nika Glojnaric (13"72) nei 100hs mentre sui 110hs l'egiziano El Mahdy conquista il successo con il crono di 14"48, beneficiando pure della caduta sull'ulti-

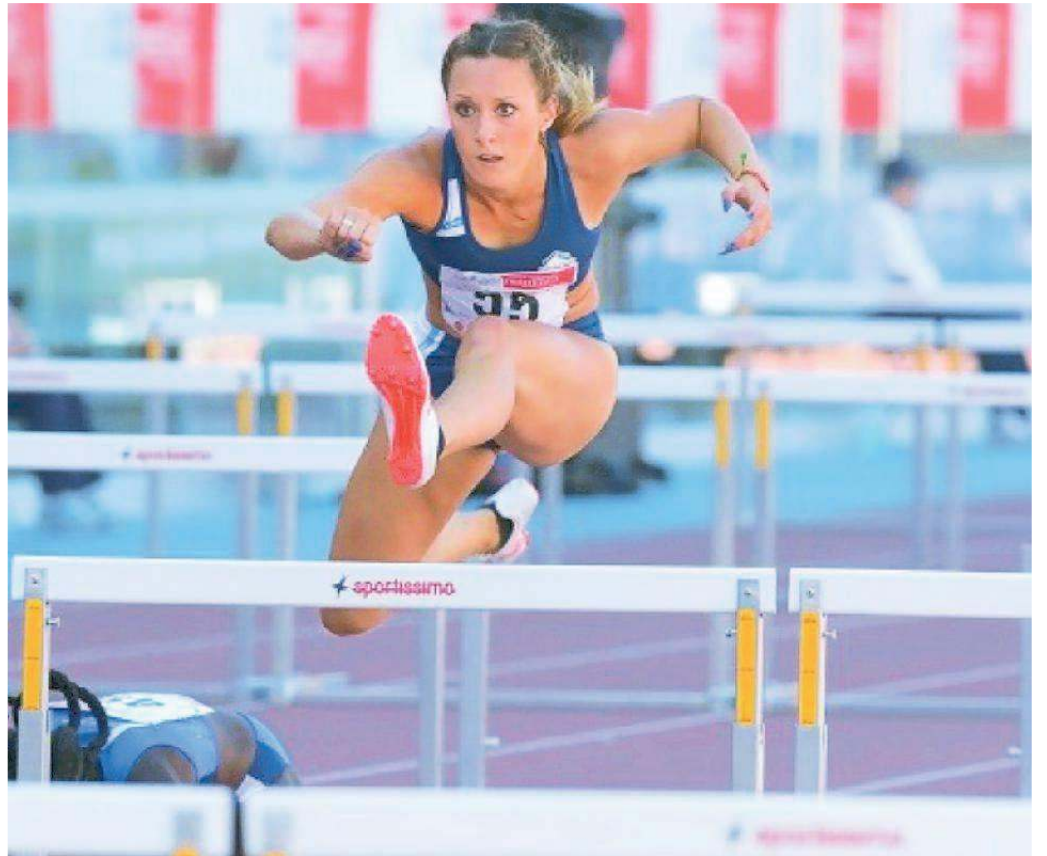
ma barriera dell'avversario più pericoloso, il friulano Crnigoj.

Sui 100m si è assistito a dei duelli decisi sul filo dei centesimi con lo sloveno Luka Marolt (10"78) che si impone sul veneto Michael Fichera (10"80) e sul portacolori dell'Atletica Brugnera Nicola Martorel (10"81) e la croata Dolores Cosic (11"98), che anticipa di un solo centesimo Elisa Paiero (Atletica Brugnera). Il "giro di pista" parla sloveno con le vittorie d'autorità di Vladyslava Tukhay (55"35) e Jernej Jeras (48"30).

Da registrare al maschile il ritorno alle competizioni dopo 4 anni di assenza per scelte lavorative di Andrea Wruss (Trieste Atletica), uno dei componenti del celebre gruppo di talentuosi mezzofondisti del Marathon Trieste guidato da Roberto Furla-

nic, che conquista la 5ª piazza con un incoraggiante crono di 50"93. Sulla pedana del salto in lungo il croato Filip Pravdica e Tania Vicenzino (Esercito) non lasciano scampo ai contendenti alla vittoria. Il primo vince planando a 7,61m mentre la Vicenzino conquista il successo grazie ad un modesta misura per lei di 6,09m. Nell'asta femminile alla favorita bergamasca Tatiana Carne basta saltare 4,10m alla 1ª prova per cogliere il 1º posto. Infine negli 800 m, Catalin Tecucenau (Vittorio Veneto) resiste all'arrembante ritorno di Mohamed Zerrad (Atletica Biotekna Marcon, 1'51"25), fermando le lancette sul tempo di 1'51"22 mentre la slovena Urska Arzenšek, grazie ad un finale travolgente, si regala il successo con il crono di 2'15"58. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ostacolista Nicla Mosetti del Cus Trieste vincitrice nei 110 ostacoli

PODISMO

Sterni domina la terza Osmiza Trail Tra le donne trionfa Daniela Biffis

Ci ha preso gusto Riccardo Sterni. Alla 3ª Edizione dell'Osmiza Trail l'atleta triestino targato Aldo Moro Paluzza ha colto il successo due settimane dopo aver vinto al 10º Memorial Cudicio mentre nella gara in rosa la triathleta Da-

niela Biffis ha letteralmente dominato la prova. Pronti via, il favorito Sterni prova a fare il vuoto sulla salita del Monte San Leonardo ma nelle discesa successiva un mai domo Simon Strnad ricuce il gap. I due procedono appaia-

ti sino a 1500m dal traguardo quando il ragazzo classe 1989 si rende protagonista di un cambio di ritmo. Al traguardo Sterni taglia il traguardo dopo 28'40" precedendo Strnad (28'59") e l'atleta della società organizzatrice Andrea Mauri (29'15"). Nella gara in rosa la Biffis ha salutato la compagnia sin dai primi metri. Alle sue spalle Erica Centomo (Gs San Giacomo) e Luisa Conforto (Gsd Val Rosandra, 38'41").

E.D.

L'IMPRESA

Record Vallortigara con un 2,02 nell'alto

Record di Elena Vallortigara a Londra. L'altista veneta, nella Diamond League, spicca il volo a 2,02. La russa Mariya Lasitskene-Kuchina, campionessa mondiale, deve ricorrere a 2,04 per avere la meglio sull'azzurra capace di migliorarsi di ben 6 centimetri. "Elly" Vallortigara con 2,02 è la seconda italiana di sempre dopo la primatista nazionale Antonietta Di Martino superando Sara Simeoni (2,01).



Softball, la finalissima a Ronchi Le azzurre under 19 conquistano l'Europeo

Luca Perrino

/ RONCHI DEI LEGIONARI

Otto anni dopo l'ultima affermazione continentale, l'Italia torna a vincere il campionato europeo under 19 di softball. E lo fa battendo, nella finalissima giocata davanti a non meno di 600 spettatori allo stadio Giordano Gregoret di Ronchi dei Legionari, la sorpresa Irlanda per 7-3. Terzo posto per la Repubblica Ceca che, nella finalina, ha avuto



La festa delle azzurre

ragione dell'Olanda per 12-8. Solo sesta, invece, la Gran Bretagna detentrica del titolo.

Quello delle azzurre guidate da Enrico Obletter e dal ronchese Federico Pizzolini è stato un cammino in crescendo in questo Europeo che, oltre che a Ronchi dei Legionari, si è giocato anche a Staranzano e a Cervignano del Friuli. A parte l'esordio amaro contro l'Olanda, infatti, l'Italia, con la ronchese Francesca Cumeri purtroppo in panchina per un infortunio, non ha mai perso un colpo e anche nella finale è stata grintosa e lucida, sempre pronta a proporre attacchi che potessero produrre punti.

Una gioia, quella per la vittoria, che si capisce anche dal-

le parole del manager. «Sono super felice – ha detto Obletter – anche perché le ragazze hanno dato una grande dimostrazione di determinazione e di serietà, ma anche di gioco tecnico. Una grande prova e una lezione a squadre strairobottite di americane e che non hanno fatto la differenza».

Un'affermazione concretizzata davanti agli occhi del presidente nazionale della Fibs, il friulano Andrea Marcon, il quale ha finalmente visto sfatare quella tradizione che vedeva l'Italia sempre sconfitta sul diamante ronchese. Alla fine della partita è stata gioia grande, anche perché questa vittoria vale l'accesso ai Mondiali del 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASEBALL

Le Pantere e i Rangers ripartono vincendo

RONCHI DEI LEGIONARI

Riprende alla grande, per Ronchi dei Legionari e Redipuglia, il cammino nella serie A2 di baseball.

I New Black Panthers, allo stadio Gaspardis, hanno avuto ragione del Bolzano 9-2 e 12-0, alla settima ripresa per manifesta inferiorità. Ottima la prestazione di Leonora che, in attacco, ha prodotto complessivamente 8 valide.

I Rangers, impegnati in tra-

sferta, hanno superato il Verona 6-2 e 2-1. Notevoli le 17 eliminazioni al piatto di Figueroa nel secondo match.

Sabato, sempre dinnanzi al pubblico amico, per la settima e ottava giornata del girone di ritorno, Ronchi incontrerà il fanalino di coda Verona, mentre domenica i Rangers saranno sul diamante del Castenaso che guida la classifica davanti ai ronchesi. Redipuglia è terza. —

Lu.Pe.

AUTO & MOTORI



Yaris sempre più regina

Continua la crescita della Toyota Yaris, regina incontrastata delle auto ibride in Italia. Nei primi sei mesi, infatti, la piccola giapponese ha guadagnato quattromila pezzi rispetto allo stesso periodo del 2017, distaccando così la cugina C-Hr.

TOP TEN

IBRIDE (GENNAIO-GIUGNO 2018)

MODELLO	VENDITE
1 TOYOTA YARIS	14.154
2 TOYOTA C-HR	10.177
3 TOYOTA AURIS	4.246
4 TOYOTA RAV4	4.200
5 KIA NIRO	1.914
6 SUZUKI IGNIS	1.590
7 SUZUKI SWIFT	1.573
8 LEXUS NX	1.352
9 FORD MONDEO	769
10 HYUNDAI IONIQ	552



KIA NIRO

La crossover media della Kia guadagna 1.200 pezzi nei primi sei mesi dell'anno e consolida così la quarta posizione in classifica. Ma la crescita a giugno è ancora più importante: da 198 a 344 unità. La Nira sale così al terzo posto e scavalca addirittura (seppure di una sola unità) la Toyota Rav4.

TOYOTA AURIS

Lascia sul campo poco meno di 500 pezzi la Toyota Auris che resiste ancora al terzo posto della top ten dei primi sei mesi ma ad appena 46 unità dalla cugina Rav4 che proprio a giugno ha perso 200 unità. La media della Toyota dovrà resistere per ancora qualche mese, quando arriverà la nuova generazione.

LA NOVITÀ

Ecosport, la svolta 4x4 Il crossover della Ford adesso punta più in alto

Presentata la nuova versione a trazione integrale
Motore turbodiesel 1.5 da 125 cavalli e tanta tecnologia

Valerio Berruti

L'obiettivo è di quelli ambiziosi. Almeno per l'Italia. La EcoSport, l'ultimo crossover Ford, dovrà diventare la seconda vettura più venduta del marchio Usa nel nostro Paese dopo la Fiesta. Che tanto per dare qualche numero significa superare nel 2019 le 28 mila unità e diventare, nello stesso tempo, anche la più venduta fra i piccoli crossover che rappresentano una delle fasce più importanti del mercato italiano: nei primi sei mesi c'è stato un incremento del 37% rispetto allo stesso periodo del 2017. Insomma, un salto com-

merciale da realizzare grazie alla nuova versione a trazione integrale, appena presentata sulle Dolomiti. Il modello Awd (*all wheel drive*) è disponibile esclusivamente con il motore 1500 Tdci EcoBlue a 4 cilindri con una potenza di 125 Cv, abbinato al cambio manuale a sei marce. Si tratta della *trazione integrale intelligente*, già presente su Edge e Kuga, è un sistema in grado di valutare in tempo reale il livello di aderenza delle ruote, distribuendo la coppia fino al 50/50 tra asse anteriore e posteriore. Fra gli allestimenti spicca quello St-Line, ispirato alle Ford performance cars, con

numerose possibilità di personalizzazione. Negli interni prevale l'ergonomia e una vasta dotazione tecnologica.

Le versioni della EcoSport partono da 19.000 e arrivano a 23.500 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Ford EcoSport Awd

LUNGHEZZA	m 4,10
BAGAGLIAIO	da 356 a 1.238 litri
MOTORE	1.5 Tdci 125 cavalli
VELOCITÀ	180 km/h
TRAZIONE	4x4
LISTINO	23.500 euro



La Ford EcoSport punta a guadagnare il secondo gradino del podio per le auto del settore in Italia

LA CURIOSITÀ/1

L'app per i motociclisti che avvista le buche

Aiuta a guidare meglio e segnala le buche. Permette di registrare tragitti, monitorare lo stile di guida, analizzare e condividere con altri appassionati informazioni e dati. E in più consente ai motociclisti di ricevere consigli personalizzati sulla base delle migliori conoscenze disponibili. Il tutto grazie a *Moto.App*, la prima applicazione in Italia dedicata alla sicurezza in moto, presentata dall'Ancma (l'Associazione naziona-



L'app che segnala le buche

le ciclo, motociclo e accessori) con la partecipazione dell'Istituto superiore di Sanità. «La sicurezza – ha dichiarato il presidente, **Andrea Dell'Orto** – è una delle priorità della associazione. L'app amplia questo orizzonte».

Ancma ha lanciato anche una campagna con l'hashtag *#bastabuche*, per sensibilizzare i motociclisti e le istituzioni sul rischio di incidenti causati dalle buche. Una sezione specifica della app accoglierà gli scatti degli stessi utenti permettendo a tutti di geolocalizzare le buche sulla mappa cittadina. Ancma raccoglierà le segnalazioni e si occuperà di comunicare alle istituzioni la situazione aggiornata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ/2

Furti d'auto in netto calo ma sempre più hi-tech

Ogni giorno sulle nostre strade vengono rubate 274 vetture e di queste 164 spariscono nel nulla. Nel 2017 i furti sono diminuiti (di poco sotto la soglia dei 100.000), ma sono calati anche i recuperi (solo quattro vetture su 10 vengono recuperate). Il business sta evolvendo con l'impiego sempre più frequente di dispositivi *hi-tech* utilizzati per sottrarre i veicoli in modo mirato, rapido ed efficace.



La centralina elettronica

L'obiettivo si sta spostando verso i Suv, i cui furti, in controtendenza, sono cresciuti di oltre l'8% rispetto al 2016. Per questi veicoli le regioni più a rischio sono Lazio, Lombardia e Puglia. È quanto emerge dal dossier *L'evoluzione dei furti d'auto: emergenza Suv*, elaborato da *LoJack Italia*, società Usa che si occupa di recupero di beni rubati. Quanto alle modalità di furto, i dispositivi *hi-tech* aiutano i ladri a consentirli di violare il veicolo e metterlo in moto in pochi secondi, senza danneggiarlo. Oggi in Italia quasi il 25% dei furti di Suv viene compiuto grazie all'utilizzo di un dispositivo tecnologico apposito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Overland 19 - Un'altra via per le Indie****RAI 1**, ORE 23.35

Prende il via la nuova edizione del programma che quest'anno conduce i telespettatori alla scoperta dell'India. Un viaggio, capitanato da **Filippo Tenti**, dall'estremo sud del Kerala sino al nord del pericoloso Kashmir.

**Squadra speciale Cobra 11****RAI 2**, ORE 21.25

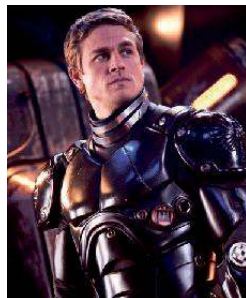
Il giorno prima delle nozze tra Semir (**Erdogan Atalay**) e Andrea, il padre di quest'ultima viene rapito. Intanto, un amico di Paul ha bisogno di aiuto.

**Il castello****RETE 4**, ORE 21.30

Dopo un processo, il generale Irwin (**Robert Redford**) viene degradato e deve scontare una pena in un carcere militare diretto dal colonnello Winter. Tra i due è scontro.

**Temptation Island****CANALE 5**, ORE 21.25

Terzo appuntamento con il programma condotto da **Filippo Bisciglia** in cui alcune coppie mettono alla prova i propri sentimenti tra tentazioni, tradimenti, litigi e ripensamenti.

**Pacific Rim****ITALIA 1**, ORE 21.15

Dall'oceano arrivano i Kaiju, mostri che vogliono distruggere la Terra. I robot Jaeger, pilotati, tra gli altri, dai fratelli Raleigh (**Charlie Hunnam**) e Yancy, sono l'unica speranza.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	8
7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate Attualità 10.00 Tg1 10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv 11.20 Tg1 11.25 Don Matteo 7 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica 15.25 La vita in diretta Estate Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Estate Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Overland 19 - Un'altra via per le Indie Reportage Tg1 - Notte 0.30 Sottovoce Attualità 1.05 Italiani con Paolo Mieli 1.35		7.40 Protestantissimo Rubrica 8.10 Il nostro amico Kalle Serie Tv 8.55 Summer Voyager Rubrica 9.45 Tg2 Lavori in corso estate 10.35 Un ciclone in convento Serie Tv 11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Squadra omicidi Istanbul Salvate Tarlabasi Film Tv poliziesco ('13) 15.40 Gli omicidi del lago - La ragazza dal vestito rosso (1ª Tv) Film Tv crime ('17) 17.15 Gli specialisti Serie Tv 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Papà a tempo pieno Sitcom 21.25 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 24.00 Sicilia Cabaret Show 1.00 Sorgente di vita Rubrica 1.30 Killer Joe Film drammatico ('11)		6.00 RaiNews24 8.00 Agorà estate Attualità 10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica 11.15 Non ho l'età Attualità 12.00 Tg3 12.15 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 La signora del West Serie Tv 15.45 Il gufo e la gattina Film commedia ('70) 17.20 Geo Magazine Doc. 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Voxpopuli Attualità 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.15 Fuori controllo Film thriller ('10) 23.15 Tg Regione 23.20 Tg3 Linea notte estate 23.55 Report Cult Reportage 0.50 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.00 RaiNews24		7.30 In Plain Sight Serie Tv 9.40 Carabinieri 2 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde Rubrica 13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.50 Perry Mason - La bara di vetro Film Tv giallo ('91) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.30 Il castello Film drammatico ('01) 24.00 Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan Film poliziesco ('73) 2.40 Tutti in palestra Miniserie 4.15 Zanzibar Sitcom 4.40 L'isola delle svedesi Film erotico ('69)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario 9.45 Tutti insieme all'improvviso Miniserie 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum estate Court Show 13.00 Tg5 13.40 Giffoni Film Festival 13.45 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 15.35 L'isola di Pietro Miniserie 16.30 Un amore improvviso (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16) 18.45 Il segreto Telenovela 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Estate Show 21.25 Temptation Island Real Tv 0.30 Tg5 Notte 1.05 Paperissima Sprint Estate Show 1.35 Giffoni Film Festival 1.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv 5.15 Tg5		7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni 8.45 Dragon Ball Super Cartoni 9.15 Supergirl Serie Tv 10.15 Arrow Serie Tv 12.05 Giffoni Film Festival 12.15 #Estatepiuvicini Musicale 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.00 American Dad Cartoni 15.25 2 Broke Girls Sitcom 16.00 Anger Management Sitcom 16.30 L'uomo di casa Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.20 #Estatepiuvicini Musicale 18.30 Studio Aperto 19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 21.15 Pacific Rim Film fantascienza ('13) 23.55 Ouija - L'origine del male (1ª Tv) Film horror ('16) 1.55 Studio Aperto-La giornata 2.10 Sport Mediaset Rubrica 2.50 Power Rangers Super Megaforce Serie Tv		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità L'aria che tira estate Attualità 11.00 Tg La7 14.15 La poliziotta Film commedia ('74) 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 In Onda Attualità 21.15 Wallis L'amore senza corona Film biografico ('17) 23.15 Viaggio in Inghilterra Film drammatico ('93) 1.40 In Onda Attualità 2.25 L'aria che tira estate Attualità 4.55 Omnibus dibattito Attualità		14.15 La verità su mia figlia Film thriller ('13) 16.00 Amore in appello Film sentimentale ('17) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.45 Cucine da incubo Real Tv 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Pulp Fiction Film crime ('94) 0.30 Dago in the Sky Connessioni pericolose Doc.	
20	20	RAI 4	Rai 4	IRIS	IRIS	RAI 5	Rai 5	RAI MOVIE	Rai	RAI PREMIUM	Rai	CIELO	CIELO	PARAMOUNT	PARAMOUNT
6.55 Dr. House Serie Tv 8.30 Blindspot Serie Tv 10.20 The Mentalist Serie Tv 12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv 13.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv 15.45 Royal Pains Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11) 22.50 Constantine Serie Tv 23.40 The Last Kingdom Serie Tv		10.00 Desperate Housewives Serie Tv 11.30 Scandal Serie Tv 13.00 Criminal Minds Serie Tv 14.30 Falling Skies Serie Tv 16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv 17.30 C'era una volta Serie Tv 19.00 Desperate Housewives Serie Tv 20.30 Cold Case Serie Tv 21.15 It Follows Film horror ('14) 23.05 Teen Wolf Serie Tv 1.20 Criminal Minds Serie Tv		12.50 Sessomatto Film ('73) 15.10 Il ragazzo del pony express Film commedia ('86) 17.05 Son tornate a fiorire le rose Film commedia ('75) 19.10 Giffoni Film Festival 19.15 Supercar Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Via da Las Vegas Film drammatico ('95) 23.20 Giffoni Film Festival Rubrica 23.25 Oltre le regole Film drammatico ('09)		13.45 L'America vista dal cielo 14.35 Brazil: A Natural History 15.25 Nuovi orizzonti in Cambogia Doc. 16.20 Art Investigation Doc. 17.20 Art of... Australia Doc. 18.15 Rai News - Giorno 18.20 The story of Film Doc. 20.25 Italian Beauty Doc. 21.15 America tra le righe Doc. 22.15 Amabili testi Rubrica 23.05 Rock Legends: Abba Doc. 23.55 Sonny Rollins: Beyond the notes Doc.		12.25 Dequejo Film western ('66) 14.05 Neverwas - La favola che non c'è Film fant. ('05) 15.50 The Forgotten Film thriller ('04) 17.30 Ulisse Film mitol. ('54) 19.20 La grande vallata Serie Tv 21.10 La resa dei conti Film western ('66) 23.05 Faccia a faccia Film western ('67) 0.45 Malizia erotica Film erotico ('79)		8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 10.00 Il commissario Rex Serie Tv 11.50 Tutto può succedere Serie Tv 13.45 La squadra Serie Tv 15.35 È arrivata la felicità Serie Tv 17.25 Il paradiso delle signore Serie Tv 19.25 Il capitano 2 Miniserie 21.20 Made in Sud Show 24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		13.45 MasterChef Italia 6 Talent Show 16.15 Brother vs. Brother Talent Show 17.15 Tiny House DocuReality 18.15 Marito e moglie in affari DocuReality 19.15 Affari al buio - Texas Doc. 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Becoming Jane Film biografico ('07) 23.15 Pomo Valley DocuReality 0.15 Vixen! Film drammatico ('68)		9.40 La casa nella prateria Serie Tv 13.40 Sorelle a metà Film Tv drammatico ('06) 15.40 Miss Marple Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.10 La tata Sitcom 21.10 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film comico ('93) 23.00 Fratelli per la pelle Film commedia ('04)	
TV2000	TV2000	LA7 D	7d	LA 5	LA 5	REAL TIME	Real Time	GIALLO	Giallo	TOP CRIME	TOP CRIME	DMAX	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Ritratti di Coraggio Reportage 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 20.45 Soul Talk Show 21.15 Un Dio negato Film drammatico ('13) 23.30 Le feste degli altri Doc. 0.25 Rosario da Pompei		6.10 The Dr. Oz Show 9.00 I menù di Benedetta 12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cuochi e fiamme Game Show 19.25 I menù di Benedetta Cooking Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show		10.50 Beautiful Soap Opera 11.15 Una vita Telenovela 12.25 Il segreto Telenovela 13.35 Colpo di tacchi Rubrica 13.55 The Vampire Diaries Serie Tv 15.45 Una mamma per amica Serie Tv 17.35 Hart of Dixie Serie Tv 19.25 Super Music Store 19.35 Uomini e donne P.Show 21.10 Una madre lo sa Film Tv thriller ('16) 23.15 In cerca d'amore Film commedia ('99)		10.50 Malati di pulito: case di campagna DocuReality 12.45 Junior Bake Off Italia Talent Show 14.55 Abito da sposa cercasi 17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality 19.10 Take Me Out Dating Show 21.10 Vite al limite: e poi DocuReality 23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 0.05 Malattie imbarazzanti		6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 7.56 The Guardian Serie Tv 10.44 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.34 Law & Order Serie Tv 16.24 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.19 Law & Order Serie Tv 21.09 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv 22.59 Law & Order Serie Tv 0.55 Sulle orme dell'assassino Real Crime		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 Monk Serie Tv 10.40 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 Close to Home Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Longmire Serie Tv 19.15 Close to Home Serie Tv 21.10 The Closer Serie Tv 22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv 0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		9.10 Dual Survival Real Tv 12.45 Banco dei pugni DocuReality 14.10 Affare fatto! DocuReality 15.05 Colpo di fulmini Real Tv 16.55 Mostri dagli abissi DocuReality 18.45 Tesori tra i ghiacci Doc. 20.30 Nudi e crudi Real Tv 21.25 Che disastro! Doc. 22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality 23.15 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality		7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.06: Presen- tazione programmi; 11.07: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.17: Come terra e sole; 12: Foto-radio-grafie; 12.30: Gr FVG; 14: La storia in musica; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Radiol Musica 23.05 Plot Machine 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	16.00 FM con Federico e Marisa 18.00 Pinocchio 20.00 Ciao Belli 21.00 Say Waaad? 22.00 DeeJay chiama Italia 24.00 FM
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Cittadini 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Me Anziano You TuberS 24.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Holiday 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Capital Supervision 22.00 Maryland 23.00 Parole note
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Festival dei Festival 23.15 Festival dei Festival 24.00 Battiti	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso in Action 22.05 m2o Party

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Kingsman: The Golden Circle Film Sky Cinema Uno 21.00 La cura del benessere Film Sky Cinema Max 21.00 Il premio Film Sky Cinema Comedy 21.00 I ragazzi di Timpelbach Film Sky Cinema Family	18.10 Junior MasterChef USA 19.05 Celebrity MasterChef Italia Talent Show 20.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Ice Cream Menù Rubrica 20.50 Britain's Got Talent Talent Show 22.55 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Cooking Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Battleship Film Cinema 21.15 2 cavalieri a Londra Film Cinema Comedy 21.15 Cobra Film Cinema Energy 21.05 Return to Sender Restituire al mittente Film Cinema Emotion	16.05 Containment Serie Tv 16.50 Chicago Fire Serie Tv 17.40 The Originals Serie Tv 18.30 Undercover Serie Tv 19.30 Transporter: The Series Serie Tv 20.25 Lucifer Serie Tv 21.15 Arrow Serie Tv 22.05 The Flash Serie Tv 22.55 Fringe Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica 06.15 Rotocalco AdnKronos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglio Trieste! 11.00 Salùs tv 13.05 Italia economia e Prometeo 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.45 Qui studio a voi studio - tg 14.30 Borgo Italia - doc. 15.00 Salùs tv 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.05 Rione che passione!!! 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 L'alpino 20.15 Musa Tv 20.30 Il notiziario 21.00 Cantando con Pilat 22.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste 23.00 Il notiziario 23.30 Film - I sette magnifici Jerry 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Borgo Italia - doc. 03.00 Unopuntzero	14.00 Tv transfrontaliera Tgr 14.20 Pop news tv 14.25 Tech princess 14.30 Il sole nel cuore - Film 16.10 Petrarca 16.40 L'appuntamento. Caterina Murino 17.25 Istria e dintorni estate 18.00 Fircologi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi, I edizione 19.25 Tg sport 19.30 Mediterraneo 20.00 Shaker 20.45 Artevisione magazine 21.15 Mario Schiavato: rapiti dalla poesia, doc. 21.50 La barca dei sapori 22.00 Tuttoggi II edizione 22.15 Pop news tv 22.20 Tech princess 22.30 Programma in lingua slovena 23.15 O Zivilih in ljudeh 23.40 Primorska kronika 23.55 Tv transfrontaliera Tgr 00.20 Infocanale

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16: Sconfina-**menti.****Programmi in lingua slovena:****6.58: Apertura; 6.59: Segnale****orario; 7: Gr mattino; 7.20: Cal-****endarletto; 7.25: Primo turno:****Magazine del mattino; lettura****programmi; 8: Notiziario e cro-****naca regionale; 8.10: Primo****turno - in studio Danijel Mala-****lan; 10: Notiziario; 10.10: Primo****turno; 11: Studio D estivo;****12.59: Segnale orario; 13: Gr;****lettura programmi; Music box;****13.30: Settimanale degli agri-****coltori (replica); 14: Notiziario e****cronaca regionale; 14.10: Terzo****turno; 17: Notiziario e cronaca****regionale; 17.10: Arcobaleno;****Music box; 17.30: Libro aperto:****Antonio Scurati: Il padre infede-****le - 14. pt; Music box; 18: Eure-****ka; Music box; 18.40: La chiesa****e il nostro tempo; 18.59: Segna-****le orario; 19: Gr della sera; Lettu-****ra programmi; Musica leggera****slovena; 19.35: Chiusura.**



UNA FRESCA VACANZA

...ANCHE A CASA!

Fuji Electric **RSG09KG**
(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

849 €*



**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**



*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

immuagency.it

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe A+++ freddo / A+++ caldo !
Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!
Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid,
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore
stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi
elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max
3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.
Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni
€ 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove
consentito) = € 849

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

Carrier



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM